E dei RAGAZZI

...RRIERE DELLA SERA - N. 41 - 8 ottobre 1972 - L. 200

CONCORSO FARFISA
ULTIMI GIORNI

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA

N. 41 * 8 OTTOBRE 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

*

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

REDATTORI
JOSE' PELLEGRINI - ANDREA BONANNI - FRANCO MANOCCHIA
MINO MILANI - GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI - MARIELLA CAVRIOLI -
FEDERICO MAGGIONI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

*

NEL PROSSIMO NUMERO

I GRANDI MANIFESTI
Natura amica
2 - IL DESERTO

LE FIGURINE AUTOADESIVE

TILT: la rubrica pazza

album segreto di CANZONISSIMA

servizio attualità

alle fonti del jazz

e in più... LEGGETE IN 3ª DI COPERTINA

Vent'anni di tregua tra le due frontiere coreane hanno dato loro la vita. Ma ora...

LA PACE LI UCCIDERA'

Guerra e morte sono un binomio fisso nella mente di noi tutti. Pure, lungo la fascia smilitarizzata che divide le due Coree, la situazione pare rovesciarsi. Tra i due paesi l'armistizio ha lasciato una « terra di nessuno », larga quattro chilometri e lunga circa duecentocinquanta, dove l'uomo non mette piede e dove gli animali selvatici hanno potuto riprodursi in tranquillità. Le specie più disparate vivono ora in quel piccolo paradiso, nato dall'inferno degli uomini, ignorando il pericolo che incombe. In seguito agli accordi intercorsi tra i due paesi, infatti, le frontiere verranno riaperte e l'armata brancaleone dei cacciatori festeggerà la pace con una carneficina di animali innocenti, come a dimostrare che solo la morte dell'uomo può dare la vita agli animali. Ma siamo proprio ridotti a questo?

Disegno di Mario Uggeri

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

DOVRA' PIACERTI, PRIMA O POI

Sono un bimbo di 7 anni e sono stato promosso per la 3ª elementare con il massimo punteggio; naturalmente sono un tuo affezionato lettore. Sono molto soddisfatto degli argomenti trattati nel giornale, però certe volte mi accorgo che tu, CdR, fai politica, cosa che a noi ragazzi non piace affatto. (Andrea F. Calabrese, via Giuffré, strada II, 4, 89100 Reggio Calabria)

Caro Andrea, quando sarai adulto dovrai anche tu compiere il tuo dovere di buon cittadino: votare, eleggere, forse essere eletto. Dovrai giudicare gli amministratori della tua città e dell'intera Italia: forse sarai uno di essi. Prima o poi, insomma, dovrai affrontare in qualche modo la politica. La quale, credi, non è né più sporca né più pulita di tutte le altre attività umane; e di cui noi parliamo (ci sembra con serenità) proprio perché è giusto ed opportuno che i ragazzi d'oggi ne sentano parlare anche sui giornali per loro.

LA VERA FINE DEL BANDITO GIULIANO

Vorrei sapere come ha fatto l'Inviato nel tempo a venire a sapere che la vera fine del bandito Giuliano non fu quella del comunicato ufficiale di Mario Scelba, bensì un'altra totalmente diversa. Che tipo di indagini ha dovuto svolgere, per scoprire la verità? (Sandro Forlani, piazzale Schumann 15, 00144 Roma)

La verità sulla morte di Giuliano non è venuta a galla solo oggi; già qualche giorno dopo quel triste episodio valenti e coraggiosi giornalisti (primo tra tutti Tommaso Besozzi) svolsero quelle indagini che permisero di ricostruire quasi completamente la vicenda. Sulla fine di Giuliano, da allora in poi, s'è scritto molto; ed essa è stata narrata, per immagini, anche in un film, intitolato appunto «Salvatore Giuliano», dove la realtà storica è stata rispettata, salvo che in insignificanti particolari. Nonostante tante e tanto inoppugnabili testimonianze, il governo italiano non ha mai creduto di dover modificare o smentire la prima versione, quella appunto dell'on. Scelba.

DRACULA

Egregio direttore, chi è Dracula? (Tiziano Legrottaglie, via Bonifacio 33, 72015 Fasano, BR)

Il conte Dracula (ossia il conte Diavolo, perché Dracula, in romeno, significa precisamente « diavolo ») è il personaggio creato dalla fantasia dello scrittore americano Bram Stoker che, nel lontano 1897, pubblicò un romanzo, « Dracula », destinato a un grande e sempre rinnovato successo. La storia si svolge parte in Transilvania, nel tenebroso castello del conte, parte a Londra, e si conclude nuovamente in Transilvania con l'annientamento di Dracula, trafitto con un cuneo di legno di frassino. Dracula, se non rigorosamente il primo, è certo il più famoso di tutti i « vampiri ». I quali, per chi non lo sapesse, sono « uomini morti e seppelliti da tempo, che ritornano al mondo, comportandosi come uomini vivi, ma succhiando il sangue di questi ultimi, rendendoli deboli e provocando la loro morte ». Questa è la definizione classica del vampiro; noi, oggi, possiamo permetterci qualche falso brivido e qualche autentico sorriso sulla faccenda; ma fino a un paio di secoli fa (e anche oltre) le popolazioni rurali di alcuni paesi, in modo particolare dell'Europa sud-orientale, erano convinti che i vampiri veramente esistessero. Si parlò, addirittura, di « epidemie di vampirismo ». I fasti di Dracula sono stati rinnovati da un film inglese, girato nel 1958, con l'attore Cristopher Lee nella parte del diabolico conte. Alla fine del film, di Dracula non restava più che un mucchietto di polvere. Tutto finito, dunque? Nemmeno per idea! Dracula tornò, e poi fu la volta del figlio, della moglie, della vedova, dei nipoti e così via. Si tratta d'un personaggio che, in verità, ha tenuto discretamente testa a quel pericolo fatale costituito dalla presa in giro; e che in fondo qualche brivido lo fa provare ancora...

TERZA DI COPERTINA

Caro Direttore, io vorrei sapere cosa significa quella frase: « Leggete in terza di copertina » pubblicata a pagina 2 di alcune copie del CdR. Grazie. (Fausto Chizio, via Ramo Bagaron 23, Compalto, VE)

La copertina del CdR, Fausto, ha speciali privilegi: è in carta lucida e le sue quattro pagine, che pure concorrono a formare l'insieme del giornale, godono d'una doppia e invisibile numerazione. Le prime (quella con la testata e il suo verso) sono insieme la 1 e 2 del giornale e la I e II di copertina; le ultime, sono insieme la 67 e 68 del giornale e la III e IV di copertina. Dire: « III di copertina » equivale a dire: « la pagina numerata come 67 del giornale ». Chiaro?

CHE DIREBBE S. ANTONIO?

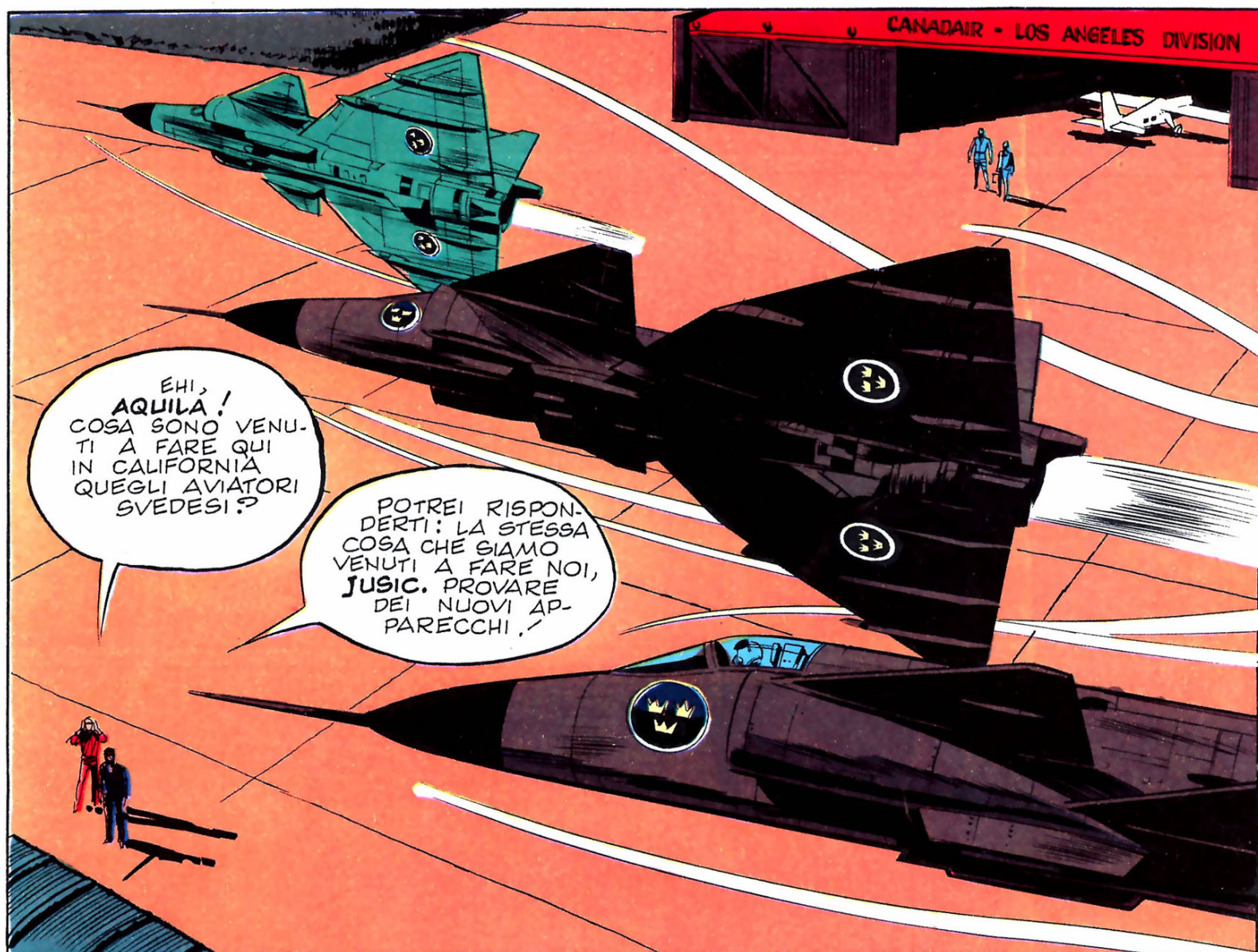
Oggi ho ricevuto una lettera appartenente a una « catena di S. Antonio ». Parlava di persone che hanno dato alla luce un figlio cieco, o che erano impazzite per « non aver fatto girare la presente ». Ordinava minacciando di fare 13 copie della lettera, e dopo l'augurio « Buona fortuna », portava la firma di S. Antonio. Le sembra conforme alla religione firmare col nome di un santo una lettera che in fondo è una lettera di minaccia? Ma è religione questa delle persone che scrivono cose simili? O non si tratta, piuttosto, di superstizione? (Paola Ganga, via Oslavia 3, 09100 Cagliari)

Superstizione, e probabilmente peggio; e superstizione è anche quella di chi, impressionato dalle oscure e idiote minacce, copia la lettera e la fa circolare. La religione non c'entra per niente; e mi auguro che, nell'altro mondo, i promotori di tali sciocche (e spesso cattive) catene si trovino faccia a faccia proprio con un S. Antonio che abbia ricevuto dal Padre Eterno « licenza d'arrabbiarsi ». Ad ogni modo, Paola, c'è una destinazione sola ed inesorabile per quelle lettere: il cestino.

Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano

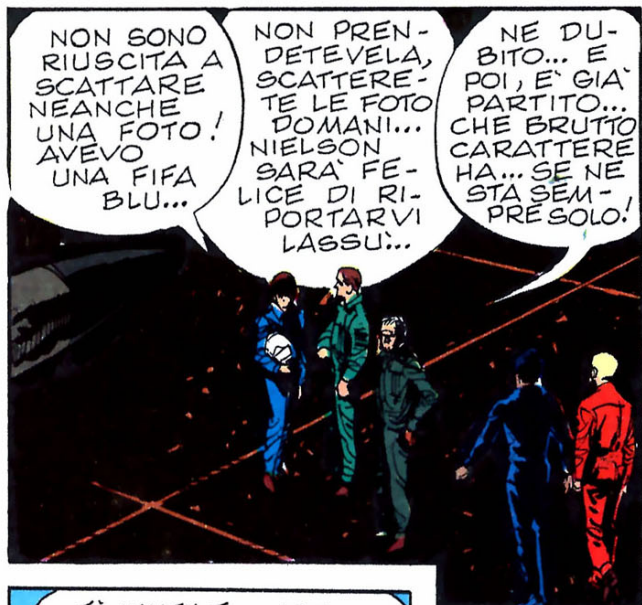
AQUILA

di WEINBERG

CANADAIR - LOS ANGELES DIVISION

EHI, **AQUILA**! COSA SONO VENUTI A FARE QUI IN CALIFORNIA QUEGLI AVIATORI SVEDESI?

POTREI RISPONDERTI: LA STESSA COSA CHE SIAMO VENUTI A FARE NOI, **JUSIC**. PROVARE DEI NUOVI APPARECCHI!

SEGUE

SCOMMETTO CHE HAI APPROFITTATO DELL'OCCASIONE PER PROGETTARE UN VOLO CON UNO DEI PILOTI, EH?
NON TI SI PUÒ NASCONDERE NULLA... EHI... MI PARE CHE LA GIORNALISTA CHE LI ACCOMPAGNAVA IN VOLO, NON ABBIA RETTO ALLE ACROBAZIE...

NON SONO RIUSCITA A SCATTARE NEANCHE UNA FOTO! AVEVO UNA FIFA BLU...
NON PRENDETEVELA, SCATTERETE LE FOTO DOMANI... NIELSON SARÀ FELICE DI RIPORTARVI LASSÙ...
NE DUBITO... E POI, È GIÀ PARTITO... CHE BRUTTO CARATTERE HA... SE NE STA SEMPRE SOLO!

ABBIAMO DOVUTO INSISTERE PER PRENDERLA A BORDO, OGGI...
E ORA DOVREMO LITIGARE ANCORA PERCHÈ ACCETTI DI PORTARLA SU ANCHE DOMANI... NOI NON POSSIAMO PERCHÈ I NOSTRI SONO DEI MONOPOSTO.
NON PREOCCUPATEVI PER ME, VI PREGO... NON RIUSCIREI MAI PIÙ A METTER PIEDE SU UN JET... IL MIO SERVIZIO È ROVINATO... E PENSARE CHE DOVEVO SCRIVERLO PER IL PIÙ GRANDE GIORNALE DI LOS ANGELES!

È INUTILE... NON SONO BUONA A NIENTE... A NIENTE!

CONSOLATEVI, SIGNORINA! C'È UN MODO PER RIUSCIRE... SO USARE LA MACCHINA FOTOGRAFICA E SCATTERÒ PER VOI LE FOTO. PER IL SERVIZIO NON PREOCCUPATEVI. ABBIAMO UN VOCABOLARIO DI TERMINI TECNICI CHE VI POTRÀ ESSERE D'AIUTO.
MA VERAMENTE, IO...

SU, SU... ASCIUGATEVI LE LACRIME E VENITE A BERE UN CAFFÈ CON NOI.
ACCETTATE! GLI FARETE UN ENORME PIACERE! MUORE DALLA VOGLIA DI SALIRE SU QUELLE BAGNAROLE!

FRATTANTO, A LOS ANGELES...
DA QUANDO HANNO LASCIATO LA SVEZIA, ATTENDEVO IL MOMENTO FAVOREVOLE PER IMPADRONIRMI DI UNO DI QUEGLI AEREI. IL CAPO STA DIVENTANDO IMPAZIENTE... ORA IL MOMENTO È GIUNTO... TE LA SENTI DI SOSTENERE LA PARTE, GUNTHER?
CERTAMENTE!

IL MATTINO DOPO...
E NIELSON CHE NON ARRIVA... SEMPRE IN RITARDO, QUELLO.'
E' L'UNICO CHE INVECE DI STARE CON LA SQUADRIGLIA HA PREFERITO SISTEMARSI A LOS ANGELES... COMPLICA SEMPRE LE COSE, LUI.' MI HANNO DETTO CHE LASCERA' LA SQUADRIGLIA ALLA FINE DELL'ANNO...
NON LO RIMPIANGERO' DI CERTO.'

PASSA UN ALTRO QUARTO D'ORA...
BASTA.' QUESTA VOLTA ESAGERA.' NON POSSIAMO ASPETTARLO PIU' A LUNGO.' ANDIAMO SENZA DI LUI.'

?

COSA TI E' SUCCESSO.?

VA BENE! ABBIAMO CAPITO.' HAI TROVATO UN OSSO DURO... E CI SCOMMETTO CHE SEI STATO TU IL PRIMO A PROVOCARLO.' TE LE HANNO SUONATE, EH.?

BE', FAI PRESTO A PREPARARTI... NOI STAVAMO PARTENDO SENZA DI TE... RAGGIUNGICI E PRENDI AQUILA CON TE. SOSTITUIRA' LA GIORNALISTA.'

E NON CERCARE DI PROTESTARE. SE RIFIUTI, NOI RIMANIAMO A TERRA, E TU TE LA VEDRAI POI CON LA DIREZIONE!

RAGGIUNGICI SULLA PISTA... CON AQUILA! ALTRIMENTI NON PARTIAMO, CAPITO.?

SEGUE

MILLE METRI DI SALITA A CANDELA, POI, SU ORDINE DEL CAPO SQUADRIGLIA, GLI SVEDESI ROMPONO LA FORMAZIONE PER INIZIARE LE LORO EVOLUZIONI.

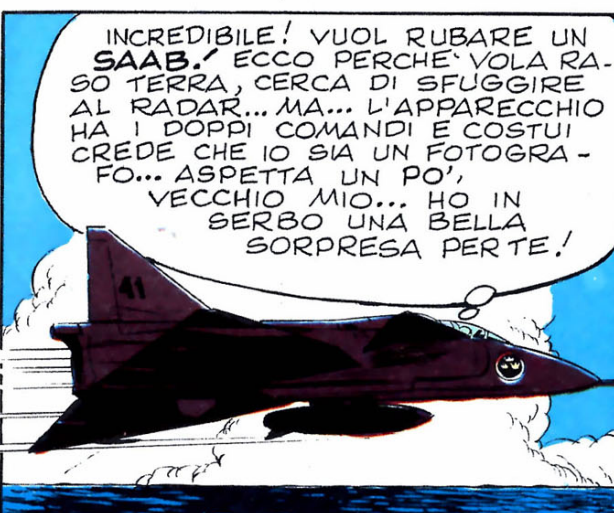
INTANTO, A TERRA, UN UOMO COL VISO TUMEFATTO, GLI ABITI IN DISORDINE E' ENTRATO NEL RECINTO DELLA ZONA DELLE MANIFESTAZIONI, MA VIENE FERMATO...

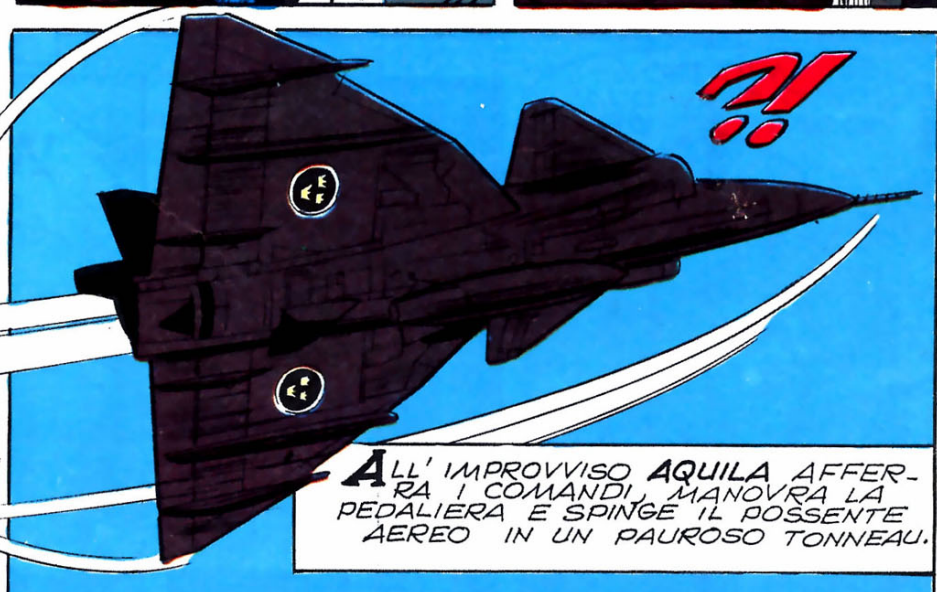
MA... SIETE VOI, NIELSON! COSA VI E' SUCCESSO?

MENTRE VENIVO QUI SONO STATO FERMATO DA UNA PATTUGLIA DELLA POLIZIA STRADALE CHE MI HA COSTRETTO A SEGUIRLI. IN REALTA' QUELLI NON ERANO POLIZIOTTI. MI HANNO AGGREDITO, PRESO A PUGNI, E POI ABBANDONATO AI BORDI DELLA STRADA, SVENUTO E SENZA DIVISA.

ORA E' CHIARO. UN ALTRO HA PRESO IL VOSTRO POSTO! AVEVA LA VOSTRA TAGLIA, IL VOSTRO MODO DI AGIRE, AVEVA IL VISO COPERTO DI CEROTTI PORTAVA GLI OCCHIALI NERI E NON HA DETTO UNA PAROLA... MA A QUALE SCOPO?

INFATTI, GIÀ IN VOLO SUL MARE IL BIPOSTO, A BORDO DEL QUALE SI TROVA **AQUILA**, SI ALLONTANA VELOCEMENTE...

41

INCREDIBILE! VUOL RUBARE UN **SAAB**.' ECCO PERCHÈ VOLA RASO TERRA, CERCA DI SFUGGIRE AL RADAR... MA... L'APPARECCHIO HA I DOPPI COMANDI E COSTUI CREDE CHE IO SIA UN FOTOGRAFO... ASPETTA UN PO', VECCHIO MIO... HO IN SERBO UNA BELLA SORPRESA PER TE.'

41

ALL'IMPROVVISO **AQUILA** AFFERRA I COMANDI, MANOVRA LA PEDALIERA E SPINGE IL POSSENTE AEREO IN UN PAUROSO TONNEAU.

SEGUE ➡

MA... QUESTO NON E' UN FOTOGRAFO, MA UN PILOTA... AVRÒ IL MIO DAFARE PER PORTARE L'AEREO A DESTINAZIONE.!
E LO SCONOSCIUTO PILOTA RIPRENDE IL CONTROLLO DELL'APPARECCHIO...

...CHE SI BUTTA IN PICCHIATA...

E' PAZZO! CI UCCIDEREMO... DEVO CERCARE DI RADDRIZZARE QUESTO AEREO... RADDRIZZARLO.!

MA IL FALSO NIELSON E' UN OSSO DURO... CONTINUA A SPINGERE LA CLOCHE.!
AH... IMPOSSIBILE...

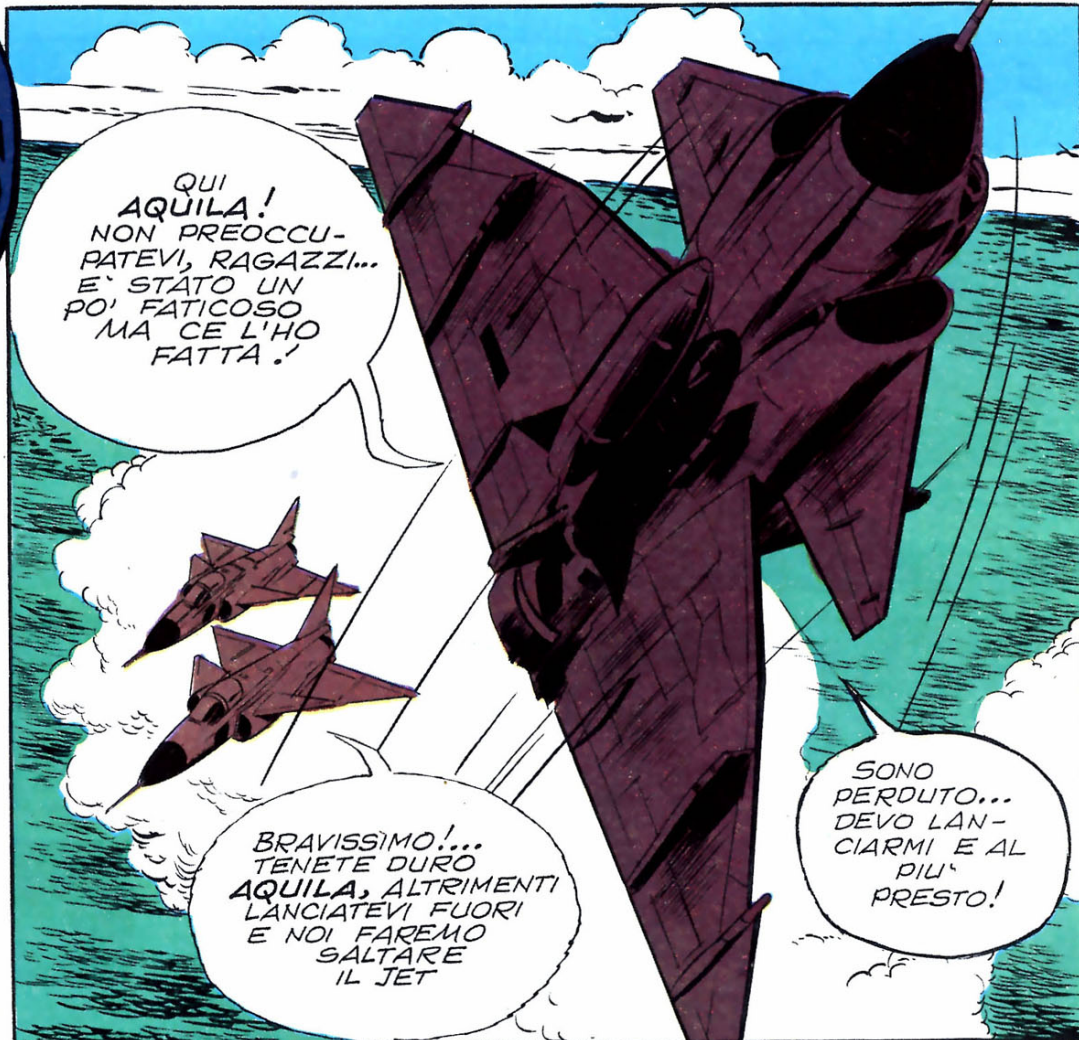
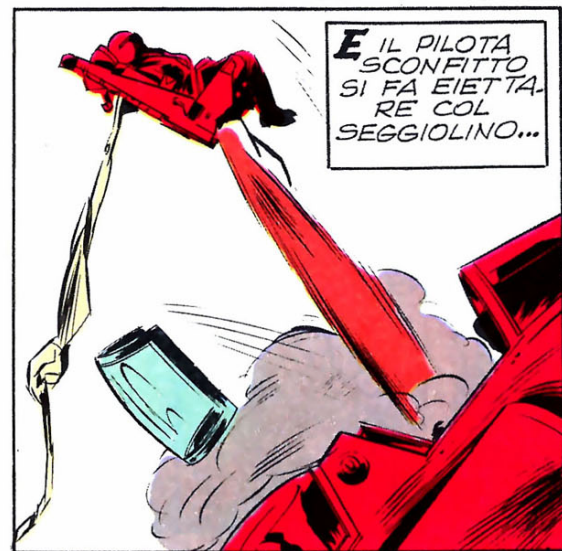
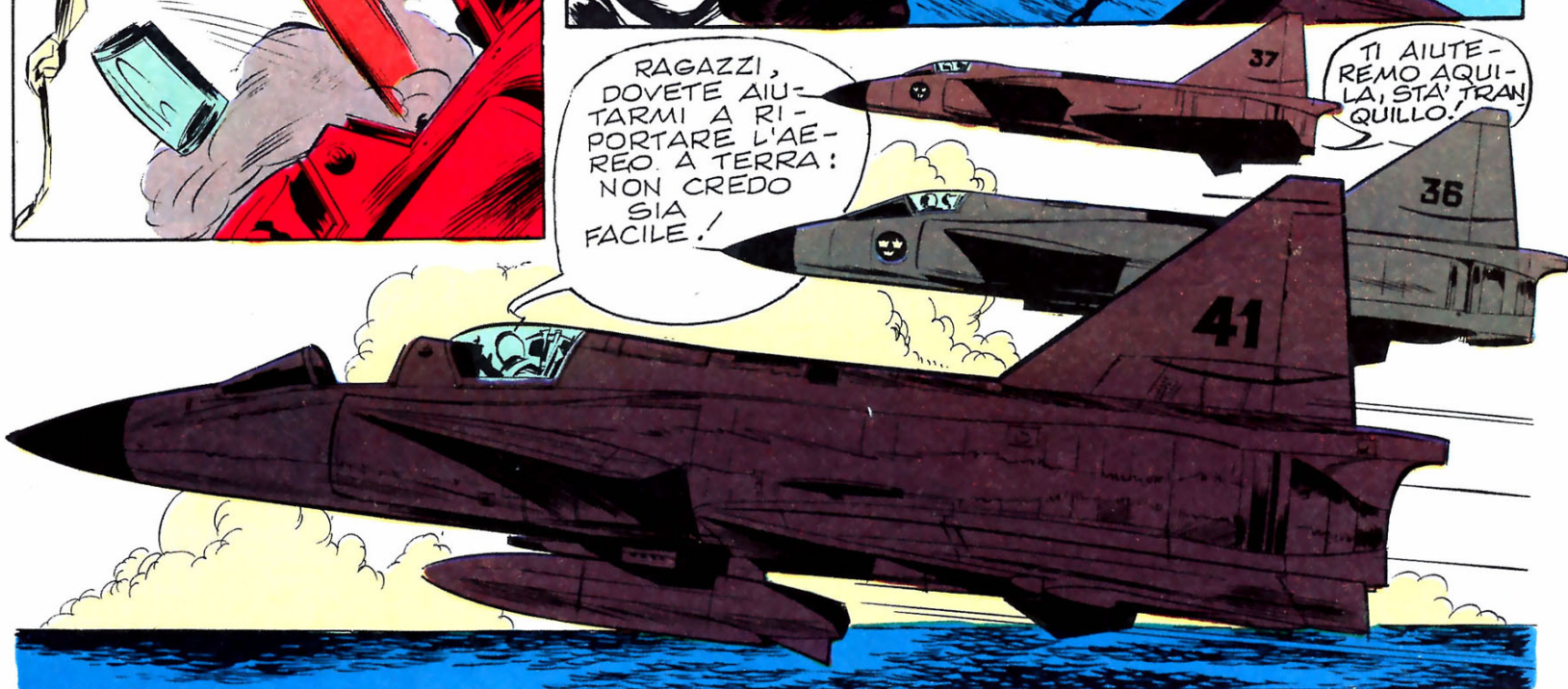
MA AQUILA HA DI NUOVO LA MEGLIO.! IL SAAB RISALE NELL'AZZURRO.

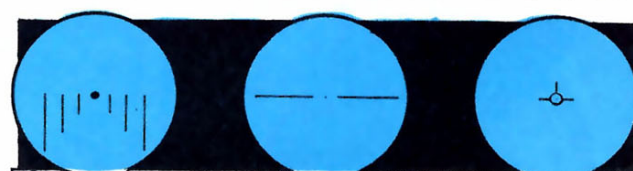
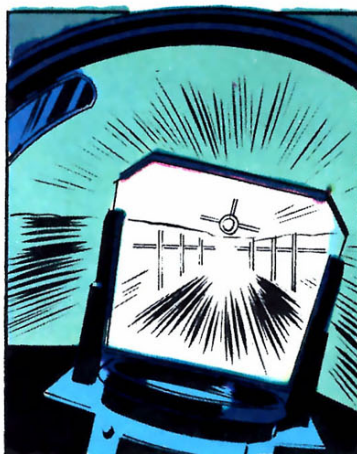
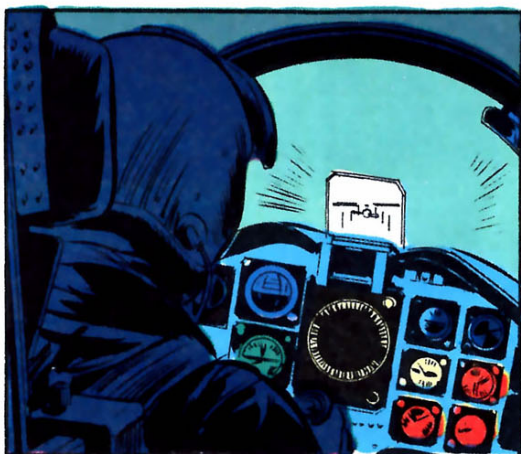
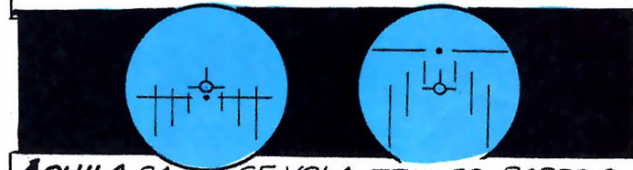
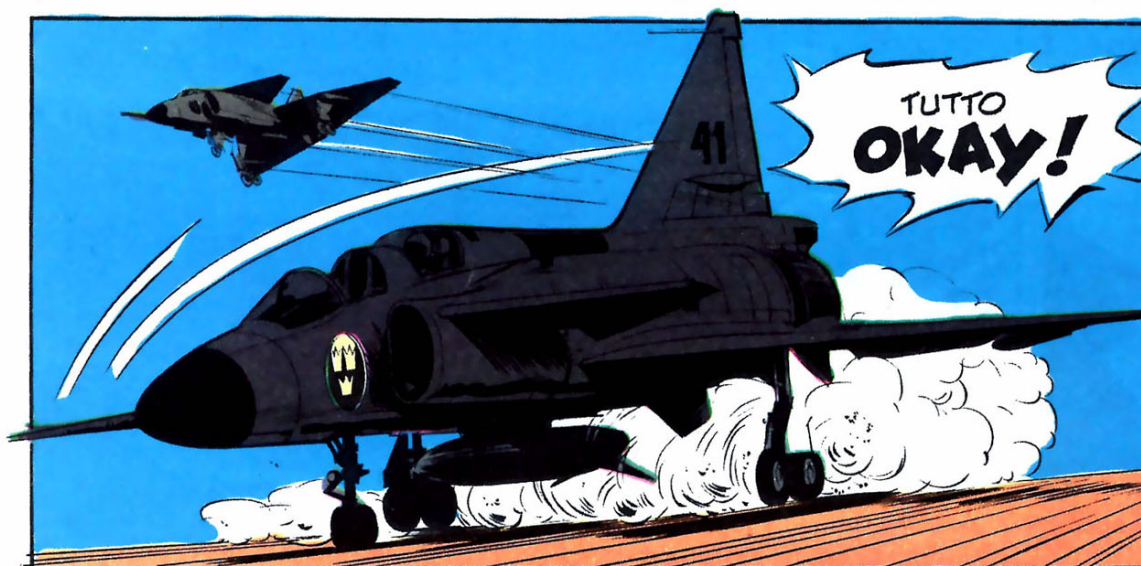
PER POCO... L'ALTRO PILOTA, AVVIA ALL'IMPROVVISO LA POST-COMBUSTIONE MANOVRANDO NELLO STESSO TEMPO LA PEDALIERA: L'AEREO HA UNA BRUSCA IMPENNATA, MA AQUILA NON PERDE IL CONTROLLO DI SE'...

MIO DIO! DEVO FARE QUALCOSA.! DEVO...

WOUUU
CI SONO RIUSCITO!

MA CHI E' QUESTO, CHE CREDEVO UN FOTOGRAFO? UN PILOTA ECCEZIONALE CON MUSCOLI D'ACCIAIO E RIFLESSI PRONTISSIMI...

ECCO CHE ARRIVANO GLI ALTRI... SONO PRONTO!

QUI AQUILA! NON PREOCCUPATEVI, RAGAZZI... E' STATO UN PO' FATICOSO MA CE L'HO FATTA!
BRAVISSIMO!... TENETE DURO AQUILA, ALTRIMENTI LANCIATEVI FUORI E NOI FAREMO SALTARE IL JET
SONO PERDUTO... DEVO LANCIARMI E AL PIU' PRESTO!

E IL PILOTA SCONFITTO SI FA EIETTARE COL SEGGIOLINO...
SONO RIUSCITO A IMPOSSESSARMI DELL'AEREO... ORA PERO' SONO NEI GUAI, NON CONOSCO ABBASTANZA QUESTO "MOSTRO"!
RAGAZZI, DOVETE AIUTARMI A RIPORTARE L'AEREO A TERRA: NON CREDO SIA FACILE!
TI AIUTEREMO AQUILA, STA' TRANQUILLO!
37
36
41

SEGUE

SEGUENDO I CONSIGLI DEI PILOTI SVEDESI, AQUILA PUNTA VERSO TERRA...
SEI SUL RETTILINEO DELLA PISTA. BUONA FORTUNA! NOI TERREMO LE DITA INCROCIATE PER TE.!

GRAZIE AL VISORE CHE DÀ LA LUNGHEZZA E LA POSIZIONE DELL'AEREO...
AQUILA SA SE VOLA TROPPO BASSO O TROPPO ALTO E PUÒ TOCCARE TERRA COME GUIDATO PER MANO...

TUTTO OKAY!

NON TOGLIERTI NEMMENO IL CASCO, AQUILA! LA GUARDIA COSTIERA HA RIPESCATO LA SPIA! PRESO LUI, NON SARÀ DIFFICILE PRENDERE I COMPLICI!

POCHI MINUTI DOPO...
BE', NIELSON, SONO LIETO DI VOLARE CON VOI! SE PERMETTETE, ORA SCATTERÒ QUALCHE FOTO PER QUELLA RAGAZZA...
FATE PURE. IO INTANTO MI PREPARO A DIRE DUE PAROLINE A QUEL TALE CHE AVEVA PRESO IL MIO POSTO...
FINE

Solo i tintin-agers hanno "la bici-radio".

nuovo concorso: centinaia di bici-radio, mille radio e più di un milione di altri premi

Vinci anche tu una delle favolose bici-radio dei Tin Tin-agers! I famosissimi "choppers" con una radio vera. Una radio tutta nuova che solo i Tin Tin-agers hanno. Creata apposta con un sistema di molleggio "a prova di fuoristrada". Per accompagnarti, a tutto volume, nelle tue più spensierate acrobazie.

tintin, il "fuoripasto" ALEMAGNA

AUT. MIN. CONC.

la rubrica pazza ezzed pazzzzzaaaaaa

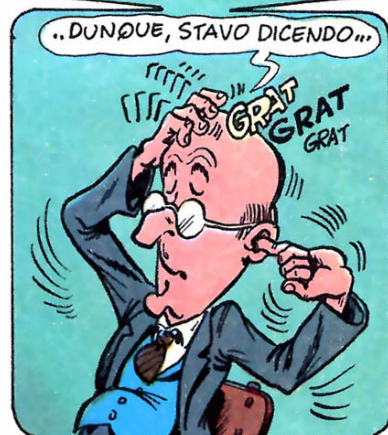
a cura di CASTELLI e di bonVi

I SEGRETI DEI PROFESSORI

I PROFESSORI SONO SPESSO AFFLITTI DALLA PAURA DI NON ESSERE POPOLARI PRESSO GLI STUDENTI...
... IN REALTA' LA COSA E' SEMPLICISSIMA

UNO DEI PIU' VALIDI REQUISITI PER GUADAGNARSI LA POPOLARITA' E' QUELLO DI INTERCALARE UNA O DUE PAROLE ALLE SPIEGAZIONI...

...QUESTO FA SI' CHE GLI STUDENTI NON PERDANO NEANCHE UNA SILLABA, E SI DIVERTANO CON INTERESSANTI GARE...

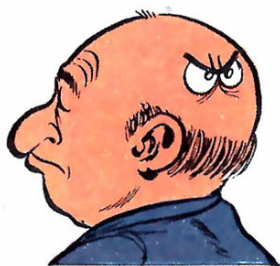
...QUALUNQUE TIPO DI "TIC" COLLABORA ALLA POPOLARITA' DEI PROFESSORI...

...IN PARTICOLARE SONO GRADITI I PROFESSORI CHE SI SOFFIANO IL NASO CON FRACASSO...

...POI RIPIEGANO IL FAZZOLETTO ACCURATAMENTE...

ALTRI PROFESSORI BEN ACCETTI SONO QUELLI CAPACI DI ABILI ESERCIZI MANUALI....

LE REAZIONI EMOTIVE DEI PROFESSORI SUSCITANO SEMPRE INTERESSE E CURIOSITA'....

I PROFESSORI SPESSO ADOPERANO INCREDIBILI TRUCCHI.... NON BISOGNA LASCIARSI INGANNARE!!..

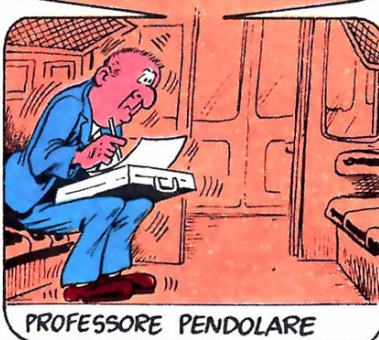
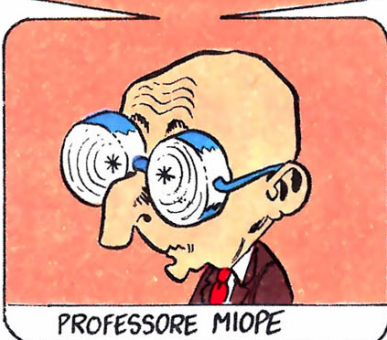
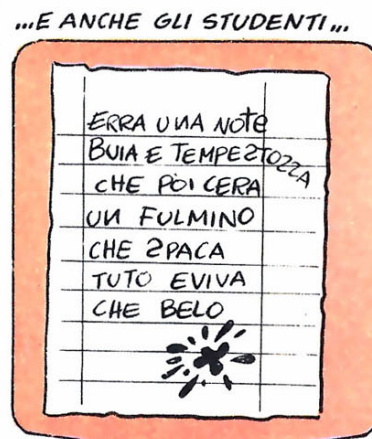
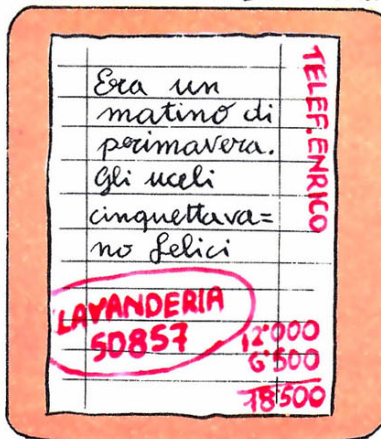
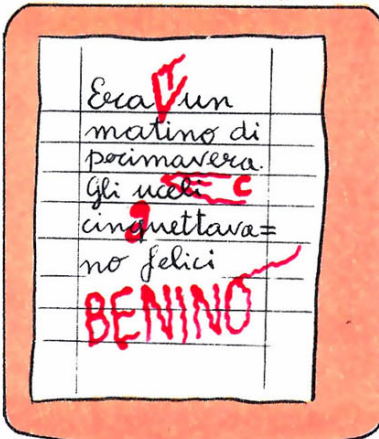
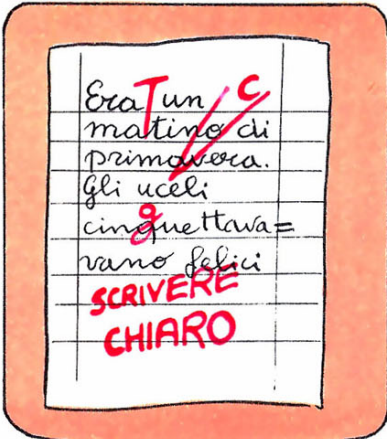
...ECCO IL TEMIBILE TRUCCO DETTO "DEGLI OCCHI DIETRO ALLA SCHIENA" CHE AGGHIACCIA INTERE SCOLARESCHE...

... IN REALTA' IL PROFESSORE NON VEDE DIETRO DI SE... ... IL FATTO E' CHE CASTELLI SCARABOCCHIA SEMPRE!!.

ECCO COME DAI COMPITI CORRETTI SI POSSONO RICONOSCERE I PROFESSORI.....

...E ANCHE GLI STUDENTI...

PROFESSORE MIOPE

PROFESSORE PENDOLARE

PROFESSORE DISORDINATO

GRAN CONCORSO COLORI

Questo disegno è stato fatto con delle *Disa* punte nylon **BAIGNOL & FARJON** e delle matite **CONTÉ.**

h-nord

Le matite colorate **CONTÉ** e *Visa* punta nylon **BAIGNOL & FARJON.** organizzano per tutti i giovani da 3 a 16 anni un gran concorso di disegno a colori, dotato di numerosi premi.

3 categorie:
- 1a. categoria: da 3 a 6 anni
- 2a. categoria: da 7 a 13 anni
- 3a. categoria: da 14 a 16 anni

SUPERPREMIO
(senza distinzione di categoria)

1 VIAGGIO DI 5 GIORNI A PARIGI
con i tuoi genitori

- Soggiorno libero per partire alla scoperta della capitale francese
- oppure visita organizzata dei monumenti, dei musei, della televisione francese e se lo desideri un ricevimento nelle fabbriche **BAIGNOL & FARJON**

A meno che tu non preferisca un buono di acquisto di uguale valore per comprare quello che piu'ti piace

Inoltre, se vinci il superpremio, avrai il piacere di vedere il tuo disegno e la tua fotografia pubblicati in questo giornale!

D.M. N° 2/225119 del 26-6-1972

1a. categoria: da 3 a 6 anni
1° premio: una bicicletta Graziella e 99 altri meravigliosi premi: orsacchiotti di peluche, bambole, giochi di costruzioni Italocremona, scatole di VISA nylon e matite colorate CONTE' abbonamenti a TOPOLINO e CORRIERE DEI PICCOLI

2a. categoria: da 7 a 13 anni
1° premio: una bicicletta Graziella e 99 altri meravigliosi premi: bambole mannequin, scatole di Plastic City, scatole di VISA nylon e matite colorate CONTE' abbonamenti a TOPOLINO e CORRIERE DEI PICCOLI

3a. categoria: da 14 a 16 anni
1° premio: una Motograziella e 99 altri meravigliosi premi: mangianastri, scatole di VISA nylon e matite colorate CONTE' abbonamenti a TOPOLINO e CORRIERE DEI PICCOLI

COME PARTECIPARE?

1) Anche tu disegna un animale favoloso su un foglio di carta (formato 21 x 29,7) usando i Visa BAIGNOL & FARJON e le matite CONTE' (controlleremo in laboratorio se hai veramente usato queste matite e questi Visa per fare il disegno).
2) Chiedi al tuo rivenditore un buono di partecipazione, sul quale deve figurare il suo timbro. Se il tuo rivenditore avesse esaurito i buoni di partecipazione, inviaci lo stesso il tuo disegno scrivendoci anche il suo cognome e il suo indirizzo.
3) Metti il disegno ed il buono di partecipazione in una busta ed invia il tutto a:
APEC ITALIA - "Gran concorso colori" Via Rutilia, 21 - 20141 MILANO
Una giuria, composta da disegnatori, artisti e pittori sceglierà i migliori disegni (secondo tre categorie d'età).
Partecipa al gran concorso colori CONTE' BAIGNOL & FARJON (il concorso chiuderà il 31 Dicembre 1972).
I risultati verranno comunicati nel Febbraio del '73.

I prodotti
CONTÉ - BAIGNOL & FARJON
sono distribuiti dalla APEC-ITALIA.

11 ANNI DI BUIO

BASTA UN MOMENTO E SU UN ESSERE UMANO SI ABBATTE UNA INSONDABILE BARRIERA. LA STORIA VERA DEL PROFESSOR MARC BLANC, SCOPERTA SOLO NEI GIORNI SCORSI, E' LA TESTIMONIANZA DEGLI ERRORI, DELLE INGIUSTIZIE, DELLE ASSURDITA' CHE ASSEDIANO L'UOMO E CHE POSSONO PRECIPITARLO IN UNDICI ALLUCINANTI ANNI DI BUIO. SIAMO A TOLOSA, NEL LUGLIO DEL 1952, ALL'ARRIVO DELLA TAPPA DEL TOUR DE FRANCE...

Testo di PIER CARPI Disegni di S. TOPPI

AIUTO...
...AIUT...

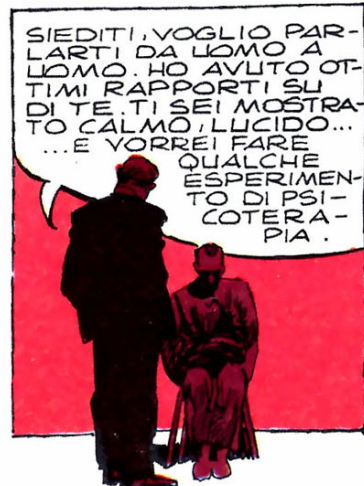
SEGUE ➔

BLANC... ...MI CHIAMO BLANC.
LUI?
E' MAX BLANC, UN PAZZO EVASO DAL MANICOMIO. BISOGNA RIPORTARCELO SUBITO.
MENO MALE CHE L'ABBIAMO RIPRESO.
OSPEDALE PSICHIATRICO "MARCHANT", A TOLOSA, DUE GIORNI DOPO...
SEI RITORNATO TRA NOI, MAX BLANC...
COME HA DETTO?
IO NON MI CHIAMO MAX, MA MARC.. ...MARC BLANC.
D'ACCORDO, D'ACCORDO, SO BENISSIMO CHE HAI SOFFERTO DI UN'AMNESIA IL MEDICO CHE TI CURAVA MI HA LASCIATO UN RAPPORTO PRECISO.
IO NON SONO MAI STATO QUI, NON SONO MAI STATO IN CURA, DI CHE COSA PARLA?
CALMATI O SARA' PEGGIO PER TE.
IO SONO IL PROFESSOR MARC BLANC, VOGLIO USCIRE DI QUI NON SONO MATTO...
GIA', DICONO TUTTI COSI'.
DA' IN ESCANDESCENZE. LA CAMICIA DI FORZA, PRESTO.
BENE, DOTTORE.
DELINQUENTI, LASCIATEMI... ...NON SONO MAX BLANC, NON SONO MATTO... FATEMI USCIRE DI QUI.

PIU' GRIDO E PIU' MI CREDONO PAZZO. DEBBO CAMBIARE TATTICA, MOSTRARMI CALMO E RAGIONEVOLE, VEDERE DI PARLARE CON IL DIRETTORE, CONVINCERLO DELL'ERRORE.

QUALCHE MESE DOPO..
MAX BLANC, IL DIRETTORE VUOLE PARLARTI.
FINALMENTE SI E' ACCORTO DI ME.

ECCO MAX BLANC, DIRETTORE.
AVANTI, AVANTI... CI LASCI PURE SOLI, DOTTORE.

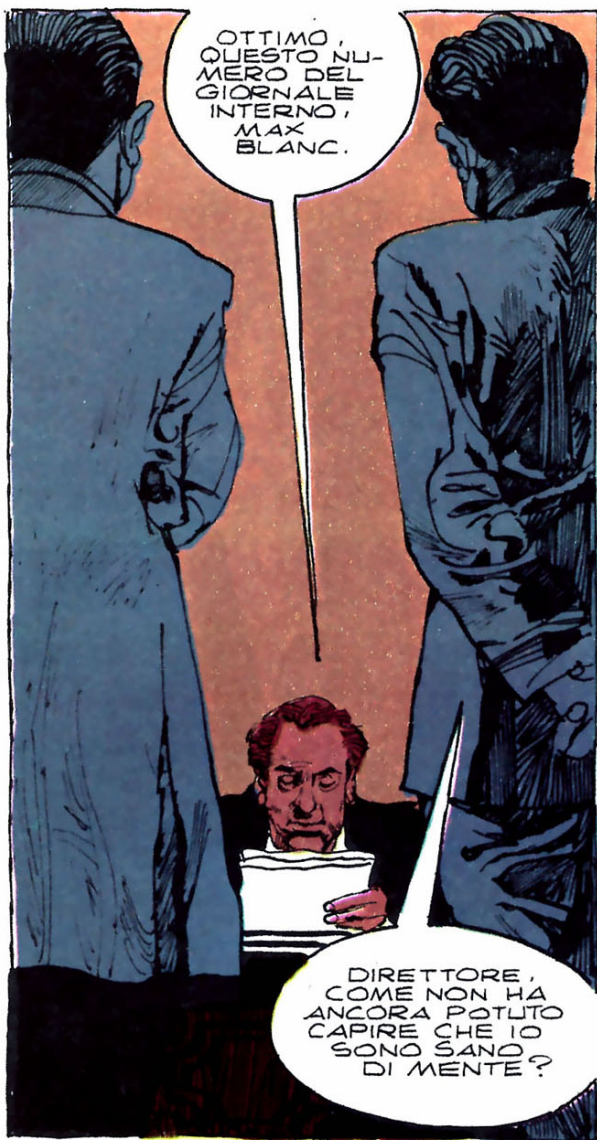
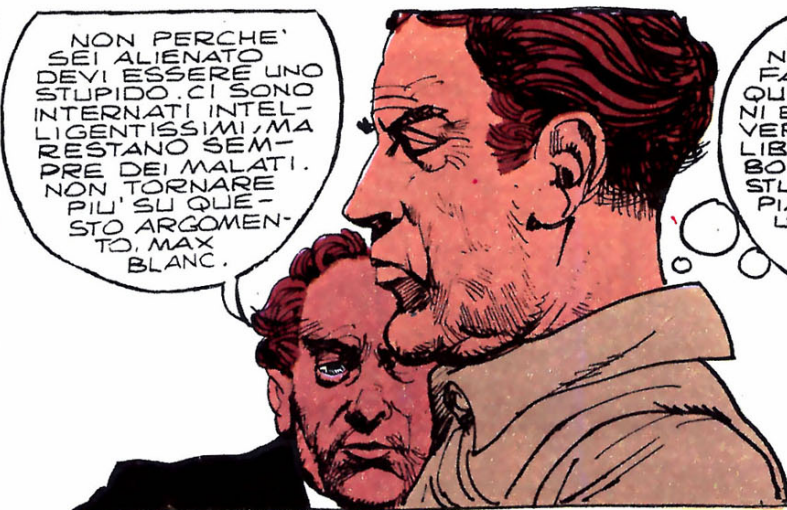
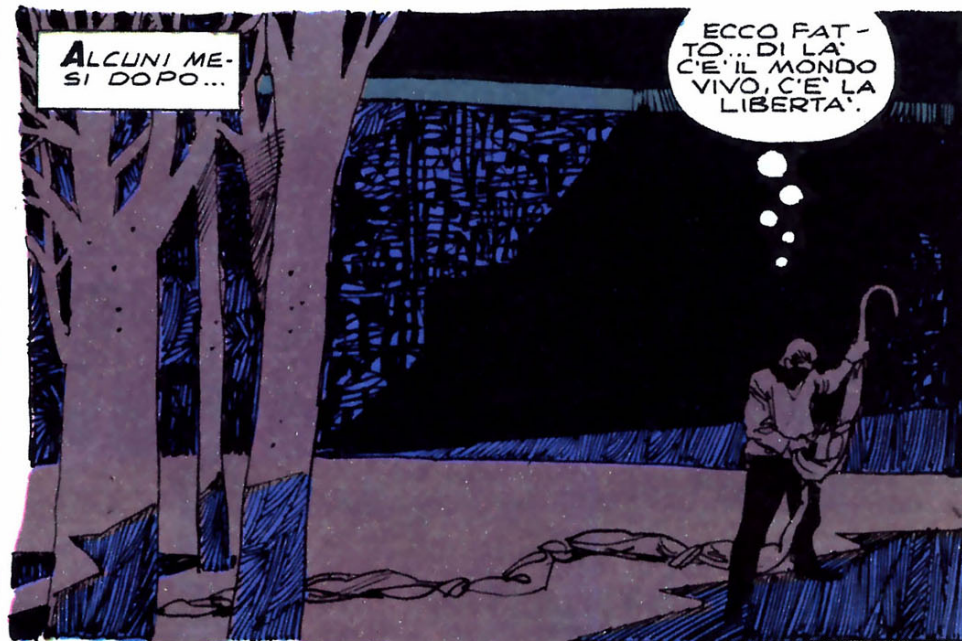
DA TEMPO VOLEVO PARLARLE, DIRETTORE, PER DIRLE CHE SONO VITTIMA DI UN EQUIVOCO; IO NON MI CHIAMO MAX, MA MARC BLANC, SONO LAUREATO E NON SONO...
COMINCIAMO? NO, COSI' NON VA.

SIEDITI, VOGLIO PARLARTI DA UOMO A UOMO. HO AVUTO OTTIMI RAPPORTI SU DI TE. TI SEI MOSTRATO CALMO, LUCIDO... ...E VORREI FARE QUALCHE ESPERIMENTO DI PSICOTERAPIA.

SE VUOI COLLABORARE CON ME NON DEVI CONVINCERMI CHE SEI SANO DI MENTE. QUESTE COSE LE DECIDIAMO IO E I MIEI COLLABORATORI.

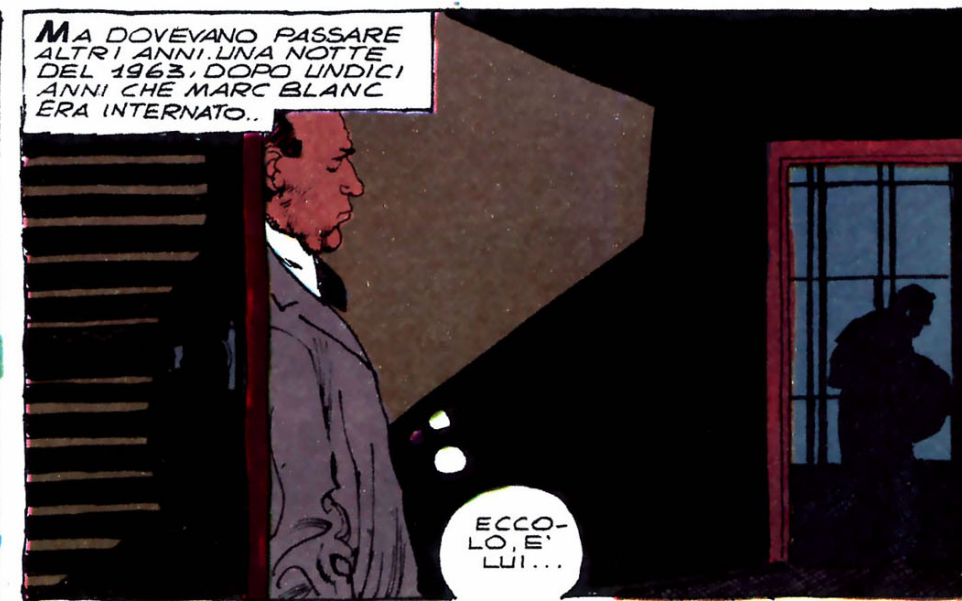
HO BISOGNO DI TE COME INTERNATO. VOGLIO SVOLGERE DELLE ATTIVITA' CULTURALI NELL'ISTITUTO: LA REDAZIONE DI UN GIORNALE INTERNO, DEI CORSI D'ISTRUZIONE, L'ALLESTIMENTO DI UNA FILODRAMMATICA... ...CHE NE DICI?

DEBBO STARE AL SUO GIOCO, SPERANDO DI POTER DIMOSTRARE CON L'ATTIVITA' INTELLETTUALE CHE SONO SANO DI MENTE.

NACQUE LA FILODRAMMATICA, NACQUERO MOLTE ALTRE INIZIATIVE...

SEGUE

OTTIMO, QUESTO NUMERO DEL GIORNALE INTERNO, MAX BLANC.
DIRETTORE, COME NON HA ANCORA POTUTO CAPIRE CHE IO SONO SANO DI MENTE?

NON PERCHE' SEI ALIENATO DEVI ESSERE UNO STUPIDO. CI SONO INTERNATI INTELLIGENTISSIMI, MA RESTANO SEMPRE DEI MALATI. NON TORNARE PIU' SU QUESTO ARGOMENTO, MAX BLANC.
NON C'E' NIENTE DA FARE... SONO QUI DA SEI ANNI E PER RIAVERE LA MIA LIBERTA' DEBBO FUGGIRE. STUDIERO' UN PIANO PER USCIRE DA QUESTO INFERNO.

ALCUNI MESI DOPO...
ECCO FATTO... DI LA' C'E' IL MONDO VIVO, C'E' LA LIBERTA'.

NO, STO SBAGLIANDO TUTTO, TUTTO... CHI CREDEREBBE CHE SONO SANO DI MENTE, SE EVADO? SONO STATO RINCHIUSO TROPPO TEMPO, SAREBBE ANCORA PEGGIO.

DEBBO TORNARE INDIETRO, COMBATTERE LA MIA LOTTA ASSURDA DALL'INTERNO DEL MANICOMIO. E' LA MIA SOLA SPERANZA.

MA DOVEVANO PASSARE ALTRI ANNI. UNA NOTTE DEL 1963, DOPO UNDICI ANNI CHE MARC BLANC ERA INTERNATO..
ECCOLO, E' LUI...

TI HO SORPRESO, SEI TU CHE RUBI LE COSE DEI MALATI NEL GUARDAROBA...

SI', MA LA PREGO, NON MI DENUNCI, IO...
LO FARO' SUBITO, INVECE. CI SARA' UNA INCHIESTA.

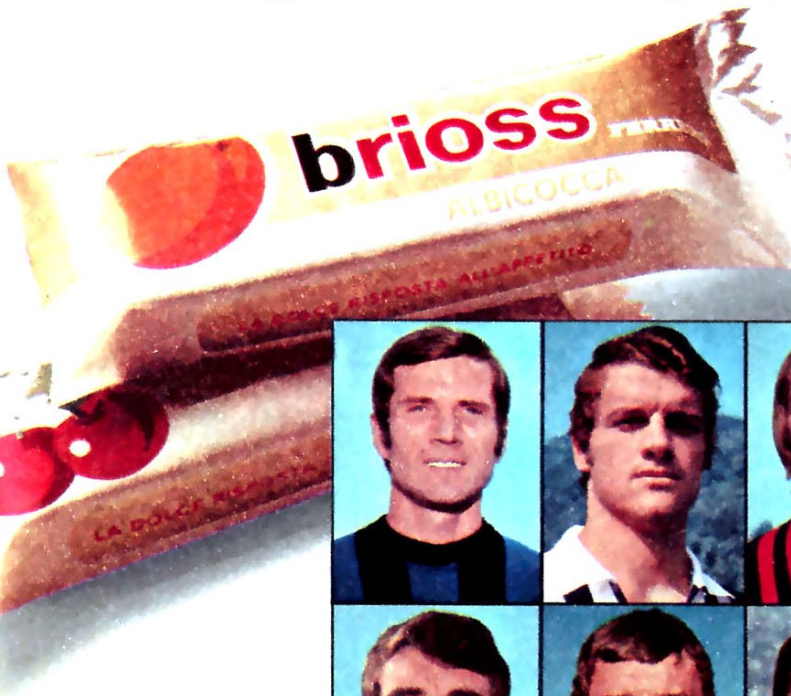
L'INCHIESTA RIVOLUZIONO' IL MANICOMIO E ANCHE IL DIRETTORE FU SOSTITUITO...
IO HO DEI METODI NUOVI DI TERAPIA E VORRO' CONOSCERE CIASCUNO DI VOI... FAREMO DELLE SEDUTE E DIVENTEREMO AMICI.

NEI MESI SEGUENTI...
TU SEI MAX BLANC, FOSTI COLPITO DA AMNESIA E SEI EVASO UNDICI ANNI FA. E' GIUSTO? MA PERCHE' NON RISPONDI, PERCHE' NON DICI NIENTE?

E CHE COSA DEBBO DIRE? NESSUNO MI CREDEREBBE...
NON CAPISCO. PERCHE' NON PARLI FRANCAMENTE?
MARC RACCONTO' LA SUA VERA STORIA E FU SOTTOPOSTO A UNA SERIE DI ESAMI CLINICI...
TU SEI VITTIMA DI UNA GRANDE INGIUSTIZIA, MARC BLANC. SEI SANO DI MENTE E OGGI STESSO USCIRAI DA QUI.

UNDICI ANNI DI BUIO. MARC BLANC TORNO' ALLA LIBERTA' E FECE DI TUTTO PER DOCUMENTARE IL CASO ASSURDO DI CUI ERA STATO VITTIMA...
MA CI VOLLERO ALTRI NOVE ANNI PERCHE' RACCOGLIESSE LE PROVE DA SOTTOPORRE AL TRIBUNALE E AVERE UN RISARCIMENTO DI DANNI. SOLO NEL GIUGNO DEL 1972, IL PROFESSOR MARC BLANC POTE' RIVOLGERSI ALLA GIUSTIZIA...

FINE

Comincia a nutrir

Tu che sei per la vita sana e sportiva,
perchè non cominci fin dal mattino
a nutrirti genuino con Brioss Ferrero?
È fatta semplicemente con farina,
uova e marmellata di albicocca
o di ciliegia.

Aut. Min. Conc.

a cura di CASTELLI
Disegni di FAGARAZZI

dall'album di appunti di OTTO KRUNTZ
LE INVENZIONI CHE NON HANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo
per chi non conosce il tedesco
K = C - F = V (non sempre)
P = B (quasi sempre)
für = per - T = D (qualche volta)

INVENZIONEN FÜR VINCI PREMIO NOBEL (IO KRANDE SCIENZIATO UND MERITO PREMIO, JA!)

RICORDARSI SCRIFERE ADOLF: NEIN EXISTE PREMIO NOBEL FÜR GUERRA!

KRANDE INVENZIONEN DI PREMIO NOBEL FÜR MEDICINA EXPERIMENTATA KON AMIKO FRITZ

EIN: AMIKO FRITZ FA KRANDE SUDATA SOTTO ZOLE!

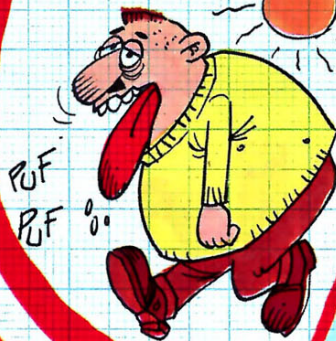
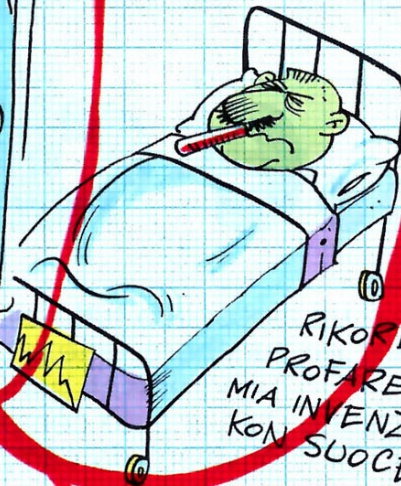
PUF PUF

ZWEY: AMIKO FRITZ TUTTO ZUDATO ENTRA IN FRIKORIFERO

DREI: AMIKO FRITZ HA PRESO POLMONITEN!

ACH! INVENZIONEN FALLITA! IO DOVEVA INVENTARE RIMEDIEN FÜR POLMONITEN, NEIN POLMONITEN!

NAZO SENZA BUKI PER NON RESPIRA ARIA INKUINATA, EXPERIMENTATO KON AMIKO HANS

INVENZIONE FALLITA: AMIKO HANS ORA TUTTO BLU!

KUI C'E UN ATOMO KE IO HO ROTTO!

RIKORDARSI PROFARE ANKORA MIA INVENZIONEN KON SUOCERA!

KRANDE INVENZIONEN DI PREMIO NOBEL FÜR PACE TU BUTTI E NESSUNO PIU' LITIKA!

ACH! ADOLF GIA' AVUTO KUESTA IDEA PRIMA DI ME!

H

KRANDE POEMA KE SIKURO VINCE PREMIO NOBEL FÜR LETTERATURA:

"Zanto gentile und tanto
onesta pare
la donna mein, kuand'ella
altrui zaluta;
io do a lei lo stesso krande
manika di botte
perkè NEIN DEVE SALUTARE
GLI EXTRANEI!"

(Jo è molto geloso!)

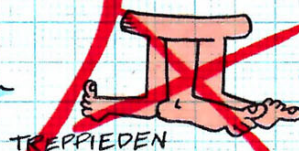
A mio antenato Otto Newton Kruntz, mentre riposafa sotto krande albero di mele, kadde mela in testa. Lui skopri MARMELLATA! JA!

KRANDE SKOPERTA DI PREMIO NOBEL FÜR FISIKA:

"EIN KORPO IMMERSO IN EIN LIQUIDO SE NEIN SA NUOTARE ANNEGA!"

(EXPERIMENTATA KON SUOCERA)

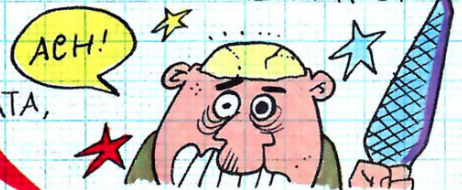
TREPPIEDEN

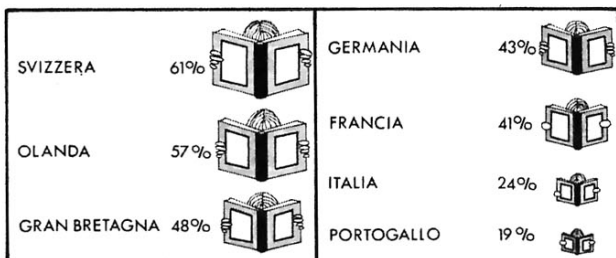
RADICE KUADRATA, AH, AH!

IO HO ZENTITO DIRE KE CADUTA DI KAPELLI SI KURA KON LIMONE: NEIN È VERO!

MIO AMIKO MÜLLER HA PROFATO KON KROSSA LIMA E NEIN HA FUNZIONATO!

ACH!

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

a cura di BARTOLO PIEGGI

LEGGIAMO TROPPO POCO

Shakespeare ammoniva: « Diffidate della persona che non ama leggere libri ». Che avrebbe pensato di noi italiani il grande poeta sapendo che tra gli europei siamo quelli che leggono meno? Infatti, secondo la più recente statistica, solo 24 italiani su cento acquistano un libro all'anno. Nella graduatoria europea occupiamo il penultimo posto, prima del Portogallo. Per quanto riguarda le preferenze, la stessa statistica rivela che gli italiani amano leggere romanzi (quasi 21 milioni di copie all'anno) quindi libri di cultura varia, poi gialli e libri d'arte. Dolorosa è anche la situazione delle biblioteche pubbliche: sono soltanto 34 quelle statali e il 70 per cento degli oltre 8.000 comuni italiani manca di una qualsiasi biblioteca. (Una città come New York, ha 40 mila biblioteche e 22 mila ne ha Mosca). Significativo è un confronto con le somme che gli italiani spendono per divertirsi: nel 1971 la cifra totale ha toccato i 484 miliardi di lire. E anche nei divertimenti la scelta degli italiani è rivolta a settori non certo culturali: il 41 per cento dei 484 miliardi va allo sport circa il 23 per cento al cinema e solo 19 miliardi al teatro.

L'ONORE SOLO DOPO 58 ANNI

Il gesto coraggioso e fortunato compiuto da un francese è stato premiato dopo 58 anni. Tanti ne sono passati dal 4 agosto del 1914 giorno in cui la Francia entrò in guerra contro la Germania. Quella mattina Felix Rigaux, campione ciclista, che nel 1910 aveva partecipato al Tour de France, soldato del 25° battaglione cacciatori, con un colpo di moschetto abbatteva il primo aereo tedesco che aveva sconfinato. Ma solo oggi Rigaux, che ha 80 anni e continua ad andare in bicicletta, ha ricevuto la Legion d'onore.

Il francese Felix Rigaux.

SPOSARSI DIVERSAMENTE

Corinne Hichs, inglesina di 23 anni, il giorno delle sue nozze al posto del lancio dei tradizionali confetti ha voluto che si liberassero un nugolo di colorate farfalle. Mandy James, studentessa di 19 anni, sempre nell'Inghilterra, ha reso noto il suo matrimonio non con il solito biglietto di partecipazione ma con una serie di telefonate ad amici e parenti. « Sono diventata signora », ha fatto sapere a tutti. Questi due fatti sono soltanto alcuni dei modi nuovi coi quali i giovani d'oggi di tutto il mondo stanno cambiando costumi ed usanze antichissimi in modo originale e comunque più sincero. Un'indagine francese ha rivelato che i giovani transalpini mettono al primo posto nella vita l'amore, poi il lavoro e soltanto il 2 per cento hanno messo il denaro. In Italia un'indagine analoga ha rivelato che i giovani dimostrano un precoce interesse ai problemi affettivi, che ritengono i più importanti nella vita, seguiti dall'interesse per un impegno politico.

Corinne ha voluto farfalle invece dei confetti.

Umorismo internazionale

Diceva lo scrittore francese Maurois che per salvare la pace è utile che i popoli sappiano ridere. All'insegna dell'umorismo si è tenuto nei giorni scorsi la II biennale internazionale della caricatura. Tra le battute segnalate queste: « Mia moglie ha delle belle pretese. Da un suo vecchio vestito mi ha fatto una cravatta » — confida un tale all'amico. « Che dire della mia — risponde l'altro — che da una mia vecchia cravatta s'è fatta un vestito ». La seconda: un cartello nel bar avverte: « Se desiderate mettere le cicche nei piattini del caffè, avvertite il cameriere. Vi servirà il caffè nel posacenere ».

UNA GUERRA DI SETTE ANNI PER UN QUADRO

E' durata più di sette anni la guerra diplomatica, tra Germania e Francia per il possesso di un quadro di Modigliani (nella foto). La tela era stata acquistata a Parigi nel 1965 per 80 milioni di lire da un direttore di galleria tedesco. Il governo francese aveva tuttavia vietato che il quadro, nonostante fosse stato profumatamente pagato, venisse trasferito in Germania. Da qui una lunga polemica, piena di accuse e controaccuse, finché gli stessi capi di governo, Brandt e Pompidou decisero una pace onorevole: il Modigliani è stato finalmente consegnato al legittimo proprietario.

HAN FATTO PACE FINALMENTE

Per scatenare la guerra contro la Polonia, a Hitler bastò un solo giorno, l'1 settembre 1939. Per fare la pace ci sono voluti 33 anni. L'ultimo atto che rimargina le antiche ferite è stato deciso nei giorni scorsi con il ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra Polonia e Germania. Due anni or sono i tedeschi avevano firmato un primo accordo col quale rinunciavano ad ogni pretesa sui territori perduti in Polonia, oltre la linea « Oder-Neisse ». In base agli accordi migliaia di tedeschi, residenti ancora in Polonia, si trasferiranno nel loro Paese.

Che è resistente lo dimostra a salti

Al posto dei mobili in legno l'architetto americano Frank Gahry ha costruito tavoli e sedie in cartone. Per dimostrare che il suo tavolo è resistente come quelli in legno Gahry ci salta sopra (nella foto sotto). La novità ha subito trovato molto successo: i mobili di cartone costano meno di quelli in legno.

IN TANDEM CON LA MAMMA PER L'EUROPA

Madre e figlio in tandem attraverso tutta l'Europa.

Il sogno di mamma Göta era quello di visitare l'Europa; però lei è cieca. Allora suo figlio, il giovane svedese Bjom Löfestedt ha acquistato un tandem, ha caricato la mamma sul sellino posteriore e ha cominciato il viaggio attraverso la Danimarca, l'Inghilterra, la Francia, la Germania e l'Italia: 7 mila chilometri. L'eccezionalità dell'impresa sta nel gesto d'amore del giovane verso la mamma.

MORIRE IN FABBRICA

Un operaio, padre di due figli, è ucciso da una colata di ferro incandescente cadutagli addosso, un altro è fulminato dal filo d'alta tensione, un muratore precipita dall'impalcatura alta 40 metri. Sono, in ordine di tempo, le ultime sciagure accadute in Italia; ma ogni giorno, si può dire che muoiono uomini sul lavoro. Lo scorso anno furono 1 milione e 299.345 gli incidenti sul lavoro con 2.312 morti. Nelle fabbriche si muore come in guerra: dal 1950 al 1970 i caduti sono stati 97.500 e un milione e mezzo gli invalidi. Sono cifre terribili che danno all'Italia il triste primato di essere il Paese europeo al primo posto per incidenti sul lavoro. In Belgio si hanno (per il periodo dal 1966 al 1970) 25 infortuni mortali ogni centomila operai, in Francia 13, negli Stati Uniti 9, in Italia invece i morti sono 50. A Milano, la capitale industriale, nelle fabbriche e nei cantieri si conta un ferito ogni 50 secondi. Le morti sul lavoro si chiamano « omicidi bianchi » perché la responsabilità diretta dell'uccisione non può essere imputata a nessuno, e perché ad uccidere è il più delle volte una macchina. In realtà esistono leggi che impongono al datore di lavoro l'obbligo di rendere sicuri i luoghi di lavoro, di garantire misure di prevenzione degli infortuni. Basta applicarle e farle applicare perché la fabbrica non sia più un campo di battaglia e la macchina non si trasformi più in carnefice dell'uomo.

SCOPPIA LA FEBBRE DELL'ORO

Il rilevatore per scoprire antichi tesori nascosti.

A Messina è scoppiata la febbre dell'oro. Alcuni ragazzi hanno trovato su un tratto di spiaggia un certo numero di monete d'oro, risalenti all'epoca borbonica (metà del '700) che valgono dalle 10 alle 50 mila lire. Il ritrovamento ha spinto un centinaio di persone, a setacciare la spiaggia a palmo a palmo. Potrebbe servire l'apparecchio che una ditta tedesca ha da poco costruito proprio per gli appassionati cacciatori di tesori. E' un rilevatore portatile che segnala, con impulsi elettroacustici, la presenza dei soli metalli preziosi, come l'oro, l'argento e il rame. Costa 180 mila lire.

SCRIVONO AL PUROSANGUE

Il purosangue Mill Reef è in via di guarigione. Il cavallo campione, che si era fratturato l'anteriore sinistro durante un allenamento, è stato rimesso in piedi con una operazione durata 4 ore. Il suo proprietario, l'americano Paul Mellon, non si preoccupa delle spese perché Mill Reef, che ha vinto 12 corse su 14 tra cui il Derby di Epsom e il Prix Arc de Triomphe a Longchamp, gli ha fatto guadagnare ben 470 milioni. Ammiratori di ogni età scrivono affettuose lettere al cavallo inviando anche denaro.

Il cavallo al quale è stata ingessata una zampa.

LA PIÙ GIOVANE SCRITTRICE TEDESCA

Ricevuto il manoscritto intitolato « Storie fantastiche », l'editore Heumer di Stoccarda ha gridato al capolavoro e ha voluto conoscerne l'autore. Immaginava che fosse uno scrittore affermato; si è invece presentata la dodicenne Silya Alexander. Il libro è stato pubblicato in 50 mila copie. Silya, la più giovane scrittrice tedesca, con la gloria ha avuto 10 milioni di lire.

Ecco il momento « magico». Il voluminoso gruzzolo di spiccioli viene versato alle casse della banca. Ora, Brad e Trevor hanno un loro « conto corrente ».

PESA MA RENDE RISPARMIARE

A dispetto della moderna civiltà dei consumi, in nome della quale oggi si tende sempre più a spendere, il risparmio è tutt'altro che tramontato. Brad e Trevor Hornick, seguendo l'esempio dei genitori, previdenti risparmiatori, hanno riempito in pochi anni 15 grossi salvadanai con gli spiccioli delle mance, riuscendo a racimolare la bella somma di 900 dollari (450.000 lire) che hanno versato, con fatica, in banca.

AFFARI IN RICORDO DEI LAGER

A 27 anni dalla fine della guerra c'è chi specula ancora sulle vittime dei campi di concentramento tedeschi. Le cartoline-formulario con la foto di Hitler, le ultime inviate prima di morire ai familiari dai detenuti nei campi di sterminio di Auschwitz, Dachau, Mauthausen, Buchenwald, Ravensbruck, sono diventate rarità filateliche e valutate, su cataloghi di francobolli stampati in Austria e in Germania, tra le 10 mila e le 30 mila lire. I primi 5-6 mila esemplari sembra siano stati raccolti in Polonia presso i familiari delle vittime, mentre altre centinaia sarebbero stati sottratti dall'archivio internazionale della resistenza a Vienna.

Lettere di detenuti rinchiusi nei lager nazisti.

POVERI PEDONI TEDESCHI

Abbiamo più volte parlato delle insidie stradali cittadine; spostarsi a piedi nelle città congestionate di traffico diventa sempre più pericoloso, per le persone anziane e per i bambini soprattutto. L'ultimo congresso di Parigi sui problemi del traffico ha rivelato che mentre il pedone è poco tutelato dal punto di vista della sicurezza stradale, gli automobilisti sono sempre più indisciplinati. I pedoni che corrono i maggiori rischi sono i tedeschi occidentali, mentre pare che i norvegesi siano gli automobilisti più disciplinati. Per cercare di mettere in guardia i pedoni dai possibili pericoli delle strade, sui muri e nelle scuole di alcune città inglesi sono apparsi grandi manifesti che invitano alla prudenza. « Auto e treni — dicono — possono essere silenziosi e pericolosi come una tigre nella foresta ». Un avvertimento da tenere ben presente per rimanere indenni In America, la campagna per la « strada sicura » usa invece slogan molto più scioccanti e perentori.

Il cartello dice: « Le tigri sono pericolose e silenziose come i treni ».

Muore per colpa di leggi assurde

L'osservanza delle leggi razziali in Sudafrica pone medici ed infermieri in situazioni assurde e crudeli. Ecco un esempio recente. Il dottor Carl Abrahmse di 29 anni, nell'ospedale di Quotshoorn (Port Elizabeth) non ha potuto assistere la signora Caroline Amas, una giovane sposa in attesa di dare alla luce una creatura. Perché? Il dottor Abrahamse è negro, la paziente era negra e le infermiere dell'ospedale erano bianche e come tali, per legge, impossibilitate ad assistere un chirurgo di colore. Quando il medico bianco è arrivato, tre giorni dopo, la sventurata sposa era morta da due ore.

JOHNSON FIGLIO DEI FIORI

Lyndon Johnson e Nikita Kruscev, due personaggi che tanta parte hanno avuto nella più recente storia mondiale, pare siano accomunati da un'identica sorte: l'oblio dei rispettivi Paesi che hanno governato per lunghi anni. Johnson vive appartato nel suo ranch texano, ormai dimenticato anche dai vecchi amici di partito. Lui che quando era presidente americano fu spesso criticato dai giovani capelloni, si è fatto crescere una lunga criniera. In cattive acque anche i suoi affari: ha dovuto svendere, sottocosto, la stazione radio di Austin che sua moglie aveva acquistato negli anni di potere. Più patetica ancora la sorte di Nikita Kruscev che dopo la sua morte, nel 1971, ha una tomba provvisoria nel cimitero di Mosca. Un gruppo di georgiani, in ricordo della sorte toccata a Stalin, loro conterraneo, che Kruscev aveva tolto dal mausoleo, ha tentato di buttare la salma di Kruscev nella Moscova. Sono stati fermati in tempo. Tuttavia per Kruscev non c'è posto, ora, accanto agli eroi dell'URSS, sotto le mura del Cremlino.

Johnson capellone e la tomba provvisoria di Kruscev.

NOTIZIE IN BREVE

SALTIMBANCHI CERCANSI. *Per la festa che si terrà nel mese di ottobre a Val-de-Marne (Francia), gli organizzatori hanno stampato un manifesto per far affluire nella cittadina domatori di orsi, forzuti spacca-catene, mangiatori di fuoco, spade, vetro e rane vive, lanciatori di coltelli, contorsionisti, cantastorie, lottatori e nani.*

PROTETTRICE DI TOPI. *Ketty Traganou, una zitella di 55 anni di Plygyros (Grecia), ha per amici uno stuolo di topi che chiama per nome. I vicini sono disperati per le incursioni dei voraci roditori nelle loro dispense ed hanno invitato Ketty ad avvelenarli tutti. La donna ha implorato: « Come farei senza di loro? Sono la mia gioia e il mio conforto. Prometto che avvelenerò quelli disobbedienti ».*

ULTIMO ARRIVATO. *La regata atlantica internazionale si è finalmente conclusa con l'arrivo a Newport (USA) dell'ultimo concorrente, l'inglese Peter Crowter, che ha impiegato 88 giorni per attraversare l'Atlantico. Il primo arrivato, il francese Alain Colas, ha compiuto la traversata in 21 giorni.*

BRAVATE PERICOLOSE

Le bravate sono sempre inutili e diventano addirittura assurde quando si compiono sugli animali considerandoli esseri privi di intelligenza. Uno studente indiano, nello zoo di Baroda, ha voluto dimostrare ad alcuni amici che avrebbe impunemente tirato i baffi alla tigre in gabbia. C'è riuscito ma si è preso una zampata che gli ha spezzato la spina dorsale. Analoga azione spavalda l'ha compiuta un giovane canadese che, per scommessa, ha voluto gettarsi in una vasca dell'acquario di Vancouver (Canada) dove sono custoditi alcuni squali. Non c'è rimasto molto perché i pescecani gli si son fatti minacciosamente addosso. Solo l'intervento dei suoi amici l'ha salvato da tragica fine.

Il salvataggio in extremis dalle fauci dello squalo.

LE AUTO FIORITE

Milioni di auto circolano su tutte le strade del mondo: basti sapere che i sei Paesi del Mercato Comune si sono portati in testa nella graduatoria della produzione mondiale, nel 1970. Germania, Francia, Italia e Benelux hanno costruito 3.017.000 autovetture. Nella marea di tante auto uguali l'una all'altra è naturale che vi sia chi sente il bisogno di differenziare la propria. Ma c'è chi esagera anche in questo, come l'americano Lloyd Storey che ha ricoperto la sua vettura (a sinistra) con un tappeto rosso sui paraurti e giallo sulla carrozzeria o come il tedesco Ulrich Csernach che ha ricoperto la propria con erbe e fiori (a destra).

ZOOM LIBRI

A cura di GIUSEPPE ZANINI

CONOSCERE UN CLASSICO

A scuola studierete l'opera letteraria di Capuana, ma non sarà male se nel tempo libero vi accosterete a questo autore leggendo due dei suoi più bei racconti, pubblicati recentemente da Mursia col titolo « Storie di ragazzi » (L. 2.400) nella collana « Corticelli ». Scoprirete che Capuana è uno scrittore che ha ancora qualcosa da dire anche ai giovani d'oggi. Senza cadere nel sentimentalismo, i racconti presentano la vita tribolata di due ragazzi di 70 anni fa e il mondo in cui sono cresciuti. L'ambiente siciliano è dipinto con bravura.

NUOVA COLLANA PER VOI

L'Editrice « La Scuola » ha lanciato la nuova collana di narrativa « L'Orizzonte », diretta da Lino Monchieri. Sono 32 libri di agile formato, con romanzi e racconti di autori moderni che spaziano dal genere fiabesco a quello avventuroso e fantascientifico. Libri di prezzo basso (L. 700 l'uno), di lettura rapida. Alcuni titoli: « La crociera del Sant'Ilario di Cassone; « L'agente speciale » di Monti; « Arrivano gli indiani » di Mazzoleni; « La squadra dei diavoli rossi » di Caratelli; « Uno più uno meno » di Monchieri.

FINITE LE PREOCCUPAZIONI

Se possedete qualche uccellino e se qualche volta vi siete angustiati per la salute del vostro ospite, sarete molto lieti di sapere che le Edizioni Encia di Udine hanno pronto per voi un libro utilissimo, anzi indispensabile: « Le malattie degli uccelli da gabbia e da voliera » di Carlo De Vecchi (L. 2.500). Finite le preoccupazioni per gli uccellini. Con questa guida potrete diagnosticare e curare in casa molte malattie degli uccelli. Potrete scoprirle in tempo e ricorrere, così, prontamente ai consigli e all'aiuto di un veterinario.

IL NOSTRO GIUDIZIO SU...

Autore e titolo	Editore e prezzo	Genere	Giudizio
Silvio Ceccato: **Cibernetica per tutti**	Feltrinelli L. 1.000	Divulg.	* *
D. Burgess Wise: **Automobili d'epoca**	Mondadori L. 800	Divulg.	* * *
Astrid Lindgren: **Kalle Blomkwist, il « grande » detective**	Vallecchi L. 2.600	Romanzo	* * *
Marcello Argilli: **Le dieci città**	Bompiani L. 1.500	Narrat.	* * *
D.R.G. Melville: **L'elettricità**	Mondadori L. 800	Divulg.	* *
Maurizio Della Casa: **Canzone e società**	La Scuola L. 800	Saggist.	* * * *

***** ottimo *** buono ** discreto * sufficiente*

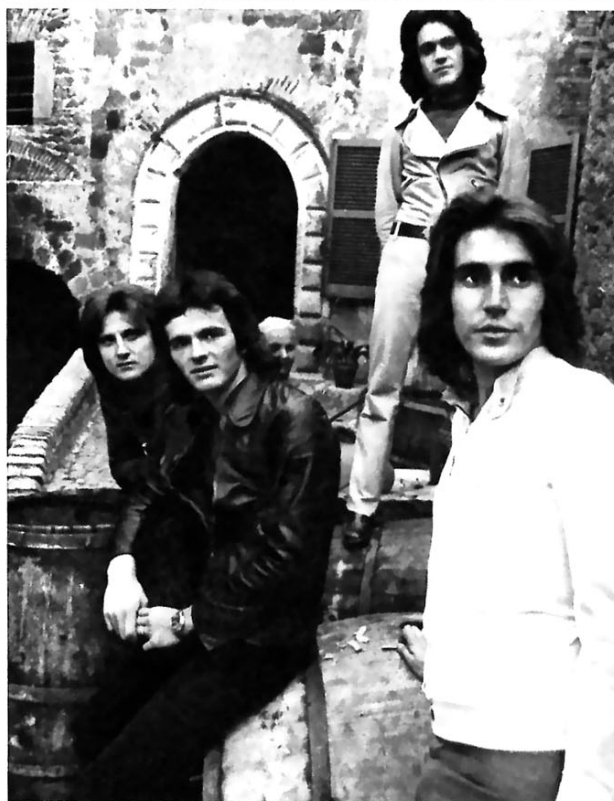
– E a me niente?

LE STELLE
TUTTAMUSICA TV

A cura di
GIGI SPERONI

I CANTANTI

NOTIZIA — COMMENTO — GIUDIZIO

« I Pooh sono spariti? » Molti amici ci hanno scritto allarmati per il lungo silenzio dei quattro interpreti di « Tanta voglia di lei » e « Pensiero ». I Pooh non si sono affatto sciolti, non sono scomparsi ma stanno semplicemente raccogliendo gli allori del loro exploit: dopo una estate impegnatissima sono andati in Venezuela per ricevere un disco d'oro e registrare uno show di un'intera ora. Appena tornati a Milano, si sono chiusi in sala d'incisione dove, proprio in questo periodo, stanno ultimando il loro nuovo longplaying che uscirà a fine ottobre: tutti pezzi assolutamente inediti. Comunque sono molto soddisfatti del loro lavoro tanto che hanno deciso di compiere una tournẽe invernale nei maggiori teatri italiani proprio per presentare questo nuovo LP. Tappe previste anche il Teatro Sistina di Roma e il Lirico di Milano. Al disco d'oro ottenuto in Venezuela i quattro aggiungeranno, a giorni, un secondo disco d'oro, italiano.

I Pooh. Reduci dal Venezuela, incidono un nuovo LP.

Il nuovo long dei Pooh sarà il quarto prodotto da questo complesso, dopo « Per quelli come noi », « Memorie », e « Opera prima ». I Pooh non seguono le mode ma insistono su un genere all'italiana, pur avendo una matrice pop internazionale. Negli ultimi mesi del 1971 i quattro ragazzi esplosero con « Tanta voglia di lei » e rimasero per ben 14 settimane in testa a Hit Parade. Ecco l'età dei Pooh: Roby Facchinetti (1947), Stefano D'Orazio (1949) Riccardo Fogli (1949) e Dodi Battaglia (1951).

Altra richiesta di tanti lettori: « Perché non parlate mai dei Dik Dik? » Non è vero, li abbiamo citati spesso. Comunque possiamo parlarvi del loro ultimo longplaying « Suite per una donna assolutamente relativa ». « Mario ha scritto le musiche — spiega Pietruccio — e poi abbiamo portato il tutto a Herbert Pagani che ci ha messo le parole. » Il risultato è un'opera a tema unico dove i Dik Dik (dal 1964 sul filo del successo) hanno raggiunto la migliore maturazione, e dove si sono fusi perfettamente con lo spumeggiante Herbert. La copertina del long è già significativa: una donna, una « casalinga » che s'affanna a passare uno strofinaccio su un prato. E' il simbolo della donna d'oggi, frastornata, spoetizzata. Per contrasto, Herbert e i Dik Dik vogliono esaltare la donna com'era ieri, nella sua spiritualità, nella sua bellezza: un passo indietro che è invece un passo avanti, come reazione dei giovani contro un mondo nevrotico, cinico, meccanizzato.

I Dik Dik. Il loro ultimo LP canta la donna di « ieri ».

Mario Todaro, l'organista dei Dik Dik, autore delle musiche del loro ultimo long, è nato nel 1944. Gli altri sono: Pietruccio Montalbetti (1942), Pepe Salvadori (1943), Lallo Sbrizziolo (1943), Sergio Panno (1944). I Dik Dik possono vantarsi di avere fatto, nell'ultimo mese di agosto, 36 spettacoli in 31 serate. Erano tanto richiesti da dover fare anche due spettacoli al giorno. La loro canzone « Viaggio di un poeta », presentata al Disco per l'estate e terza al Festivalbar, è stata in testa a Hit Parade.

★★★

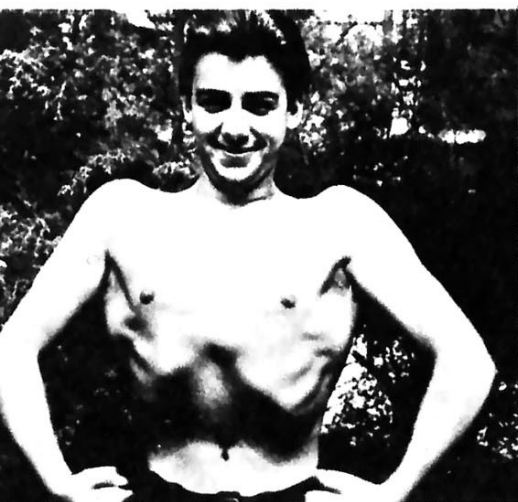
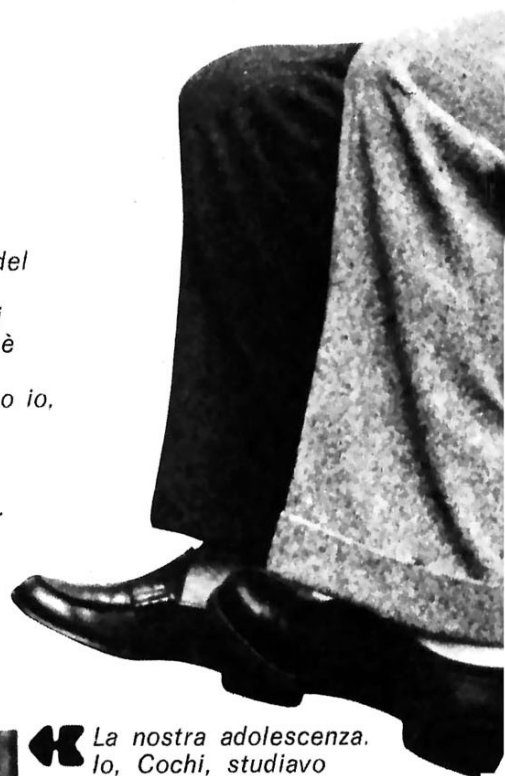
GIUDIZIO: ★★★★ = OTTIMO ★★★ = BUONO ★★ = DISCRETO ★ = MEDIOCRE

Dal nostro album segreto

COCHI & RENATO

IERI

Siamo noi, a 2 anni. Le nostre famiglie erano sfollate a Como. C'era la guerra, tutto era razionato. Renato (a destra) gestiva una piccola industria di ricotte di sabbia. Cochi difendeva in armi la fabbrica.

Quello di sinistra sono io, Cochi, a 7 anni. « Cochi » era un personaggio del « Corriere dei Piccoli » e la mamma sosteneva che gli somigliavo. Il mio vero nome è Aurelio Ponzoni, sono del '41. milanese. Quello di destra sono io, Renato. Effettivamente, il mio nome è Renato Pozzetto. Sono del '40, milanese anch'io.

La nostra adolescenza. Io, Cochi, studiavo da ragioniere e vagavo per la jungla volando di liana in liana. Io, Renato, studiavo da geometra ed effettivamente ero più serio di Cochi. Suonavamo e cantavamo stornelli. Per gli amici eravamo già « Cochi e Renato ».

Molti ragazzi ci scrivono: «Bravi! Il vostro passetto "osteologico" ci fa veramente morire dal ridere». Effettivamente sì, fa ridere. Ma sappiate che con quel passetto noi intendiamo prendere in giro (bonariamente, s'intende) i cantanti che fanno i contorsionisti, i giovani che ballano il rock e altri «fenomeni» del genere

Testo di PAOLO MOSCA
Disegno di ALDO DI GENNARO

OGGI

Adulti. Avevamo progettato di fondare insieme una impresa edile ma ci ritrovammo showmen (uomini spettacolo). Di chi la colpa? Un po' nostra, un po' dei cabaret e di Enzo Jannacci.

Una recente foto « in famiglia ». Io, Cochi, ho sposato Alda. Io, Renato, ho sposato Brunella Per strada ci riconoscono come « Quelli della domenica ».

A forza di canzoni, di filastrocche, di caroselli, di spettacoli, ne abbiamo fatta di strada! Ma senza drammi, e senza la pretesa di far « crollare la platea ». Diciamo pure: piano piano, a passetti... laterali. In questi giorni, poi, viviamo il nostro momento magico. La RAI ci fa « condurre » lo spettacolo «Il buono e il cattivo», che segna il ritorno di Walter Chiari in TV. Voi ci avete chiesto quello che di solito chiedete ai grandi divi: di mostrarvi il nostro album segreto. Effettivamente, ragazzi, non avremmo mai osato sperarlo.

SQUADRA SPECIALE

TUTTO EBBE INIZIO UNA NOTTE BUIA NELLA CASA DI UN SINISTRO PERSONAGGIO CONOSCIUTO COME L'"AVVOLTOIO"..

LA VENDETTA DELL'AVVOLTOIO

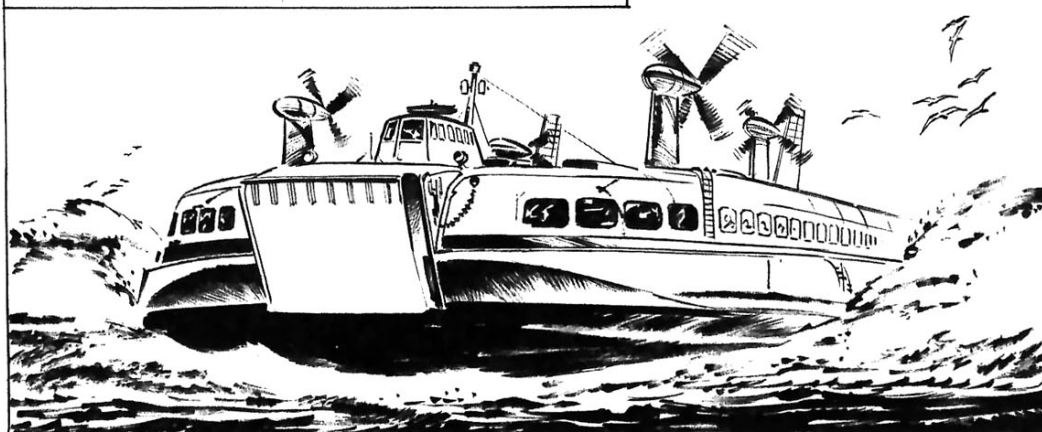
Disegni di BRECCIA

SISTEMATA LA MACCHINA SUL PONTE PRINCIPALE DELL'HOVERCRAFT INSIEME ALLE ALTRE, L'UOMO RIDISCENDE TRANQUILLAMENTE A TERRA...
SETTE MINUTI ASPETTERÒ PER ESSERE BEN SICURO DEL SUCCESSO!

...POI, SENZA DARE NELL'OCCHIO, SI DILEGUA TRA LA FOLLA RUMOROSA DELL'IMBARCO...

3

...E RAGGIUNGE UN PICCOLO BAR CHE SI AFFACCIA SUL PORTO...
PARTE! IN PERFETTO ORARIO!

SOLLEVATO SUL CUSCINO D'ARIA, IL POTENTE HOVERCRAFT SCENDE IN MARE...

MA ALL'IMPROVVISO SCATTA LA TRAPPOLA DELL'AVVOLTOIO!
BAROOOMP!!

IN POCHI SECONDI, IL MODERNISSIMO HOVERCRAFT SI TRAMUTA IN UN INFERNO!
TERRIBILE! È IMPOSSIBILE CHE SI SIA SALVATO QUALCUNO!!

DUE GIORNI PIÙ TARDI, AL LARGO DELLE COSTE NORVEGESI, L'ESPERTO ELETTRONICO GUSTAV ERIKSSON FACEVA VELA VERSO UN FIORDO
SE ZENITH È VENUTO FIN QUI DEVE TRATTARSI D'UNA FACCENDA MOLTO SERIA...

ZENITH! IL MISTERIOSO CAPO DELLA SQUADRA SPECIALE DI CUI GUSTAV È UNO DEGLI AGENTI!
ECCO LA BANDIERA! ZENITH È A BORDO DI QUESTO YACHT!

UNA BREVE STRETTA DI MANO, UN SORRISO ACCENNATO E ZENITH ENTRA SUBITO IN ARGOMENTO.
SI TRATTA DEL DISASTRO DELL'HOVERCRAFT SRN 6. TRA I PASSEGGERI C'ERA UN INGLESE CHE VIAGGIAVA SOTTO IL NOME DI EDWARD BLAKE...
...UN'ACCURATA RICERCA CI HA PORTATI ALLA CONCLUSIONE CHE BLAKE NON ERA IL SUO VERO NOME.

SEGUE ➡

IN REALTA' QUESTO BLAKE DOVEVA ESSERE IL **PROFESSOR PAUL LAWRENCE!!**
COOOSA?!! L'ESPERTO DI SOTTOMARINI POLARIS? MA E' IMPOSSIBILE! I GIORNALI HANNO DETTO CHE ERA RIMASTO UCCISO IN UN INCIDENTE A OSLO DUE MESI FA!

ESATTO! SI PENSAVA FOSSE MORTO INSIEME AD ALTRI DUE EMINENTI SCIENZIATI QUANDO LA LORO MACCHINA FU TROVATA IN UN FIUME. I LORO CORPI NON FURONO MAI RECUPERATI...
VUOL DIRE CHE L'INCIDENTE ERA STATO SIMULATO E CHE I TRE SONO STATI RAPITI?

GIA'. PROBABILMENTE LAWRENCE RIUSCI' POI A FUGGIRE PER RAGGIUNGERE L'INGHILTERRA, MA I SUOI RAPITORI HANNO MESSO UNA BOMBA SULL'HOVERCRAFT E...
...E QUESTA VOLTA E' MORTO VERAMENTE! CI SONO DELLE TRACCE?

SOLO DUE! UNA FOTO SCATTATA PER CASO POCHI ISTANTI PRIMA DELLA ESPLOSIONE ALL'IMBARCO DELL'HOVERCRAFT...
E' VERAMENTE POCO: NON SAPPIAMO NEPPURE SE L'ATTENTATORE E' RIMASTO INQUADRATO. E L'ALTRA PROVA?

QUESTA E' GIA' PIU' POSITIVA! SI TRATTA DELLA MANIGLIA DELLA VALIGIA CHE CONTENEVA LA BOMBA. NON VI SONO IMPRONTE DIGITALI MA NE CONOSCIAMO LA PROVENIENZA!

FACEVA PARTE DI UN CAMPIONARIO SPEDITO DALL'INGHILTERRA A BERLINO PER UNA MOSTRA SEI MESI FA.
INTERESSANTE! COSI' SE RIUSCIREMO A SCOPRIRE COSA E' SUCCESSO ALLE VALIGIE DOPO LA MOSTRA SIAMO A CAVALLO!

SECONDO LE MIE INFORMAZIONI SONO STATE DISTRIBUITE AI COMMERCIANTI LOCALI E NON HANNO MAI LASCIATO BERLINO!
BENE, HO CAPITO! QUANDO PARTO?

STANOTTE! TI METTERAI IN CONTATTO CON PETER FALLON ALL'AMBASCIATA INGLESE. SI TRATTA DI UN NOSTRO EX AGENTE, POTREBBE DARTI UNA MANO...
BENE! LO CONTATTERO' APPENA ARRIVATO!

SETTE ORE PIU' TARDI GUSTAV ARRIVA IN VOLO A BERLINO OVEST...

...E LA MATTINA DOPO PRENDE CONTATTO CON L'UOMO INDICATOGLI DA ZENITH, L'EX AGENTE PETER FALLON.
NATURALMENTE, SONO GIU' DI ALLENAMENTO, ERIKSSON, TE NE RENDERAI CONTO. COMUNQUE MI SONO DATO DA FARE PER RICOSTRUIRE IL VIA VAI DI QUELLE VALIGIE...
E ALLORA?...

SEI FURONO SPEDITE A UN COMMERCIANTE: HEINRICH HOFFMANN, AL NUMERO 6 DI FINKELSTRASSE.
COMINCERÒ DI LÀ, UN POSTO VALE L'ALTRO...

GUSTAV NON PERDE TEMPO: MEZZ'ORA PIÙ TARDI, FISSATO UN APPUNTAMENTO, RAGGIUNGE L'UFFICIO DI HOFFMANN.
HERR ERIKSSON? GUT! ACCOMODATEVI UN SECONDO MENTRE IO FINISCO DI SBRIGARE QUESTA CORRISPONDENZA.
GRAZIE.

KLINNGER? VIENI A RITIRARE LA CORRISPONDENZA NEL MIO UFFICIO, PER FAVORE.
SUBITO, SIGNORE!

ATTRAVERSO LA PORTA SOCCHIUSA, GUSTAV VEDE UN UOMO ALTO E MAGRO INCAMMINARSI LUNGO IL CORRIDOIO — E QUELLA VISTA GLI FA GELARE IL SANGUE!!
PER LA MISERIA, QUELLA FACCIA! DOVE L'HO GIÀ VISTA? AH! SULLA FOTO CHE MI HA DATO ZENITH!

LA FOTO PRESA A BOULOGNE POCO PRIMA DELL'ESPLOSIONE!
È LO STESSO UOMO, NON C'È DUBBIO!

HOFFMANN, QUELL'UOMO CHE HA PRESO LE LETTERE, CHI È?
KLAUS KLINGER, IL MIO SEGRETARIO, PERCHÈ?

SSSHH! ECCOLO CHE ARRIVA, VI SPIEGHERÒ PIÙ TARDI MA, PER FAVORE, SILENZIO!

SENZA DAR NELL'OCCHIO, GUSTAV STUDIA KLINGER, LA FIGURA MAGRA, QUASI FRAGILE.
SEMBRA UNA PERSONA NORMALE! POSSIBILE CHE SIA STATO LUI A METTERE LA BOMBA SULL'HOVERCRAFT?

POCO DOPO...
VOLETE SPIEGARMI QUESTO MISTERO?
HO RAGIONE DI SOSPETTARE CHE KLINGER SIA COINVOLTO IN UNA FACCENDA DI SPIONAGGIO! DATEMI IL SUO INDIRIZZO, HOFFMAN, DEVO FARE UNA TELEFONATA!

GUSTAV TELEFONA A PETER FALLON.

HO TROVATO QUALCOSA, PETER. UN UOMO CHIAMATO KLAUS KLINGER! PER FAVORE PRENDI CONTATTO CON LA SQUADRA SPECIALE DI PARIGI. DEVONO MANDARMI AL PIÙ PRESTO IL "TASSO"!

IL "TASSO" EH? NON È UN ACROBATA ED EX LADRO?

PROPRIO LUI! DEVE ARRIVARE STANOTTE. VOGLIO CHE FACCIA UN'INCURSIONE IN CASA DI KLINGER! SE CI SONO DELLE PROVE LE TROVEREMO LÀ!

IL "TASSO" PRENDE IL PRIMO AEREO E QUELLA NOTTE DAVANTI ALL'AMBASCIATA...
VI DISPIACE SE VENGO CON VOI? SONO DIECI ANNI CHE NON "LAVORO" PIÙ E LA VITA È VERAMENTE NOIOSA!
VA BENE, FALLON! MA SE LE COSE SI METTONO MALE FILATEVELA!

SEGUE ➡

LA CASA DI KLINGER: UN BUNGALOW ALLA PERIFERIA DI BERLINO...
NON CI SONO LUCI! LA SERRATURA TI DÀ DEI PROBLEMI, "TASSO"?
NO, NO, AMICO MIO! MA SENTO UNO STRANO RUMORE ALL'INTERNO, COME UNO SBATTERE D'ALI!

I DUE SCIVOLANO SILENZIOSI COME OMBRE ALL'INTERNO DELLA CASA, MA LI ATTENDE UNA BRUTTA SORPRESA!
ATTENZIONE!
AVVOLTOI! PER LA MISERIA, "TASSO"! CI ATTACCANO!

SONO AMMAESTRATI! AMMAESTRATI AD UCCIDERE!!
SHWAAARF FOO!

MA IL PEGGIO DEVE ANCORA ARRIVARE...
GAAAGH! ERIKSSON, DUE UOMINI! AIUTOOO!!
I PADRONI DEGLI AVVOLTOI! HANNO PRESO IL "TASSO"!

THUJUUNGG!
E ORA, AMICO, FILIAMOCELA DALLA FINESTRA!
AL COLMO DELL'IRA GUSTAV COLPISCE...

CHINKE! CHINKE! KRAÄÄSH!

ACQUATTATI NELL'ERBA I DUE AGENTI ASPETTANO...
NESSUN RUMORE: DEVONO ESSERE FUGGITI!
FA NIENTE, C'È ANCORA TEMPO! VIENI!

DOPO QUALCHE TEMPO SI SENTE IL RUMORE DI UN AUTO CHE SI ALLONTANA E, QUANDO GLI AGENTI TORNANO NELLA CASA...
KLAUS KLINGER! MORTO! È STATO ASSASSINATO, QUESTO SPIEGA PERCHÈ CI ASPETTAVANO
ANCHE FALLON È SPARITO! DEVONO AVERLO PORTATO VIA CON LA MACCHINA!

KLINGER È STATO UCCISO PERCHÈ SAPEVANO CHE LO SOSPETTAVO! E L'UNICO AD ESSERE INFORMATO DI QUESTO ERA HEINRICH HOFFMANN!
ALLORA DIETRO QUESTO PASTICCIO C'È LUI! PRESTO! HO PROPRIO VOGLIA DI FARE UNA VISITINA IN FINKELSTRASSE!

COME UN PAZZO, GUSTAV PIGIA SULL'ACCELERATORE. MA, DOPO POCHI METRI...
ATTENTO, GUSTAV.! IL BULLDOZER!
I DUE UOMINI MASCHERATI! CI STAVANO ASPETTANDO!!

TROPPO TARDI!
SMASH!
SCREEEECH

SI FA UN SINISTRO SILENZIO...
TUTTO BENE.! SONO ANCORA VIVI.?
SI'.! METTIAMOLI IN MACCHINA.! LI PORTEREMO AL QUARTIER GENERALE.!

TRE ORE PIU' TARDI, I NOSTRI SONO DAVANTI AL LORO NEMICO: L'AVVOLTOIO!
BENE, SIGNORI.! CI SI RIVEDE.!
LA VOSTRA E' UNA MESSA IN SCENA INUTILE, HOFFMANN.! PENSATE DI FARCI PAURA CON QUELLA TESTA DI GALLINA PARLANTE.?

AH, AH, AH.! COSI' PENSATE CHE IO SIA HOFFMANN.? GUARDATE BENE, AMICI MIEI, E AVRETE UNA SORPRESA.!
DANNAZIONE, GUSTAV.! GUARDA.! UN PANNELLO NEL MURO.!

UNA GROSSA SORPRESA ATTENDE I NOSTRI AGENTI!
FALLON.! PETER FALLON! ALLORA SEI STATO TU AD UCCIDERE KLINGER E IL PROFESSOR LAWRENCE.!!

NATURALMENTE.! KLINGER NON MI SERVIVA PIU'.! SONO STATO IO A METTERVI SULLE SUE TRACCE, BEN SAPENDO CHE SARESTE ARRIVATI A SOSPETTARE DI HOFFMANN.!
NEI MIEI PIANI ERA PREVISTO CHE ANCHE VOI FOSTE UCCISI IN CASA DI KLINGER, COSI' DA FAR CREDERE AD UNA LOTTA DISPERATA.!

MA NON HA FUNZIONATO.! SIAMO RIUSCITI A SFUGGIRTI.!
SOLO PER POCO.! LA SECONDA TRAPPOLA HA FUNZIONATO.!

MOLTO ASTUTO DA PARTE VOSTRA.! MA CHE NE E' DEGLI ALTRI DUE SCIENZIATI CHE AVETE RAPITO A OSLO DUE MESI FA? SI TROVANO QUI?
CERTO.! GLI ABBIAMO FATTO IL LAVAGGIO DEL CERVELLO E IN QUESTO MOMENTO STANNO GUIDANDO UN SOTTOMARINO POLARIS RADIOCOMANDATO.!

HANNO COSTRUITO PER ME UN MISSILE ATOMICO A QUATTRO TESTATE CHE A MEZZOGIORNO DI OGGI VERRA' LANCIATO CONTRO I CENTRI DELLA SQUADRA SPECIALE DI OSLO, AMSTERDAM, PARIGI E LONDRA.!
MA... MA ALLORA I NOSTRI COMANDI SARANNO SPAZZATI VIA.! PERCHE' LO FAI.? VIGLIACCO.! TU CHE HAI ANCHE LAVORATO PER NOI, ORA CI TRADISCI.!

SI', HO LAVORATO PER VOI.! MA DA QUANDO SONO STATO MESSO A RIPOSO SONO VISSUTO ODIANDOVI.! LA SQUADRA ERA LA MIA VITA, MA ZENITH DISSE CHE ERO TROPPO VECCHIO!
COSI' MI HANNO MESSO DA PARTE COME UNA SCARPA VECCHIA.! INVECCHIARE E MORIRE QUI A BERLINO! NO, AMICI MIEI.! QUESTA E' LA MIA VENDETTA.!

SEGUE ➡

MA VOI, SFORTUNATAMENTE, NON VIVRETE ABBASTANZA PER VEDERNE IL COMPIMENTO.' PORTATELI VIA.' L'ALTA MAREA LI UCCIDERA' LENTAMENTE.
COMANDA, AVVOLTOIO.' I TUOI ORDINI SONO LEGGE.'

SOTTO LA MINACCIA DELLE ARMI, I DUE AGENTI VENGONO PORTATI FUORI...
LA CASA DI FALLON E' IN RIVA AL MARE. PROBABILMENTE IL SOTTOMARINO SI TROVA QUI VICINO, ALLE FOCI DELL'ELBA!
ESATTO, FRANCESE.' MA IL SAPERLO TI SERVIRA' A POCO.'

GUSTAV E IL "TASSO" VENGONO LEGATI SALDAMENTE IN UN ESTUARIO MELMOSO, IN ATTESA DELL'ALTA MAREA.'
TRA DUE ORE L'ACQUA RICOPRIRA' QUESTO POSTO...
E VOI TROVERETE UNA MORTE LENTA E TERRIBILE.' ARRIVEDERCI, ANZI, ADDIO.'!!

GLI UOMINI MASCHERATI SE NE VANNO. INUTILMENTE IL "TASSO" CERCA DI LIBERARSI DAI NODI...
SANNO IL LORO MESTIERE, QUEI DUE.' NON CE LA FACCIO... E' LA FINE!
NON ANCORA.' IL MIO OROLOGIO CONTIENE UN TRASMETTITORE DI IMPULSI. FORSE RIUSCIREMO A RAGGIUNGERE L'OLANDA E L'INGHILTERRA!

UN ULTIMO SFORZO E...
BLEEP.. BLEEP..
CE L'HO FATTA! ORA DOBBIAMO SOLO PREGARE CHE I NOSTRI AMICI RICEVANO IL MESSAGGIO.'

IN QUEL PRECISO MOMENTO L'AGENTE INGLESE DELLA SQUADRA SPECIALE, PERCY BLANDFORD, STAVA PARTECIPANDO A UNA CACCIA ALLA VOLPE...
BLEEP... BLEEP...
CHE GIORNATA MAGNIFICA.' NON C'E' SPORT MIGLIORE DELL'EQUIT...

DANNAZIONE.' IL SEGNALE DI EMERGENZA.' QUALCUNO E' IN PERICOLO.'
SCUSATEMI TANTO, COLONNELLO, MA DEVO SCAPPARE.' MI ERO DIMENTICATO EHM... UN APPUNTAMENTO.'
STRANO TIPO, QUESTO BLANDFORD.' VERAMENTE IMPREVEDIBILE.'
BLEEP... BLEEP...

OLTRE LA MANICA, L'AGENTE OLANDESE SIMON DE BOER, ERA PURE PRONTO AD OGNI EVENIENZA...
EMERGENZA.' DEVO SBRIGARMI!
BLEEP... BLEEP...

IN CASO DI GRAVE PERICOLO ERANO STATI STABILITI DEI PIANI SPECIALI: DUE ORE DOPO PERCY ERA AD AMSTERDAM...
SALVE, SIMON. VEDO CHE ANCHE TU HAI CAPITO IL SEGNALE.'
SI'.' MA QUAL E' LA PROVENIENZA?

SECONDO IL RIVELATORE DI IMPULSI L'ALLARME PROVIENE DALLE FOCI DELL'ELBA. MALEDETTAMENTE BUFFO COME POSTO, NON TI SEMBRA?
VERAMENTE STRANO.' LE ULTIME NOTIZIE CHE AVEVO DI GUSTAV E DEL "TASSO" LI FACEVANO A BERLINO. PROBABILMENTE SONO NEI GUAI.'

SEGUENDO I SEGNALI DI ALLARME PERCY PUNTA VERSO NORD FINCHE'...
GUARDA LA'! DUE UOMINI NELL'ACQUA.!
SONO LORO.! CERCHIAMO DI RECUPERARLI!

PER I DUE AGENTI ARRIVA LA SALVEZZA!
1329
UUUH.! GRAZIE AMICI.! TEMEVO CHE NON CE LA FACESTE.!
BRUTTO POSTO PER FARE IL BAGNO.! COSA DIAVOLO E' SUCCESSO.?!

MANCANO 20 MINUTI A MEZZOGIORNO.! GUSTAV SPIEGA BREVEMENTE IL PIANO DI FALLON...
DEI MISSILI CONTRO LE NOSTRE BASI.?! NON SONO MOLTO GENTILI DA QUESTE PARTI.!
NON C'E' TEMPO DA PERDERE.! ATTERREREMO DAVANTI AL COVO DELL'AVVOLTOIO E FAREMO IRRUZIONE NELLA CASA.!

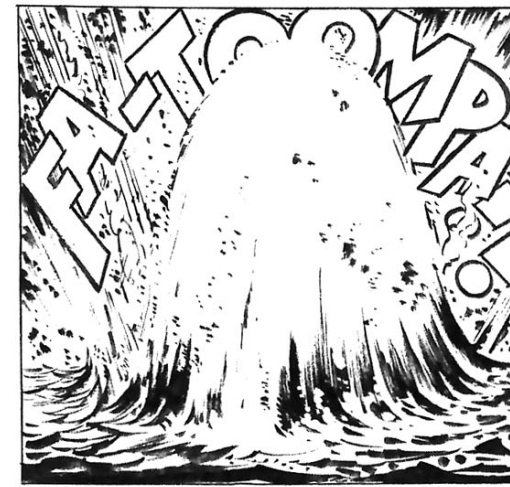
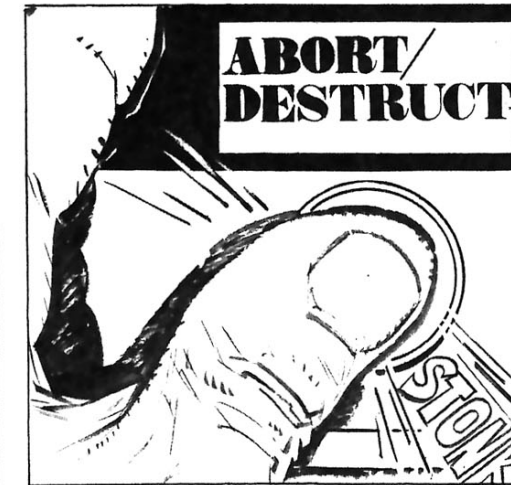
E' GIUNTO IL MOMENTO DI USARE LA FORZA!
ATTENZIONE.! DIETRO LA RETE C'E' LA SALA DI CONTROLLO DEL SOTTOMARINO.
ME NE OCCUPO IO.!
KRRAASH!

DAL BASTONE DI PERCY PARTE UNA POTENTISSIMA SCARICA ELETTRICA...
VERAMENTE UTILI QUESTE INVENZIONI MODERNE!
SMASH!!
ZZAAB-BRAMPAAA!!

BENE, FALLON.! HAI CHIUSO.! DOVE SONO GLI SCIENZIATI.? DOV'E' IL RADIOCOMANDO DEL SOMMERGIBILE.?
L-LA, DIETRO QUELLA PORTA.!

GLI UOMINI DELLA SQUADRA SPECIALE FANNO IRRUZIONE...
ECCO, SIMON.! IL PANNELLO DEI COMANDI DEVE AVERE UN BOTTONE CHE PRESIEDE ALLA AUTODISTRUZIONE DEL SOMMERGIBILE.!
SE LO TROVI SIAMO ANCORA IN TEMPO.!
NON PREOCCUPARTI!

ABORT/ DESTRUCT
STONK!

FA-TOOOMPA!

A POCHI CHILOMETRI DI DISTANZA NELLA SALA DI CONTROLLO...
E' FATTA.! SIAMO ARRIVATI IN ANTICIPO DI DIECI MINUTI.!
MA... COSA STA SUCCEDENDO.?

UNO DEGLI SCIENZIATI RAPITI, ANCORA SOTTO L'EFFETTO DEL LAVAGGIO DEL CERVELLO...
CAPIRETE, UN GIORNO, VECCHIO MIO, QUANDO VI AVRANNO GUARITO. PER IL MOMENTO NON VI PREOCCUPATE.!
GIA', TUTTO QUELLO CHE DOVETE SAPERE E' CHE IL TEMPO DELL'AVVOLTOIO E' FINITO. SIETE LIBERI.!

FINE

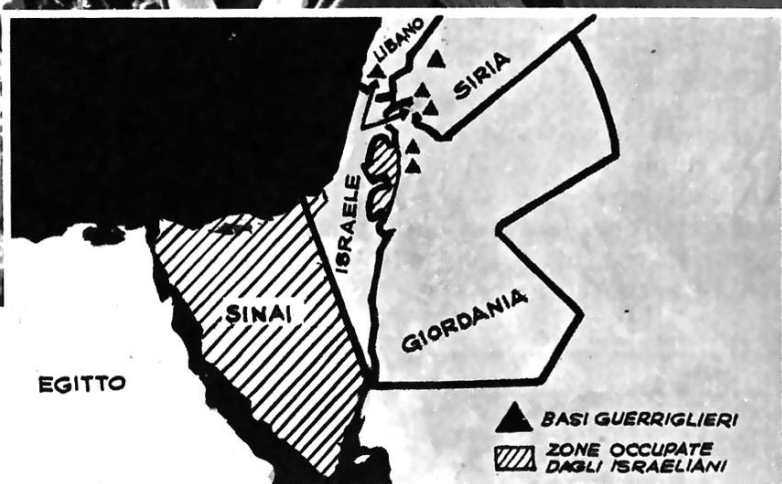
PERCHÉ SI UC

1920: cominciano i primi stanziamenti ebraici in Palestina, protettorato britannico. I nuovi arrivati acquistano dagli arabi gran parte del terreno coltivabile.
1936: scoppiano gravissimi incidenti tra gli ebrei e gli arabi stanziati nei territori palestinesi.
1936-1947: si rafforza il movimento sionista che si prefigge la costituzione in Palestina di uno stato ebraico. Ha inizio la guerriglia contro gli inglesi condotta da corpi armati di israeliti, tra questi ricordiamo l'Irgun-Zwai e l'Haganah.
1947: la guerriglia raggiunge il culmine: omicidi e attentati sono all'ordine del giorno, si combatte già tra arabi ed ebrei. Il gruppo sionista Stern semina il terrore.
1948: il 14 maggio gli inglesi se ne vanno, a nulla vale la mediazione dell'ONU, Ben Gurion proclama la nascita dello Stato di Israele, i Paesi arabi (40 milioni di abitanti) attaccano i seicentomila israeliani. Nonostante la sproporzione Israele riesce vincitore dopo duri combattimenti: l'armistizio blocca gli eserciti sui confini raggiunti.
1948-1956: nonostante l'armistizio si susseguono gli scontri di frontiera finché nel 1956 gli israeliani attaccano gli egiziani nel Sinai e arrivano a Suez: URSS e Stati Uniti impongono la cessazione dei combattimenti.
1956-1967: col passar del tempo i rapporti tra Israele e gli stati confinanti peggiorano. Alle imprese dei terroristi arabi gli israeliani rispondono con sanguinose rappresaglie finché si arriva alla guerra.
1967: per sette giorni gli israeliani dilagano. Conquistata la supremazia aerea occupano il Sinai, la Cisgiordania e le alture del Golan. Milioni di arabi fuggono dalle zone occupate e si rifugiano oltre confine: nasce lo scottante problema dei profughi palestinesi.
1967-1972: arabi e israeliani mantengono un atteggiamento ostile spalleggiati gli uni dall'Unione Sovietica, gli altri dagli Stati Uniti. Tra i profughi palestinesi si formano gruppi di terroristi che agiscono sia all'interno sia all'esterno di Israele. Lo stato ebraico risponde con violente rappresaglie mentre si segnalano sporadici scontri ai confini.

IL GIOCO DELLE PARTI

Questa la situazione che ci ha portati alle vittime di Monaco e a quelle che ogni giorno cadono uccise in Palestina. E' una situazione complessa, complicata ulteriormente dallo spettro del petrolio. Il Medio Oriente è infatti un enorme deposito di petrolio e chi se ne assicurasse il dominio, appoggiando questo o quel belligerante, si assicurerebbe il controllo di un'immensa ricchezza. Entrano naturalmente in gioco le grandi potenze, quelle stesse che nel 1956 impo-

CCIDONO

LIBANO
SIRIA
ISRAELE
SINAI
GIORDANIA
EGITTO
BASI GUERRIGLIERI
ZONE OCCUPATE DAGLI ISRAELIANI

sero la fine dei combattimenti, che sono le più dirette interessate ad accaparrarsi il monopolio dell'oro nero. E se ancora oggi la guerra continua lo dobbiamo proprio ai giochi sotterranei di questi padroni del mondo che, impegnati a contendersi le ricchezze del deserto, non solo non intervengono energicamente a por fine alla guerra, ma, anzi, attizzano il fuoco fornendo ai due belligeranti le armi e il denaro necessari a continuare il massacro.

E' ORA CHE LE SUPERPOTENZE SI METTANO D'ACCORDO

Quale la soluzione? Non è facile dirlo: due popoli lottano per sopravvivere, altri sfruttano questa lotta per motivi ben diversi e sulla pelle degli arabi e degli ebrei tentando di costruire equazioni politiche il cui risultato sa di morte, di sangue, di paura. Dobbiamo dunque mobilitarci tutti perché le superpotenze impongano la pace? E anche, ammesso che l'opinione pubblica prevalga su un gioco che ha per posta milioni di miliardi, la pace che ne verrebbe sarebbe sempre una pace imposta, non voluta da quanti hanno già pagato con indicibili sofferenze la libera scelta di vivere nella propria terra. Una scelta per la quale ogni popolo ha combattuto e combatterebbe, chiamandola sacra. E allora, se la pace è giusta, legittima e morale, sarebbe giusto, legittimo e morale imporla con la forza?

Per queste zolle aride (sotto) da trent'anni si combatte e si muore. Ultimo teatro della guerra mediorientale sono le zone montagnose tra la Siria, il Libano e la Giordania dominate dalle alture del Golan.

A CURA DI GIGI BOCCACINI

IL PRIMO ESAME

GLI AZZURRI SABATO IN CAMPO COL LUSSEMBURGO

Il campionato già s'arresta, cede il passo, per un turno, alla Nazionale, sabato si gioca Lussemburgo-Italia, prima partita di qualificazione per il campionato mondiale del 1974. Il compito degli azzurri si presenta piuttosto facile, specie dopo il franco successo ottenuto sulla Jugoslavia che ha ridato fiato alle speranze. Sembra un caso, ma la storia si ripete, nelle vicende del nostro sport. Per il ciclismo suonavano campane a morte, ed ecco Basso e Bitossi sfrecciare da trionfatori sul traguardo del campionato del mondo; per il calcio, le critiche si sprecavano ed ecco la nostra bistrattata Nazionale scendere in campo a Torino e battere in modo netto una Jugoslavia che, nella stagione, le aveva buscate soltanto da Brasile e URSS. Successo e bel gioco a braccetto, tanto per far più lieta la giornata. E la scoperta, davvero un tantino... ridicola, delle qualità di Rivera e di Mazzola, obbligati dalle alchimie del commissario tecnico ad una sconcertante staffetta.
Ora, naturalmente, ciascuno la pensa come gli pare, ma è certo che, a meno che i due non si divertano nel farsi dispetti a vicenda, la soluzione logica del dilemma è pronta, Valcareggi trovi posto sia per Mazzola, sia per Rivera e buona notte al secchio. Si tratta di due atleti intelligenti, pungolati nell'orgoglio di professionisti che rispettano il proprio mestiere. Lasciarne uno in panchina potrebbe essere errore grave. Bisogna impiegarli in modo giusto. Ed è compito di Valcareggi: altrimenti, che ci sta a fare un commissario tecnico?

Scopigno è a riposo, nel campionato manca un personaggio. Ma fino a quando il trainer-filosofo verrà lasciato dietro le quinte?

ALLARME! VOLEVANO RAPIRE L'AJAX

Dirigenti e calciatori dell' Ajax, la squadra olandese campione d'Europa, da tempo ricevevano lettere minatorie. L'ultima è toccata a Crujff: « Attento, sarai rapito! ». La polizia si è messa al lavoro ed ha fermato un giovane di 18 anni, ritenuto responsabile delle missive. Insomma, anche per i calciatori i guai della celebrità.

CIAO PELÉ, TANTI AUGURI!

Pelé ha deciso, alla fine del 1974 darà un addio definitivo al gioco del calcio: firmerà ancora un contratto con il Santos per il 1973-1974, devolvendo i quattrini dell'accordo ad una istituzione benefica, poi smetterà l'attività. C'è da credergli, Pelé non è tipo che parli a vanvera, ha annunciato d'accomiatarsi dalla nazionale brasiliana ed ha mantenuto il proposito nonostante le pressioni per farlo restare.

Una foto simbolica. « Ma a te — sembra dire Rivera a Riva — dà proprio tanta noia se Valcareggi mi trova un posto fisso in Nazionale? Non : pare che sia io sia Mazzola ci meritiamo la maglia azzurra? »

PER I MONDIALI

IL CICLISMO E' VIVO MA CORRE SERI PERICOLI

Il ciclismo, si sente dire, è morto, il ciclismo non interessa più, è cosa d'altri tempi. Noi sosteniamo di no. Intervistiamo Fiorenzo Magni, che fu, ai suoi tempi, grandissimo campione e che, adesso, è dirigente appassionato ed accorto. Stiamo a sentirlo insieme: « Non è vero che non ci sia più passione, basta seguire una corsa e dare uno sguardo alla gente sui bordi delle strade per convincersi del contrario. Il male, se mai, è un altro, manca il fuoriclasse che riesca a diventare l'obiettivo di tanto entusiasmo. Il difetto sta nel manico, in chi comanda, l'idea del blocco olimpico è idea sbagliata, per far la figura che abbiamo fatto a Monaco, avremmo potuto prendere venti ragazzi, tenerli insieme quindici giorni, e mandarli allo sbaraglio, altro che obbligare fior d'atleti a restare dilettanti per anni ed anni. Lasciamo invece che il maggior numero di dilettanti passi presto al professionismo, aumentando così la possibilità di scoprire tanti nuovi talenti ».

Fiorenzo Magni, dopo essere stato rivale di Coppi e Bartali, adesso è capace dirigente: perché non seguire i suoi consigli?

LE PARTITE DELL'8 OTTOBRE

Partita	
Brindisi-Arezzo	X
Catania-Como	X
Catanzaro-Reggiana	1
Cesena-Ascoli	1
Foggia-Genoa	X
Lecco-Taranto	1
Mantova-Reggina	1
Monza-Brescia	X
Perugia-Novara	1
Varese-Bari	1
Pisa-Spezia	1
Spal-Livorno	1
Salernitana-Barletta	1

ATLETICA BARNUM?

Negli Stati Uniti, alcuni organizzatori vorrebbero indurre molti atleti di maggior fama a passare professionisti. Ne dovrebbe nascere una specie di « Barnum » dell'atletica, né più né meno di quanto succede per il tennis.

«VAN STEEN» E' NEI GUAI

Rik Van Steenbergen è stato un fuoriclasse del ciclismo ai tempi di Coppi. Guadagnò moltissimo, poi, smise di correre ed ebbe guai con la giustizia. Adesso è in stato di detenzione per complicità con una banda di ladri.

SEVERO GARDINI CON BARAZZUTTI

Corrado Barazzutti, nuova speranza del tennis italiano, ha battuto lo spagnolo Higueras e ha vinto il «Bonfiglio», il torneo internazionale riservato ai futuri fuoriclasse. Quanto vale Barazzutti? Sarà davvero il continuatore delle imprese sportive dei Cuccelli, dei Gardini, dei Pietrangeli? Ci sono gli ottimisti ed i pessimisti. Tra questi ultimi lo stesso Gardini che ha dichiarato alla « Gazzetta dello sport »: « Si tratta di un buon giocatore, diligente, accorto. Ma, contro un rivale di livello tecnico superiore, non potrà mai vincere ».

THOENI BIMONDIALE

Dopo la squalifica di Karl Schranz, nello sci era rimasto un dubbio: i campioni olimpionici di Sapporo erano da considerare anche campioni del mondo? La Federazione internazionale finalmente ha deciso in senso affermativo, e così Gustavo Thoeni ha due altri titoli da inserire nella sua personale collezione di trionfi: quelli mondiali dello slalom gigante e della « combinata ».

NICK CARTER STORY
DI BONVI
I CONTRABBANDIERI
...MENTRE SU NEW YORK CALANO LE PRIME OMBRE DELLA SERA, IL CAPO DELLA POLIZIA O'CALLAGHAN CERCA DI AFFIDARE A PERSONA DEGNA DI FIDUCIA UNA DELICATA MISSIONE....
PERBACCO, O'CALLAGHAN!.. CREDEVO DI ESSERE STATO CONVOCATO PER RISOLVERE QUALCHE DIFFICILISSIMO CASO, E NON PER FARE LA BAMBINAIA AD UN GIOIELLIERE ISTERICO!..
SOLAMENTE VOI POTETE AIUTARMI, CARTER!..
POLICE
...QUANDO IL BARONE RAMIREZ HA CHIESTO LA SCORTA DELLA POLIZIA PER QUESTO TRASPORTO, MI SONO TROVATO NELL'IMPOSSIBILITA' DI FORNIRGLI GLI UOMINI ADATTI!..
?
..TUTTI I MIEI ELEMENTI MIGLIORI SONO IMPEGNATI ALLA RICERCA DI QUELLE DUE DANNATE BANDE DI CONTRABBANDIERI CHE INVADONO DI WHISKY LA CITTA'!..
NE ABBIAMO PRESO UN ALTRO, CAPO!..
HIC!
E LA MARIANNAAA LA VA IN CAMPAGGNNAAAAA
SÌ!!.. E' PROPRIO LA MARIANNAAA CHE LA VA IN CAMP HIC! AGNAAAAA
HICH!
?
SBATTETELO DENTROOOOO!!
?

E' UNO DEGLI SPACCIATORI DI WHISKY CLANDESTINO ?..
MACCHE'!.. E' UN UBRIACONE PUBBLICO!.. SIGH!... ESSENDO NELL'IMPOSSIBILITA' DI PRENDERE QUEI DIABOLICI CONTRABBANDIERI, SBATTO IN GALERA TUTTI I BEVITORI!..
CIAO CIAO
HIC!
HIC!

...DOVRO' PURE ARRESTARE QUALCUNO, MALEDIZIONE!..
!
E' INUTLE, CAPO!.. NON CE NE STANNO PIU'!..
HIC!
HIC!
HIC!
HIC!
HIC!
HIC!
HIC!

UGH!.. SE CONTINUA COSI', FRA UN PAIO DI MESI MEZZA CITTA' SARA' ALL'ERGASTOLO...
POLICE
POLICE
...POVERO O'CALLAGHAN!.. VEDIAMO DI AIUTARLO ALMENO SBRIGANDOGLI QUESTO LAVORETTO...

...ANDIAMO A TROVARE QUESTO RAMIREZ!..

COMO!.. JO HO CHIESTO LA POLICÌA MUNICIPAL, NO UN DETECTIVE DA QUATRO DINEROS!!.
...COME MI STA ANTIPATICO QUESTO BARONE...
RAMIREZ GIOIELLI & AFFINI
POCHE STORIE, BARONE!.. LA POLIZIA E' OCCUPATA IN ALTRE COSE... PER SCORTARE I SUOI GIOIELLI BASTIAMO NOI!!!
DICE IL SAGGIO: NON C'E' PEGGIOL ANTIPATICO DI UNO CHE VUOL FALE L'ALISTOCLATICO!..

NON EMPUERTA! ...FARO' BUON VISO A CATIVO GIUECO!
...COMO SE DICE IN MIA PATRIA, LA SANTA RUSSIA, E' MEGLIO UN DETECTIVE SCALCINADO CHE NADA DE TODOS!!!.
?

...EHM... LEI E' RUSSO?!..
NATURALMIENTE!

SEGUE

UHM... UN BARONE RUSSO CHE PARLA CON UN ACCENTO DA CONTE SPAGNOLO... ...LA COSA NON MI CONVINCE...
EHI, CAPO!.. NOI SIAMO PRONTI A INIZIARE IL TRASPORTO... ...IL BARONE TI ASPETTA NELLA SUA AUTOMOBILE!..
UMF!

..ES NECESSARIO FAR MUCHA ATTENCION!!. LOS BANDIDOS CI ASPETTERANNO SENZ'ALTRO AL VARCO..ESTO TRASPORTO DI VALOR FA GOLA A MUCHA GIENTE!
NIENTE PAURA, BARONE!.. ...UN'ABILE MIMETIZZAZIONE CONFONDERA' LE IDEE A TUTTI I MALE INTENZIONATI!..

PATSY, HAI PROVVEDUTO A CAMUFFARE IL TRASPORTO?..

TRASPORTO CAMUFFATO, CAPO!..
..SARA'... MA ESTO CAMUFFAMIENTO NON ME CONVINCE NADA... EL CAMIÓN ME RECUERDA MIO ZIO FRANCISCO!..
SI FIDI, BARONE! NESSUNO CI RICONOSCERA'!..
ALT!

UGH!.. UN VIGILE URBANO IN GIRO A QUEST'ORA?!?.
DOVE ANDATE?! DI QUI NON SI PUO' PASSARE!. ...NON AVETE VISTO IL DIVIETO?..
IL DIVIETO? QUALE DIVIETO?..

QUESTO DIVIETO!!!
TONK
?
?

ATTENCION, SEÑOR CARTER!.. ESTO VIGILON PUO' ESSERE UNO DELLA BANDA RIVALE!..
BANDA RIVALE? QUALE BANDA RIVALE?..

EHM... ER.. VOLEVO DIRE LA BANDA DEI BANDIDOS... EH! EH!..
SI CALMI, BARONE!.. ..QUESTO E' SOLTANTO UN INNOCUO PIZZARDONE NELL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI!..

PATSY, FAI RETROMARCIA E USCIAMO DA QUESTO VICOLO
..NON POSSO, CAPO!...
3

EH! EH! EH!
EH! EH!
...QUESTI OPERAI DEL GAS HANNO INTERROTTO LA STRADA!..
UHM... ..SENTO PUZZA DI TRAPPOLA!..
EHI, VOI!.. SIETE IN DIVIETO DI SOSTA, DI TRANSITO, DI SVOLTA E DI RUMORI MOLESTI!.. VI SEQUESTRO IL CAMION! VIA!.. SPARIRE!!!.

CI SEQUESTRATE IL CAMION?.. ..E CHI VI DA' QUESTA AUTORITA'?!..

QUESTA PISTOLA!
...AH, BEH.. ..ALLORA!..

QUESTO SIGNORE CI VUOL PRENDERE IL CAMION!.. ..TU COSA NE DICI, PATSY?..

IO?.. NIENTE!
SCIAF

ATTENTI!.. CI SFUGGONO!..
ACCIDENTI A QUEGLI OPERAI DEL GAS... COL RUMORE CHE FANNO, NON SI PUO' MAI DORMIRE IN PACE!..
SPARATE! SPARATE!..
POW POW POW
BAM
PRESTO!. TUTTI SUL CAMION!. USCIAMO DA QUESTA TRAPPOLA!!
BAM
BLAM
RATATATATAT
BLAM

SPINGI L'ACCELERATORE, PATSY!.. SEMINIAMOLI!.
DICE IL SAGGIO: SE FUGGIL VUOI AL BANDITO, MAI ESSELE INSEGUITO!..

POR LA MALUERA!.. IL CINESINO TIENE RAGION!.. DUE AUTOMOBILONES CI INSEGUONO!..
INVERTI LA MARCIA, PATSY!..

BLAM BLAM
SKRRREEEEEK
RATATATATAT

SEGUE

INSOMMA!.. DOMANI TELEFONO ALL'AZIENDA DEL GAS!..
PATSY, DISTRIBUISCI LE ARMI!.. LI RIDURREMO A COLABRODI!..
ARMI DISTRIBUITE, CAPO!..
ATTENTI!.. CI SFUGGONO!!.. TORNIAMO INDIETRO!..
RATATATATATAT
BLAM
SKREEEK
BLAM
SKREEEEEEK
CRASH
BENE!.. TEN USERA' IL BROWING DOPPIA CANNA, PATSY LA MITRAGLIATRICE PESANTE CAMPALE, E IL BARONE ED IO LI BERSAGLIEREMO CON LE PISTOLE!..
... QUALCHE OBIEZIONE?
SI' UNA...
...CHI GUIDA?!?..
!
!
MURO PERICOLANTE
CRASH
EEEYAAAAAAAAAA
?
?
ATTENTI!.. CROLLA TUTTOOOOO
RUMBLE
UGH!.. ARRIVA LA POLIZIA!..
WEEEEEOOOOOOOOO
LA POLIZIA? SIAMO SALVI!..
APPENA IN TEMPO, CAPO!.. COME AVETE FATTO A GIUNGERE COSI' TEMPESTIVAMENTE?.. SIETE STATO CHIAMATO DAL VOSTRO FIUTO POLIZIESCO?..
VIVA LA POLI HIC ZIA!.. VIVA LA POLI HIC NONNA!
HIC!
HIC!
BEH, A DIRE LA VERITA' SIAMO STATI CHIAMATI DA UN TIZIO CHE HA DENUNCIATO PER SCHIAMAZZI NOTTURNI L'AZIENDA DEL GAS....

...DICE IL SAGGIO: NON C'E' TLUCCO NON C'E' INGANNO, QUESTO E' PIU' SBLONZO CHE A CAPODANNO!
E LA MARIANNAAAA LA VA IN CAMPAGNAAAAA
HIC!
LO DEVO ARRESTARE, CAPO?
LASCIA PERDERE!.. ...GUARDA CHI C'E' QUI, PIUTTOSTO!..
UHM... GIOIELLI LIQUIDI ?!?.. STRANO!!

PERDINCI!.. MA QUI C'E' TUTTA LA BANDA DI JOE SGNAPPA, IL FAMOSO CONTRABBANDIERE!..
ALTRO CHE GIOIELLI!.. QUESTO QUI E' WHISKY!.. ...ECCO COS'E' STATO A UBRIACARE IL POVERO PATSY!!.

BRAVO CARTER!.. PER MERITO VOSTRO ABBIAMO FATTO CENTRO!.. ...FINALMENTE ABBIAMO ASSICURATO ALLA GIUSTIZIA UNA DELLE DUE IMPRENDIBILI BANDE!..
..LE ABBIAMO PRESE TUTTE E DUE, O'CALLAGHAN!..

ARRESTATE QUEST'UOMO!.. ...EGLI NON E' IL BARONE RAMIREZ, GIOIELLIERE RUSSO, BENSI' STANISLAO MULINSKY, CONTRABBANDIERE SPAGNOLO!!.

...PER SFUGGIRE GLI ATTACCHI DELLA BANDA RIVALE, HA ASTUTAMENTE CHIESTO ALLA POLIZIA DI SCORTARE IL CARICO DI WHISKY, FACENDO CREDERE CHE FOSSE UN TRASPORTO DI GIOIELLI!
EBBENE SI', DANNATO CARTER! HAI VINTO ANCHE QUESTA VOLTA!..
...DICE IL SAGGIO: A GLATTALE IL GIOIELLELE, PUOI TLOVAL UN CONTLABBANDIELE!..

FANTASTICO!!.. LEI E' UN GENIO, NICK CARTER!..
..IO NON C'ENTRO!.. SONO UN IMPIEGATO DEL GAS CHE PASSAVA DI QUI PER CASO...
... SCIOCCHEZZE, O'CALLAGHAN, SCIOCCHEZZE....
POLICE
HIC!
HIC!
HIC!
...E L'ULTIMO CHIUDA LA HIC! PORTIERA!..
FINE

Un episodio del telefilm «Vacanze nell'isola dei gabbiani», che la TV mette in onda in 13 puntate.

OPERAZIONE MOSE'

Quello che pubblichiamo qui è uno dei brani più belli del libro. Ne sono protagonisti i giovani Ciorven, Pelle, Johan, Niklas e Tina, i coniugi Vesterman, la foca Mosè, i cani Nostromo (foto in alto) e Cora e il povero coniglio Jocke. Le foto che illustrano il racconto sono tratte dal film. La trasmissione in TV del telefilm « Vacanze nell'isola dei gabbiani » si concluderà a Natale.

« Vacanze nell'isola dei Gabbiani », di Astrid Lindgren, da cui è tratto il telefilm e da cui è tolto il brano qui pubblicato è stato tradotto dallo svedese per l'Editore Vallecchi da Laura Draghi e Arja Torkko.

— Non riesco a smettere di piangere — disse Ciorven stupita.

Sedeva sul pavimento di cucina stringendo Nostromo a sé, e Nostromo mangiava la sua carne macinata. Aveva avuto un chilo di carne macinata e tutti gli avevano chiesto perdono. Ora tutta la famiglia era radunata intorno a lui e lo coccolava e gli dava dei colpetti amichevoli addosso, e tutto era divinamente bello secondo Ciorven.

— Ma pensa un po', non riesco a smettere di piangere — ripeté stizzita asciugandosi le lacrime con la manica.

Si ricordò di tutto ciò che aveva pensato durante tutte quelle ultime ore terribili. Aveva fatto un mucchio di pensieri sbagliati, Nostromo non avrebbe mai dato la caccia alle pecore anche se lei fosse stata dietro a dieci Mosè. Era buono per natura, in qualsiasi occasione. Però aveva pensato anche qualcosa di giusto, e allo stesso modo avrebbe pensato d'ora in poi. Tutto sarebbe tornato come prima, prima che arrivasse Mosè ad arruffare la matassa.

Già, Mosè! Si chiedeva come si trovava laggiù nella sua rimessa. E ad un tratto le venne in mente Jocke. E Pelle, povero Pelle, perché non doveva essere allegro anche lui, quando lei invece lo era? *Tutti* dovevano essere allegri, ora.

Naturalmente Pelle fu contento quando seppe che Nostromo era innocente. Fu contento quanto si può essere contenti quando si è proprio disperati. Si era addolorato per il suo coniglio ed era stata una consolazione sapere che non era stato lui a prendere la vita di Jocke.

— Mi sento molto meglio per il fatto che non è stato Nostromo — disse a Melker. Ma poi girò il capo e disse a bassa voce: — Anche se mi sembra che per Jocke sia lo stesso, chiunque sia stato.

Quella notte sognò un Jocke vivo che arrivava saltellando e chiedeva una foglia di radicchio selvatico. Ma poi venne un nuovo mattino, e non c'era più nessun Jocke. Non c'era più neanche la sua gabbia. Johan e Niklas l'avevano portata via perché Pelle non dovesse vederla. Erano gentili, i suoi fratelli, gli avevano regalato tante cosine. Aveva ricevuto un bellissimo modellino di nave costruito da Niklas, e Johan gli aveva regalato il suo vecchio coltello da caccia col fodero. Pelle si sentiva scoppiare dalla gratitudine, ma per lui fu ugualmente una mattinata difficile, e si domandava se si sarebbe sentito per sempre così, e come avrebbe fatto, in tal caso, a sopportarlo per tutti gli anni che dovevano ancora venire.

Quel pomeriggio seppellirono Jocke nel pascolo degli Jansson, in una piccola radura piena di fiori di sassifraga circondata da alte betulle.

QUI GIACE JOCKE

Pelle l'aveva scritto a stampatello su un pezzo di legno, ed ora, in ginocchio, pigiava le zolle erbose sulla tomba di Jocke mentre Ciorven e Tina e Nostromo stavano a guardarlo. Certo che sarebbe stato bellissimo per Jocke stare sepolto lì, con i fori di sassifraga che gli ondeggiavano sopra, ed il tordo che la sera into-

nava per lui una canzone, proprio come in quel momento.

Anche Ciorven e Tina vollero cantare. Si faceva così, ai funerali, faceva parte della cerimonia. Tante volte avevano seppellito uccellini morti, ed avevano sempre cantato la stessa canzone. Ora la cantarono a Jocke.

Il mondo è una valle di lacrime
se si vive si deve morire
e ritornare...

— No, non la cantiamo — disse Ciorven in fretta.

Che stava succedendo a Pelle? Perché piangeva? Non aveva pianto, fino a quel momento, ma ora sedeva laggiù sopra un sasso volgendo loro la schiena, e si sentivano piccoli strani singhiozzi. Si guardarono disorientate, e Tina disse:

— Forse piange perché il mondo è una valle di lacrime?

— Ma non è mica vero — disse Ciorven. E chiamò Pelle.

— Ma no, Pelle, il mondo non è per niente una valle di lacrime, sono solo parole della canzone! — Non voleva, per nessuna ragione, che qualcuno piangesse ancora. In un modo o nell'altro doveva riuscire a vedere Pelle felice, e all'improvviso seppe come fare.

— Pelle, ti regalo qualcosa, se prometti di non essere più triste.

— Cosa — chiese Pelle imbronciato senza voltarsi.

— Ti regalo Mosè!

Allora, fra le lacrime, Pelle si voltò e guardò quasi incredulo Ciorven. Ma lei assicurò:

— Sì, sarà proprio tuo.

E per la prima volta dal momento del dolore, da quando Jocke era scomparso, Pelle sorrise di nuovo.

— Come sei buona, Ciorven!

Lei annuì.

— Sì, puoi dirlo. E poi io ho anche Nostromo.

Tina sorrise di contentezza.

— Adesso abbiamo di nuovo tutti un animale. Ma dobbiamo andare a comunicarlo a Mosè, capite bene.

Gli altri due furono d'accordo. Mosè doveva essere messo al corrente di chi era il suo padrone, ora. E poi, doveva anche mangiare, poveretto!

— Addio, piccolo Jocke — disse Pelle con dolcezza. E poi corse via senza guardarsi intorno.

E tutto d'un tratto fu come se un crampo l'avesse liberato dalla sua morsa. Tutto d'un tratto fu un Pelle completamente diverso, un Pelle sfrenato e vivace e allegro che saltellò e corse fino alla Baia del Silenzio e alla fine si buttò per terra e ruzzolò per il pendìo fino alla rimessa delle reti.

— E' solo perché ti ho regalato Mosè che sei tanto allegro, vero? — chiese Ciorven.

Pelle rifletté.

— No no... Forse. Ma vedi, è triste essere tristi, e uno non lo può sopportare all'infinito.

— Aspetta di vedere Mosè — disse Ciorven spalancando la porta della rimessa.

Rimasero a fissare il vuoto senza raccapezzarsi. Mosè non c'era più. Era sparito.

— E' scappato — disse Ciorven.

— Scappato! Ma va', ed ha anche fissato il gancino della porta dietro di sé, ti immagini! — disse Pelle.

Mosè non era scappato. L'aveva preso qualcuno.

Ciorven si volse verso Tina.

— Ti ha visto qualcuno quando ieri sei venuta da queste parti?

Tina rifletté.

— No, nessuno, soltanto Vesterman. Ma lui voleva solo sentire Cappuccetto Rosso.

— A te si può dare a bere qualsiasi cosa — disse Ciorven. — Oooh, quel Vesterman, che ladro! — Ciorven sferrò un calcio alla cuccia di Mosè, che volò contro la parete.

— Gli strapperò i capelli, a quel ladro, lo prenderò a fucilate — gridò furibonda.

— Sai cosa dobbiamo fare — disse Pelle. — Dobbiamo rapire Mosè. Scommetto che lo tiene nella sua rimessa, e anche lì di sicuro c'è soltanto un gancino alla porta.

L'ira di Ciorven svanì un poco.

— Stasera... quando Vesterman dorme — disse con impeto.

Anche Tina era entusiasta, solo c'era una cosa che la preoccupava.

— E se ci addormentiamo prima di Vesterman?

— Non lo faremo — assicurò Ciorven con aria minacciosa. — Non ci si addormenta quando si è infuriati così.

Era chiaro che Tina non era abbastanza infuriata, perché non riuscì a rimanere sveglia. Ma Ciorven e Pelle ci riuscirono, e, cosa ancor più straordinaria, nessuno li vide, quando uscirono di soppiatto.

C'era stata una caccia alla volpe, quella sera sull'Isola dei Gabbiani. Tutti erano stati radunati per fare spavento alla volpe e stanarla. E difatti erano riusciti a spaventarla e a farla uscire dalla tana, ma ancora non era morta nessuna volpe. Perché quando ce l'ebbero fatta a portarla in trappola fuori, fino al Capo delle Cornacchie, e lei non vide altra scappatoia, scivolò in acqua e fuggì a nuoto. Era una

volpe abituata a cavarsi d'impiccio, e l'isola più vicina non era poi distante.

Nisse Grankvist le sparò dietro, ma fallì il colpo.

Pelle, quando lo seppe, fu contento.

— Io credo che anche le volpi *debbano* vivere — disse. — E all'Istmo del Nord, in tutti i modi, non ci sono conigli né pecore né polli.

— Sarà magra per lei, laggiù — disse Ciorven contenta. — Quella farabutta, ma perché doveva ammazzare proprio Jocke?

— L'ha fatto solo perché è una volpe — le spiegò — e allora doveva anche comportarsi da volpe.

— Sarà anche una volpe, ma questo non toglie che potrebbe anche comportarsi come un essere umano — ribatté Ciorven rifiutandosi assolutamente di capire la volpe.

Benché poi... comportarsi come un essere umano!... Come Vesterman, per esempio? Era forse molto meglio? Andare a rubare una povera piccola foca solo per venderla! Ma non ci sarebbe riuscito, Vesterman poteva toglierselo dalla testa, e metterci una pietra sopra, assicurò Ciorven.

— Basta che Cora non si metta ad abbaiare — aggiunse.

Invece Cora abbaiò. Abbaiò a più non posso dal suo posto accanto al canile, quando vide Ciorven e Pelle avvicinarsi furtivamente. Ma Pelle aveva calcolato tutto in anticipo. E per cena, alla Casa del Falegname, avevano mangiato delle scaloppine. Ora porse a Cora un paio di splendide scaloppine e le sussurrò paroline dolci. E lei allora si chetò. Era comunque una situazione preoccupante, finché non fosse certo che nessuno sarebbe uscito a vedere a cosa abbaiava Cora. Rimasero accovacciati a lungo, in attesa, dietro la siepe di lillà vicina al cancello, ma, dato che non si sentì nulla, entrarono quatti quatti nell'aia. Lassù, sopra un piccolo rilievo pietroso, c'era la casa abitata accanto alla quale dovevano passare per arrivare alla rimessa, giù in riva al mare. C'era silenzio e buio. La casa si ergeva come un riquadro nero e minaccioso sul piccolo rilievo pietroso, con il chiaro cie-

Continua a pagina 54

OPERAZIONE MOSE'

Segue da pagina 53

lo notturno sopra di sé. Non si vedeva nessuno.

— Dormono come porcelli — disse Ciorven contenta. Ma aveva parlato troppo presto, perché là dentro una finestra si illuminò, e Ciorven trattenne il fiato. Fecero in tempo a vedere la signora Vesterman che accendeva la lampada a olio sopra il tavolo, poi si misero a correre freneticamente, silenziosi, proprio in direzione della finestra, e si gettarono pancia a terra il più vicino possibile al muro. E rimasero lì ad aspettare lunghi distesi, pieni di spavento. Li aveva visti oppure no? Forse prima di accendere la lampada era già lì al buio che sbirciava da dietro le tendine e li aveva visti entrare dal cancello. Nessuno poteva nascondersi in una notte luminosa di giugno su quel cocuzzolo brullo dove non cresceva niente, neppure un cespuglietto dove nascondersi.

Ma, dato che la signora Vesterman non arrivava a precipizio, incominciarono a rincuorarsi un poco. Lì accanto alla finestra non poteva vederli, a meno che non si spenzolasse completamente di sotto e si trovasse naso a naso con loro. Speravano caldamente che non lo facesse, perché se la signora Vesterman si fosse messa ad abbaiare, non sarebbe stato possibile farla tacere con qualche scaloppina, lo sapevano bene. Non osavano né muoversi né bisbigliare, non respiravano neppure, quasi. Potevano solo rimanere immobili e ascoltare. Sentirono la signora Vesterman muoversi, là dentro. La finestra era aperta, e lei era tanto vicina che avrebbero potuto porgerle la mano dal davanzale e dirle « come sta, come sta », se avessero voluto. Stava borbottando qualcosa, e in quel momento si mise a leggere ad alta voce a se stessa! Dalla sua posizione Ciorven sbuffò un poco. Sarebbe andata benissimo se avesse letto qualcosa dal giornale di Nortälje, o roba simile, ma starsene accovacciata lì come un granchio ad ascoltare cose che non capiva affatto, era uno sforzo troppo grosso.

Nemmeno Pelle capiva niente, ma sembrava qualcosa dalla Bibbia, secondo lui. Lei aveva una voce monotona, ma leggeva senza impappinarsi. E in quell'istante alcune parole emersero da tutto un insieme incomprensibile e incominciarono a splendere come talvolta splendevano per lui le parole, oh che bello!

— « Se potessi prendere le ali rosse dell'aurora avrei una casa all'estremo orizzonte del mare... » — Come la Casa del Falegname, per esempio. Era una casa all'estremo orizzonte del mare. Ed era lì che volevano stare tutti loro. E ne provavano nostalgia quando erano in città. Pensare, che meraviglia poter prendere le ali rosse dell'aurora e volare fin laggiù su mari e monti, oooh come sarebbe stato bello! Fino alla sua casa all'estremo orizzonte del mare... Alla Casa del Falegname!

Pelle era talmente immerso nei suoi pensieri che borbottava tra sé, e non si accorse che la signora Vesterman adesso taceva, finché Ciorven non gli diede una spinta. E ora che sarebbe successo? La signora aveva spento la lampada, e là dentro tornò il buio. E ad un tratto Pelle sentì qualcuno respirare pesantemente proprio sopra la sua testa. Nen ebbe il coraggio di guardare in su, ma capì che la signora Vesterman si era appoggiata al davanzale della finestra aperta, ed era terribile dover rimanere lì accovacciati senza poter fare altro che ascoltare e aspettare. Adesso... adesso li avrebbe visti, ne era certo! Ma proprio quando sentiva di non poterne più, neanche un solo secondo, la finestra si chiuse con un tonfo tale da far trasalire, lui e Ciorven, e poi tornò il silenzio. Rimasero immobili per un attimo ad ascoltare il tumulto del

loro cuore, e poi, correndo velocemente, si diressero alla rimessa.

— Mosè, ci sei? — Sussurrò Ciorven.

Era perfettamente ovvio che Mosè era lì dentro, perché gridava come un'anima in pena, e Ciorven aprì la porta.

Tina rabbrividì quando le raccontarono tutto quanto, il giorno seguente. Come Mosè aveva gridato e come loro l'avevano trasportato con difficoltà, e come Vesterman era uscito con solo un camicione addosso imprecando verso di loro proprio mentre stavano per varcare il cancello e come Cora aveva abbaiato e come loro alla fine erano riusciti a mettere Mosè nella cesta e come erano fuggiti con lui verso la Casa del Falegname, mentre Vesterman, dal cancello spalancato, urlava dietro:

— Aspetta che ti prenda, Ciorven!

— Meno male che non c'ero — commentò Tina — perché sarei morta lì su due piedi.

Quella notte Mosè aveva dormito accanto al letto di Pelle. Johan e Niklas restarono sorpresi, ma non del tutto scontenti, quando, svegliandosi la mattina dopo, videro il nuovo compagno di camera.

— Devo tenere qui Mosè, perché Vesterman non possa arrivare a prenderlo — spiegò Pelle. — Ma adesso dovete aiutarmi a parlare col babbo.

Il babbo aveva diverse obiezioni da fare.

— E' certo una cosa buona e bella che Ciorven ti abbia regalato Mosè — disse Melker. — Ma a lungo andare non è un bel modo di comportarsi che voi due e Vesterman continuiate a rubarvi foche a vicenda nel cuore della notte, come due bande di gangster.

E tutti insieme cercarono di trovare una via migliore.

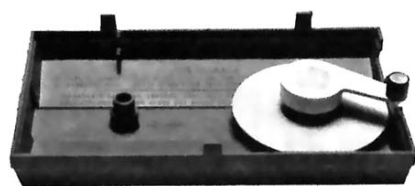
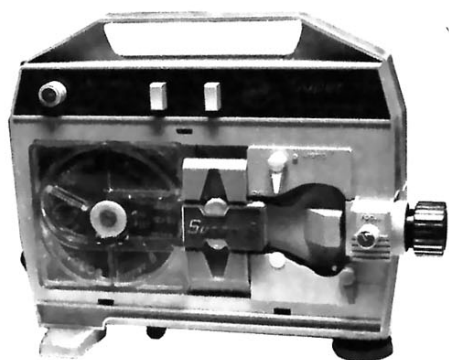
Astrid Lindgren

Una grande iniziativa Corrierino Club - Circe Films. Più comodo, più facile, più svelto, finalmente il nuovo apparecchio vi permetterà di realizzare:

IL CINEMA A CASA VOSTRA

Ecco una eccezionale foto di repertorio del film « Noi siamo le colonne » con la formidabile coppia Stan Laurel e Holiver Hardy

Non è uno scherzo, avete proprio letto bene, a casa vostra arriva il cinema: grazie ad una straordinaria iniziativa del nostro Club, venti proiettori «Proiettafacile» distribuiti dalla Circe Films potranno essere vostri

A CURA DI C. KAUFFMANN

E' passato molto tempo dai primi passi del film muto ad oggi: anni di storia che il cinema ha fissato nel loro evolversi. Ma anche la tecnica cinematografica è andata rapidamente progredendo e, fermo restando il valore artistico delle prime opere, è giunta ora a ritrovati d'avanguardia. Ultima novità per i cineamatori sono, ad esempio, i proiettori e le cassette a ciclo continuo. Di evoluzione in evoluzione, il cinema è entrato nelle nostre case, ora anche col proiettore e le cassette a ciclo continuo. Pensate, l'hanno chiamato « Proiettafacile » per le incredibili caratteristiche tecniche che ne fanno un gioiello nel suo settore. Si chiama in realtà Mangiafilm modulo 1 (per film di 15 e 30 metri a scelta, 8 o super 8). E' distribuito con centinaia di filmetti nei negozi di cine-foto-ottica e di giocattoli dalla Circe Films.

Può essere usato da chiunque perché i film sono contenuti in cassette a ciclo continuo: basta inserire la cassetta nella sua sede e premere l'interruttore. Il film inizierà sempre dal principio, non occorre neppure riavvolgerlo.

La scelta dei programmi è fantastica, da Charlot a Stanlio e Ollio, da Buster Keaton ai famosi western.

Come si vincono i venti proiettori in regalo questa settimana? Basta risolvere nel modo esatto la domanda quiz presentata nel tagliando qui a fianco pubblicato. Completare il tagliando con il vostro nome, cognome, indirizzo, numero di tessera del Club ed inviare a Corrierino Club via Scarsellini 17 - 20100 Milano entro e non oltre il 17-10-1972.

IL CINEMA A CASA VOSTRA

Quando è stato proiettato il primo film?

1880 - 1895 - 1902 - 1915

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

NOME____________

COGNOME____________

VIA____________N.____

CAP______CITTA'______

TESSERA CLUB N.____________

Ecco la scheda da inviare con la risposta esatta. Inviate la scheda a: Corrierino Club, via Scarsellini 17, Milano entro e non oltre il 17 ottobre 1972. Fra i partecipanti al concorso verranno estratti i venti meravigliosi premi messi a disposizione dalla Circe Films. Affrettatevi!

Come vestire in scioltezza e in allegria i nostri piccoli pionieri del 2000 che « sanno » molto prima di noi le cose giuste e nel vento?

COSÌ

Con l'elasticizzato jeans dalle cento vite, pronto a tutto e di tutto capace, nuovo nuovo nuovo, e poi duttile simpatico vivo come il migliore compagno di giochi.

OMINO DI FERRO

veste la gioia di vivere

Omino di ferro

Omino di Ferro ha conquistato il mondo volando **TWA**

Studio Diagonale

CONTINUA IL FAVOLOSO « CONCORSO "CORRIERE dei RAGAZZI" - FARFISA »

VOTATE! VOTATE!

12 ORGANI PER UN VOTO

Sì, dodici organi per un voto e, in più, 50 bellissime medaglie d'oro! Questi sono i premi messi in palio dalla Farfisa. Dovete solo votare nella scheda sotto per il cantante o il complesso italiano che preferite! Votate al più presto. Comunque entro e non oltre il 9 ottobre.

Ecco un gruppo di ragazzi che ha già avuto la possibilità di provare le meravigliose caratteristiche del « Matador » in occasione del Salone degli strumenti musicali di Milano.

PREMI FAVOLOSI

Ci arrivano quotidianamente centinaia di tagliandi con i voti che vi permetteranno di partecipare all'estrazione dei 12 favolosi organi « Matador », l'organo « giovane » espressamente creato per voi, e di 50 monete d'oro. Basta un voto per avere in casa vostra un organo dalle prestazioni aggressive come piace a voi.

« MATADOR » E' COME UN'ORCHESTRA

Il « Matador » elabora il suono elettronico nel segno della più incredibile specializzazione. « Matador » è agile, costruito sulla misura del dilettante, può arrivare alla più alta qualificazione professionale: con la sua tastiera, i suoi registri, le sue incredibili caratteristiche è come un'intera orchestra.

LE NORME DEL CONCORSO

Partecipare è, come sempre, facile; basta leggere con attenzione le norme di questa avvincente gara musicale: un vero e proprio festival del « Corriere dei Ragazzi ». Votate per il cantante o per il complesso che preferite e la Farfisa, unitamente al « Corriere dei Ragazzi », vi aiuterà a realizzare un vostro sogno: suonare un « Matador ».

12 ORGANI PER UN VOTO

VOTO IL CANTANTE O IL COMPLESSO PREFERITO ______________

____

NOME ______________

COGNOME ______________

VIA ______________ N. ______

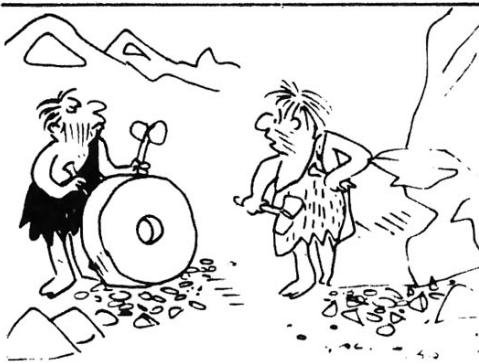
CITTA' ______________ C.A.P. ______

VI PIACEREBBE IMPARARE A SUONARE L'ORGANO?

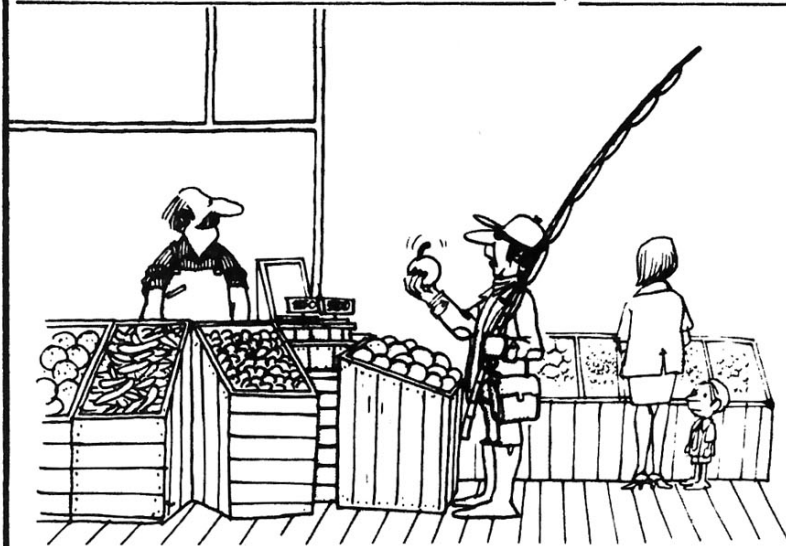
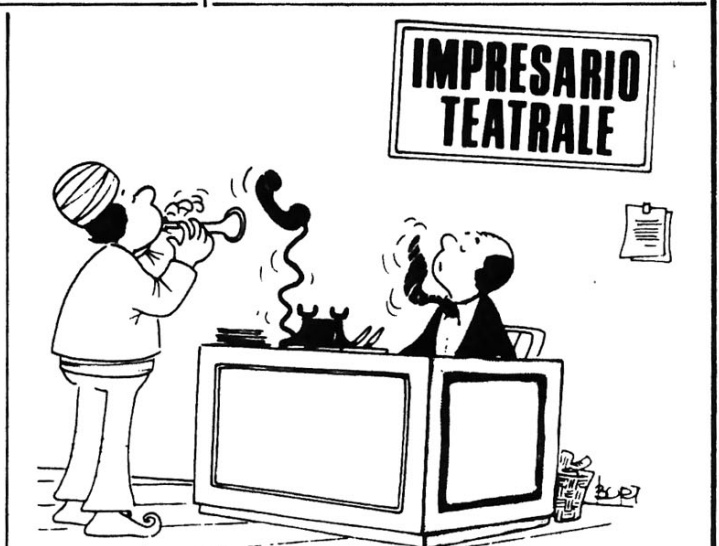
Compilate il tagliando che vedete qui di fianco e inviatelo a « Concorso "Corriere dei Ragazzi"- Farfisa, via Scarsellini 17 - 20100 Milano » entro e non oltre il 9 ottobre.

la palestra delle vignette

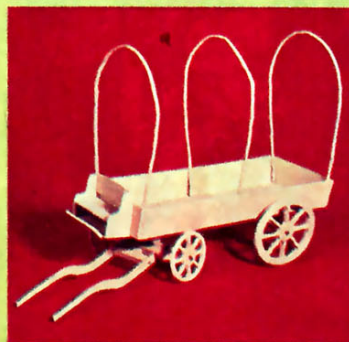
— Suoni qualcosa di distensivo, debbo dargli il conto!

— Basta, vieni via: il cliente ha sempre ragione!

— ...e mi sono perfettamente ambientato...

— Che cos'è?

SENZA PAROLE.

— Sono freschi questi vermi?

— ...e che altro sapete fare?

Prima è pasta, poi è legno e...

...potete limarlo, segarlo, stuccarlo, cartavetrarlo, proprio perchè è legno

Quando è pasta, morbida e malleabile, potete plasmarlo, fare delle sfoglie sottili o spesse, tagliare e sbozzare delle forme. Lo lasciate all'aria e lui essicca, diventa rapidamente legno. A questo punto, con limette, cartavetro ecc. potete perfezionare i vostri pezzi. Poi incollarli o inchiodarli.

Quante cose potete costruire con

PLASMOLEGNO

Portate al vostro cartolaio questo tagliando e richiedete il CARTAMODELLO-GRATIS vedrete com'è facile costruire il carro del far west con le ruote che girano e il timone che funziona. Troverete anche il modello per costruire la carriola, la seggiola, il tavolo, ecc.

FIM TORINO

Fatelo anche voi!

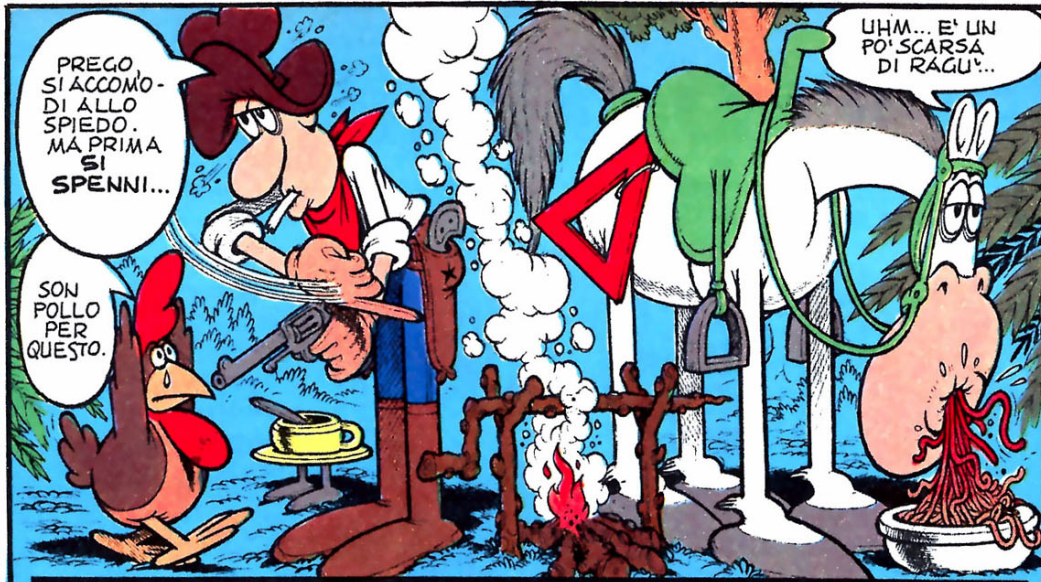
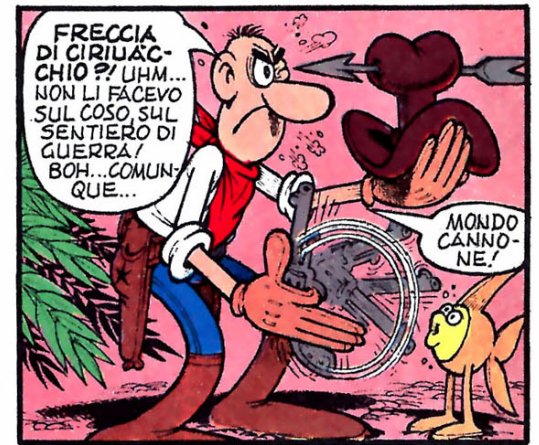
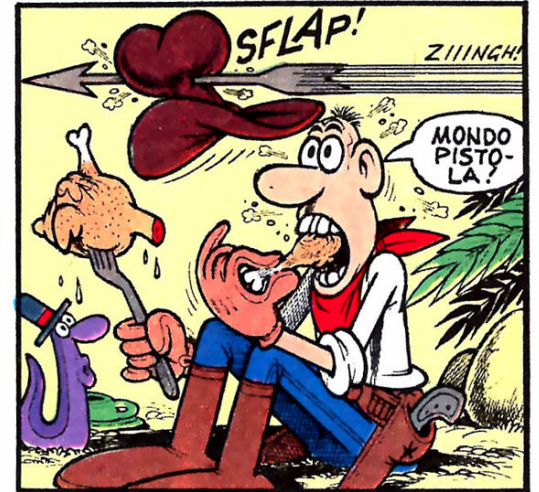
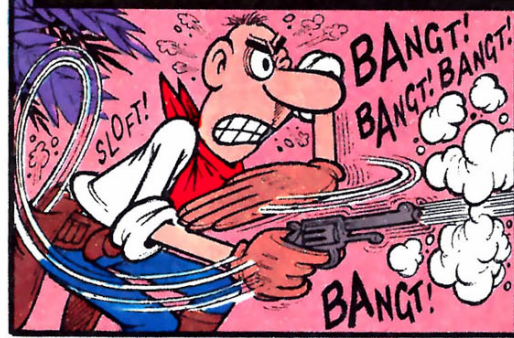
PLASMOLEGNO
buono per
1 cartamodello
gratis

FIM TORINO

JACOVITTI:

PREGO, SI ACCOMODI ALLO SPIEDO. MA PRIMA **SI SPENNI**...

SON POLLO PER QUESTO.

UHM... E' UN PO' SCARSA DI RAGU'...

QUESTA CHE VI RACCONTO OGGI E' UNA **COCCOBILLAGGINE** PICCINA PICCIO'. IL NOSTRO **EROE** (SI', QUELLO ALLA CAMOMILLA) STA ACCINGENDOSI A COLAZIONARSI UN POLLO CHE PASSAVA DI LI'.

QUASI PER NIENTE

PESCIASCIA
TAGLIA LA CORDA SE SI PARLA DI FRITTURA.
ZOCCOLI E BASTA
E' TUTTO IL NECESSARIO PER FARE CLOPT-CLOPT-CLOPT.
CLACSON A MANO
SE NON TI SCANSI TI PRENDE A SCHIAFFI.
CIRIUACCHIO AL PISTACCHIO, BADA COME PARLI: IO NON HO ARROSTITO NESSUN BISONTE! IO STAVO PILUCCANDO UN SEMPLICE POLLO RUSPANTE...
IL VISO PALLIDO HA LA COSA, LA LINGUA BIFORCUTA! QUELLO CHE IL VISO PALLIDO STAVA PILUCCANDO E' UN BISONTE E NON UN POLLO! ONDE PER CUI...
...IO TI ALLENTO QUESTO!
VISO PALLIDO, PREPARATI A PERDERE LA COTENNA! E' LA PRASSI!
SE TU MI FAI I CAPELLI IO, CIRIUACCHIO MIO, TI FACCIO LA BARBA!
E POI, TANTO PER FAR PUNTO E BASTA...
ADESSO HAI L'OCCHIO DEL CONVINTO! IO HO ARROSTITO UN POLLO E NON UN BISONTE. OKEY CIRIUA'? CHE NE DICI, FACCIAMO PACE?
NON AVENDO A DISPOSIZIONE UN CALUMET (PIPA DELLA PACE) FUMIAMOCI UNA SIGARETTA DELLA PACE.
SONO AMERICANE?
ADESSO CHE IL GRAN CAPO CIRIUACCHIO HA ABBANDONATO IL SENTIERO DI GUERRA, MI DICE PERCHE' HA ACCUSATO IL VISO PALLIDO DI AVER ARROSTITO UN BISONTE QUANDO LA' CI SONO I RESTI DI UN POLLO RUSPANTE?
IL VISO PALLIDO NON SI ARRABBI SE IL GRAN CAPO INSISTE: QUELLI NON SONO I RESTI DI UN POLLO RUSPANTE, QUELLI SONO I RESTI DI UN BISONTE. IL GUAIO E' CHE JACOVITTI NON SA DISEGNARE I BISONTI. PER SBRIGARSELA HA DISEGNATO UN POLLO.
QUESTA VOLTA JACOVITTI L'HA FATTA GROSSA! M'HA SCOMODATO QUASI PER NIENTE! ED IO CI SON CASCATO COME UN POLLO. ANZI COME UN BISONTE!
E ADESSO M'HA DISEGNATO A CAVALLO IN UNA STRISCIA UN PO' STRETTA...
COSI', MI TOCCA CONCLUDERE A TESTA SOTTO PUR DI STARCI DENTRO...
JAC 72

UNA NOTIZIA ESPLOSIVA

CARRARMATO PERUGINA

LE PIRAMIDI D'EGITTO MONDADORI 7

I RE DI ROMA MONDADORI 8

LE STRADE ROMANE MONDADORI 9

LEONARDO DA VINCI MONDADORI 10

I NORDISTI E I SUDISTI MONDADORI 11

GIUSEPPE GARIBALDI MONDADORI 12

testone

baiocco

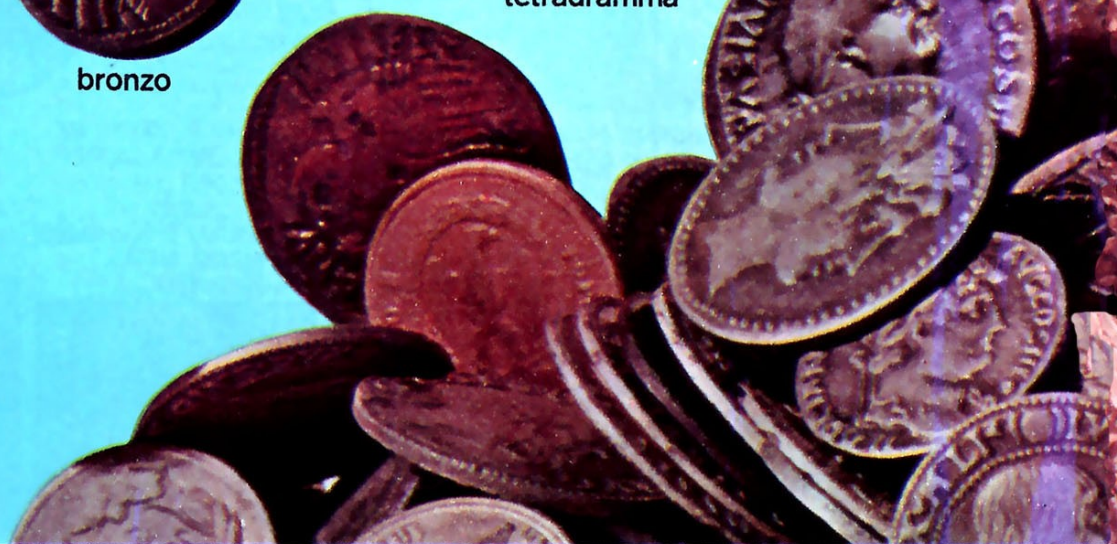
didramma

grana

tetradramma

bronzo

ECCO I NUOVI INTELLILIBRI!

Sei nuovi interessanti argomenti per le vostre ricerche scolastiche. Gli intellilibri si trovano nella speciale confezione Carrarmato da 3 blocchetti.

NUOVI
intellilibri e...
GRATIS monete antiche
da collezione

Perfette riproduzioni in metallo pesante di preziose monete antiche.

Bastano 4 punti ritagliati dal retro degli incarti di CARRARMATO per avere subito dal vostro negoziante una moneta antica in regalo...

...E PER CHI VUOLE C'E' ANCHE UN MERAVIGLIOSO RACCOGLITORE!
IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE 150 LIRE O INVIANDO L'EQUIVALENTE
IN FRANCOBOLLI A CARRARMATO PERUGINA - PERUGIA.

D.M. n. 2/223834 del 2/5/72

ALIMENTI PER RAGAZZI PERUGINA

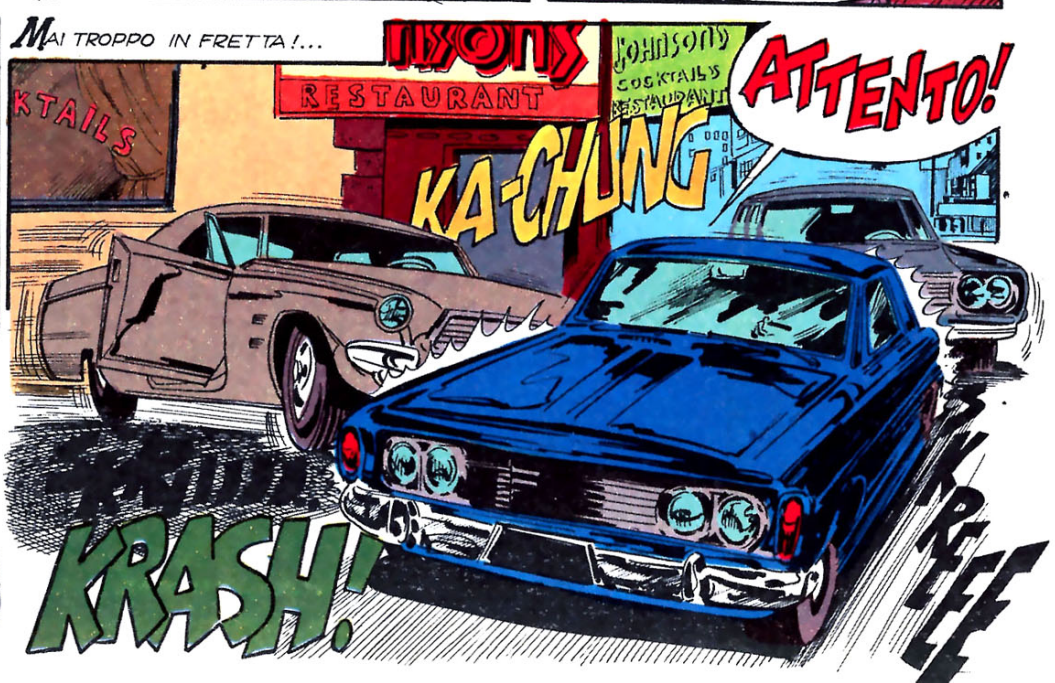
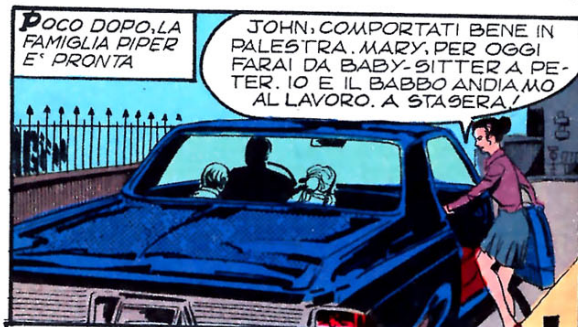
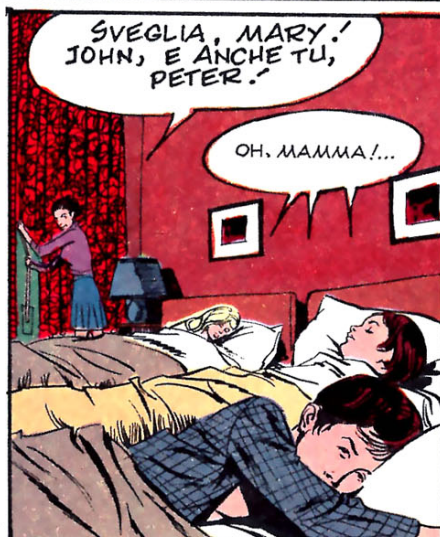
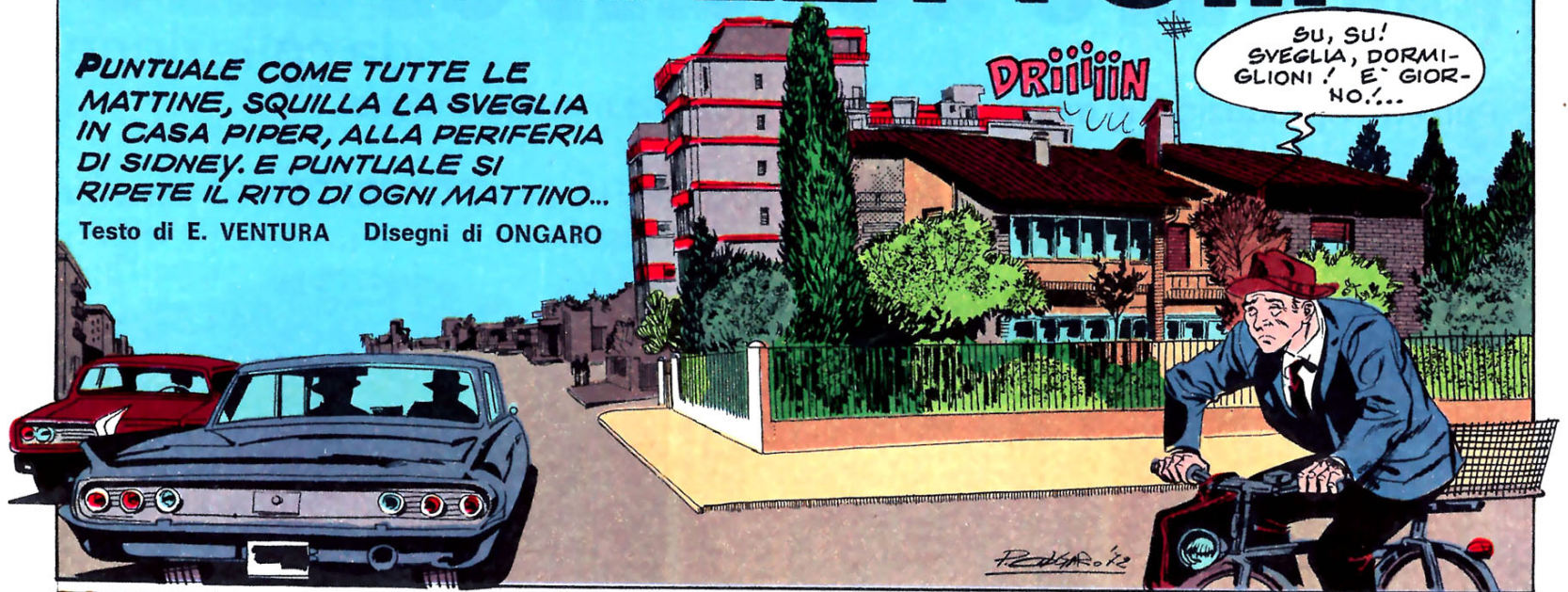
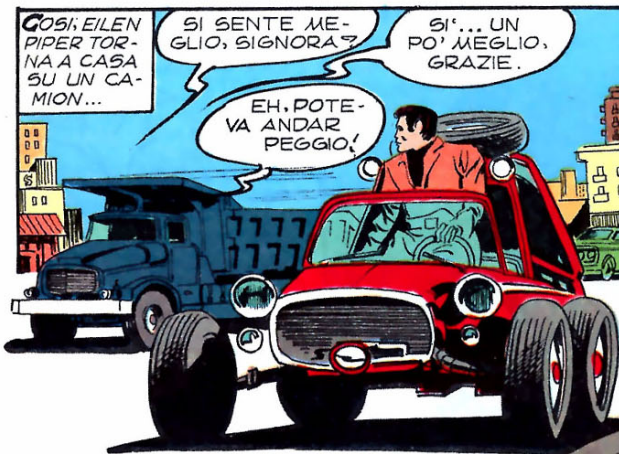
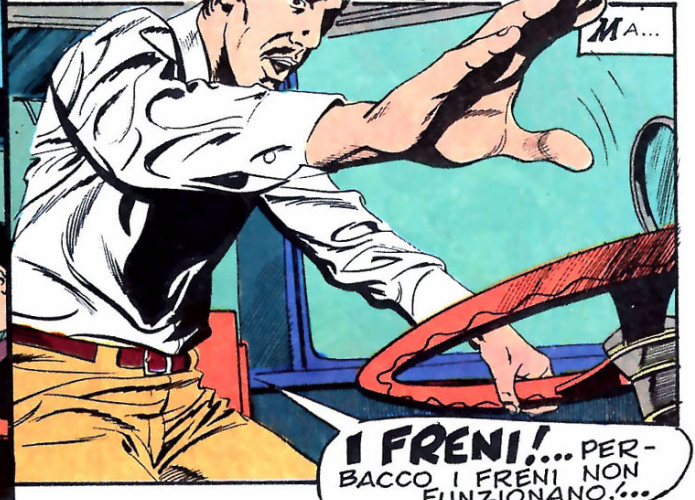
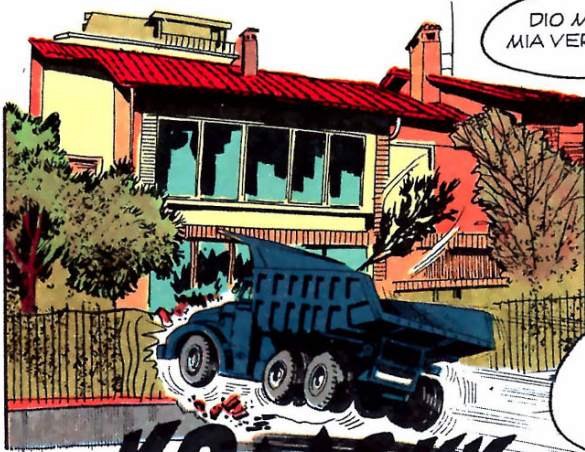
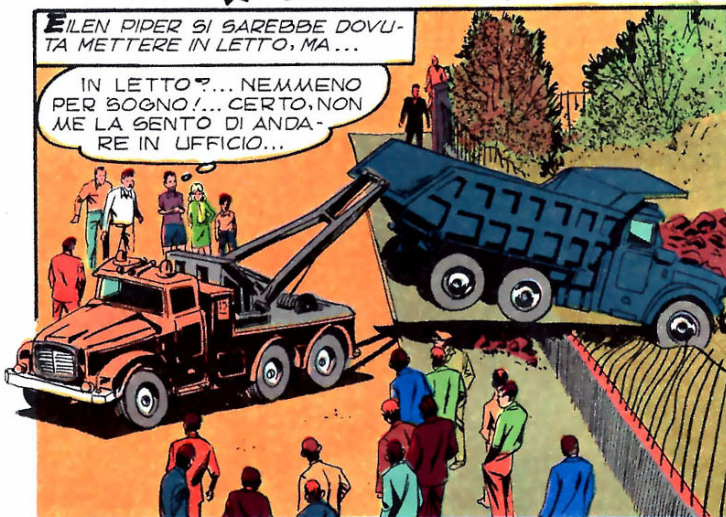
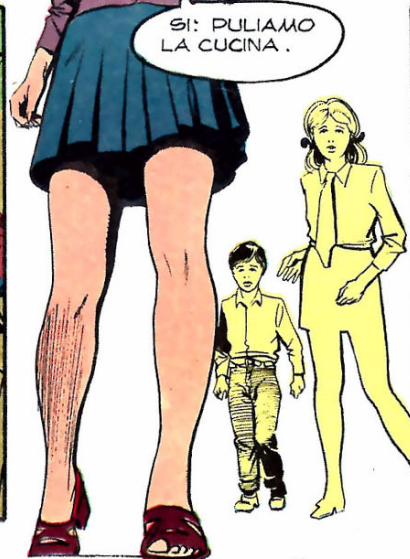
CHI PRESTO SALTA DAL LETTO...

fatto fumetto

PUNTUALE COME TUTTE LE MATTINE, SQUILLA LA SVEGLIA IN CASA PIPER, ALLA PERIFERIA DI SIDNEY. E PUNTUALE SI RIPETE IL RITO DI OGNI MATTINO...

Testo di E. VENTURA   Disegni di ONGARO

DRiiiiiN

SU, SU! SVEGLIA, DORMIGLIONI! E' GIORNO!...

EILEN!... COME STAI, EILEN?
OH... OH...
FACCIA VEDERE, SONO MEDICO... NO, NON S'E' FATTA NULLA... MA E' IN STATO DI CHOC... LA PORTI SUBITO A CASA.
GIA', MA LA MIA MACCHINA NON SI MUOVE PIU'...
CI PENSO IO. MI DICA L'INDIRIZZO, E PORTO A CASA IO LA SIGNORA CON IL MIO AUTOCARRO.
GRAZIE... LEI E' DAVVERO GENTILE...
OH... OH, DIO MIO!...
COSI, EILEN PIPER TORNA A CASA SU UN CAMION...
SI SENTE MEGLIO, SIGNORA?
SI'... UN PO' MEGLIO, GRAZIE.
EH, POTEVA ANDAR PEGGIO!
ECCO LA MIA CASA.
BENISSIMO.
MA...
I FRENI!... PERBACCO I FRENI NON FUNZIONANO!...
KRAASKK
DIO MIO! LA MIA VERANDA!
SIGNORA... SONO... SONO DESOLATO!...
MAMMA, COS'E' STATO?
NULLA, NULLA... SIAMO ASSICURATI... E POTEVA TUTTO ANDARE MOLTO PEGGIO!...
EILEN PIPER SI SAREBBE DOVUTA METTERE IN LETTO, MA...
IN LETTO?... NEMMENO PER SOGNO!... CERTO, NON ME LA SENTO DI ANDARE IN UFFICIO...
...MA BISOGNA AGGREDIRE IL GIORNO! MARY, AL LAVORO!
AL LAVORO?
SI: PULIAMO LA CUCINA.
MA, MAMMA, L'ABBIAMO PULITA L'ALTRO IERI!
E LA PULIREMO ANCORA! MAI STARE CON LE MANI IN MANO! SU, PRENDI STROFINACCI E DETERSIVO!...

SEGUE

QUESTE CUCINE A GAS SI SPORCANO COSI' FACILMENTE...
MAMMA... COS'E' QUESTO ODORE?...
BA-RUUM
AH!
CRAAK!
AH!
PETER! PETER!
PETER! PETER...
AHIA! ...LA MIA GAMBA... LA MIA GAMBA!...
GIUNGE POCO DOPO IL MEDICO.
UHM... UNA GAMBA ROTTA.
E' GRAVE, DOTTORE?
DIREI DI NO. POTEVA ANDARE TUTTO MOLTO PEGGIO, SIGNORA!
HAI VISTO, CARO? NON SIAMO POI TANTO SFORTUNATI... IL DOTTORE HA DETTO CHE POTEVA ANDARE TUTTO MOLTO PEGGIO...
EHM... NO, NON TANTO SFORTUNATI, CARA.
IN QUEL MOMENTO...
DRRRRIIIING
OH, BUON DIO! SCOMMETTO CHE E' L'AGENTE DELLE TASSE!...
NON ERA L'AGENTE DELLE TASSE...
MAMMA... E' IL SIGNOR ROBSON, IL TUO PRINCIPALE... SEMBRA PIUTTOSTO ARRABBIATO...
OH!... MI SONO DIMENTICATA D'AVVERTIRLO CHE NON SAREI ANDATA AL LAVORO!...
EILEN PIPER PARLA A LUNGO AL TELEFONO...
...CI SCOMMETTO CHE LA LICENZIANO... AH, CHE GIORNATA!...
E INVECE...
CHE VI DICEVO? "CHI PRESTO SALTA DAL LETTO HA LA FORTUNA NEL CASSETTO!" HO RACCONTATO TUTTO AL MIO PRINCIPALE E LUI MI HA DETTO CHE NON MI FARA' NESSUNA TRATTENUTA PER L'ASSENZA DI OGGI!...
NON SIAMO FORTUNATI?...
FINE

LA FAMIGLIA DE' GUAI

CHE GIORNATA! VERAMENTE MAGNIFICA! VORREI FARE QUALCOSA OGGI. QUALCOSA DI SPECIALE!
DAVVERO? COSA NE DIRESTI DI ANDARE DAL PARRUCCHIERE?
BUS STOP

MA IO NON VOGLIO FARMI TAGLIARE I CAPELLI! IL TUO BARBIERE MI RAPA A ZERO!
BEH, PUOI SEMPRE ANDARE IN UN ALTRO NEGOZIO E FARTELI TAGLIARE LA'.

NON VORRAI MICA CHE VADA IN QUALCHE SALONE DI BELLEZZA COME DICE LA MAMMA!
COSA NE DIRESTI SE TE LI TAGLIASSI IO?

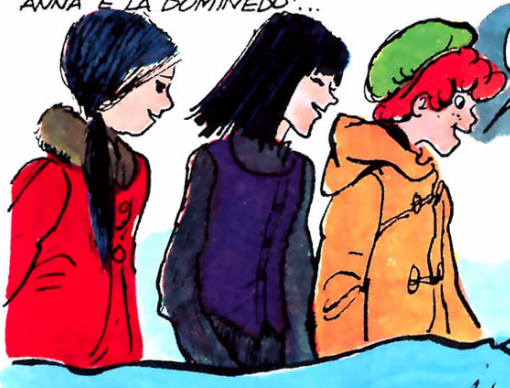
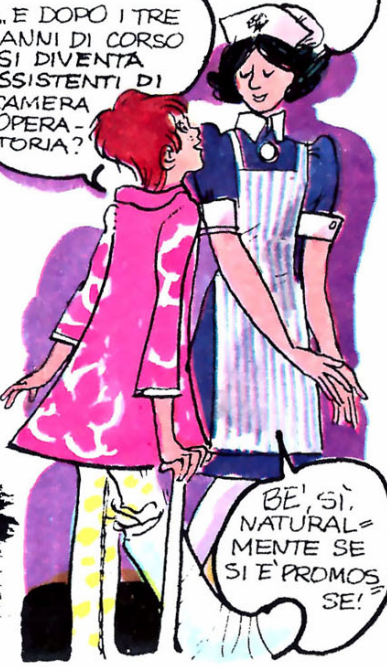
TU NON PUOI CAPIRE, PA', IO NON VOGLIO TAGLIARMELI. MI PIACCIONO LUNGHI; OGNUNO HA IL DIRITTO DI AVERE L'ASPETTO CHE PREFERISCE!
NON SI PUO' FARE SEMPRE QUELLO CHE SI VUOLE. VIVI IN UNA FAMIGLIA. COSA DIRESTI SE IO MI VESTISSI IN UN MODO CHE TI METTE IN IMBARAZZO?

MA IO NON VOGLIO CHE I MIEI AMICI RIDANO DI ME! I CAPELLI LUNGHI SONO DI MODA!
PUO' DARSI CHE TU FREQUENTI GLI AMICI SBAGLIATI. NON VORRAI DIVENTARE UN HIPPY O UN RIVOLUZIONARIO?

PAPA', TU DOVRESTI GIUDICARE LE PERSONE DA QUELLE CHE SONO, NON DALLA LUNGHEZZA DEI LORO CAPELLI.
VEDI, ANCHE L'ASPETTO ESTERIORE DI UNA PERSONA E' UN SEGNO DEL SUO CARATTERE. SI PUO' CAPIRE SE UNO RISPETTA LE TRADIZIONI O RIFIUTA LA SOCIETA', SE HA RISPETTO PER SE STESSO E PER QUANTI LO CIRCONDANO O INVECE...
© King Features Syndicate, Inc., 1970

ECCO PADRE E FIGLIO CHE TORNANO. DI COSA AVETE PARLATO?
DEI SOLITI, VECCHI ARGOMENTI.

VALENTINA MELA VERDE & C.
a cura di G. NIDASIO
EHI, GUARDATE LA MIA GAMBA! NON SEMBRO IL "NONNO" DI ZORRY KID, IL PERSONAGGIO DI JACOVITTI? VI DIRÒ, ALLORA, CHE MI SON PRESA UNA BELLA BOTTA USCENDO DI STRADA COL MOTORINO DEL CESARE! ORA SONO QUI A SCAMPIANO DALLA NONNA PER RIMETTERMI.
CIAO! BEA!
Ogni minuto secondo
GIACEVO STORDITA OLTRE IL MARGINE DELLA STRADA. ACCANTO A ME, RIBALTATO, IL MOTORINO CONTINUAVA A FUNZIONARE.
BROOOMM...
FINALMENTE ARRIVÒ GENTE E FUI TRASPORTATA AL PIÙ VICINO OSPEDALE.
QUI, PUR NEL MIO STORDIMENTO, POTEI UDIRE UNA VOCE RASSICURANTE.
SU, RAGAZZINA, CORAGGIO, TI È ANDATA BENE!
CHI ERA, UN ANGELO?
NO, NON ERA UN ANGELO. ERA UN DOTTORE, MA A ME SEMBRÒ AVESSE LA FACCIA DA ANGELO.
VALENTINA! BAMBINA MIA!
STAI CALMA, MARIA.
MI TROVARONO LA GAMBA FRATTURATA E FU NECESSARIO INGESSARMI: NE AVREI AVUTO PER QUARANTA GIORNI.
NON VI DICO, POI, QUANDO ALL'OSPEDALE ARRIVARONO MAMMA E PAPÀ!
MAMMA...
SEGUE

VALENTINA MELA VERDE & C.
NON EBBERO CUORE DI SGRIDARMI PER LA SCAPPATA: ERO GIÀ STATA PUNITA ABBASTANZA. DOVETTI, PERÒ DIRE LA RAGIONE DEL SOTTERFUGIO, DELLA GITA ALL'AEROPORTO, IL PERCHÈ, IL PERCOME E BLA...BLA...BLA.
POI VENNERO CESARE E STEFI.
BÈ, PER IL MOTORINO NON PREOCCUPARTI: LO AGGIUSTERÒ IO! PERÒ, COME PILOTA DI MOTORINI SEI UNA DESOLAZIONE! COSA DIAVOLO TI È VENUTO IN MENTE DI DARE GAS IN CURVA?
OH, VALE, CI PENSI? POTRESTI ESSERE MORIBUNDA!
LA MIA GAMBA DI GESSO È COSTELLATA DI FIRME, OPERA DI TUTTI GLI AMICI E LE AMICHE VENUTI A TROVARMI.
ED ECCO BEA, ANNA E LA DOMINEDÒ...
BEATA TE CHE TI FAI ANCORA UN PO' DI VACANZA!
MARIOLINO...
VALE... EHM... TI HO PORTATO DEI CICLAMINI, MA... EHM... SONO UN PO' "SOFFERTI"!
OH! GRAZIE!
E INFINE VANESSA...
AHÒ, VALENTI', FA PRESTO A TORNÀ A CASA: SENZA DE TE, È UN MORTORIO!
IN QUEL MOMENTO PASSÒ NEL CORRIDOIO IL DOTTORE E VANESSA NON MANCÒ DI NOTARLO.
E CHI È QUER FUSTO CON LA FACCIA DA MEFISTO?
È IL DOTTOR NERI E NON HA LA FACCIA DA MEFISTO, MA DA ANGELO!
DA ANGELO, QUELLO? UHM... E IN DO' STANNO LE ALI?
VANESSA È LA SOLITA MATTA. QUANDO SE NE ANDÒ, MI MISI A FANTASTICARE: AH, SE NON AVESSI DECISO DI FARE LA HOSTESS AVREI VOLUTO FARE LA INFERMIERA. CHE MESTIERE EROICO! E QUALE EMOZIONE LAVORARE A FIANCO DEL DOTTOR NERI!
SIGNORINA VALENTINA: C'È UN MALATO GRAVISSIMO DA OPERARE. SOLTANTO IO E LEI POSSIAMO SALVARLO!
SÌ, DOTTORE.
BISTURI... TENAGLIE... PINZE... ALCOOL
TIC-TAC... TIC-TAC ANSIA... SUDORE...
SIGNORINA VALENTINA, LEI È STATA MAGNIFICA: SVELTA PRECISA. INSTANCABILE. IL MALATO È SALVO!
OH, NON HO FATTO CHE IL MIO DOVERE!
NEL FRATTEMPO ERO DIVENTATA AMICA DI UN'INFERMIERA DIPLOMATA E LE FACEVO UN MUCCHIO DI DOMANDE.
...E DOPO I TRE ANNI DI CORSO SI DIVENTA ASSISTENTI DI CAMERA OPERATORIA?
BÈ, SÌ, NATURALMENTE SE SI È PROMOSSE!

LA SEGUIVO DAPPERTUTTO. E UNA SERA...
VADO AL REPARTO C. VUOI VENIRE?
OH, SÌ!
ATTRAVERSAMMO VARI PADIGLIONI E INFINE...
UEEE... UEEE...
OH, QUANTI BAMBINI!
REPARTO MATERNITA': SONO TUTTI BAMBINI NATI IN QUESTI GIORNI!
DIETRO UNA VETRATA, ILLUMINATI DA UNA LUCE AZZURRINA, STAVANO DECINE DI NEONATI IN PICCOLE CULLE METALLICHE.
E QUESTA NON E' CHE UNA DELLE TANTE CLINICHE DELLA CITTA', DELLE TANTE CLINICHE D'ITALIA, DEL MONDO! PENSA, VALENTINA, OGNI MINUTO SECONDO, SULLA TERRA, NASCE UN BAMBINO!
OGNI MINUTO SECONDO? MA E' IMPRESSIONANTE!
GIA'. E OGNI BAMBINO CHE VIENE AL MONDO, DOVREBBE TROVARE CIBO, PROTEZIONE E AFFETTO IN EGUALE MISURA!
OH, E INVECE NON E' AFFATTO COSI': TANTI BAMBINI NEL MONDO SOFFRONO ANCORA LA FAME!
E FINCHE' CI SARANNO BAMBINI CHE HANNO FAME NON POTREMO MAI CONSIDERARCI DEL TUTTO CIVILI!
MI SENTIVO COMMOSSA E A MALINCUORE MI ALLONTANAI DA QUEL GIARDINO VIVO...
ALLA FINE DELLA SETTIMANA, I MEDICI MI PERMISERO DI ANDARE A CASA. PAPA' E MAMMA VENNERO A PRENDERMI. AVREI VOLUTO SALUTARE IL DOTTOR NERI, MA, PURTROPPO, NON C'ERA. SALUTAMMO LA SIGNORINA INES E USCIMMO.
ARRIVEDERCI, SIGNORINA INES!
ADDIO, VALENTINA, E BUONA FORTUNA!
FUORI, L'ARIA SEMBRAVA DIVERSA, PIU' CHIARA E PIU' NUOVA. IN QUEL MOMENTO UNA MACCHINA PARCHEGGIO' NEL VIALE, E NE SCESE IL DOTTOR NERI.
OH, IL DOTTORE!
SI', PROPRIO LUI. CI FERMAMMO A SALUTARLO. E COSA VIDI?
OH, MA E' SPOSATO E PADRE DI UN BEBE'!
NASCE UN BAMBINO OGNI MINUTO SECONDO. UHM... DEV'ESSERE PROPRIO VERO! TUTTO SOMMATO CREDO CHE QUELLO DELL'INFERMIERA NON SIA IL MESTIERE CHE FA PER ME. MEGLIO PENSARE AD ALTRO: AGLI AMICI CHE HO RITROVATO QUI A SCAMPIANO, PER ESEMPIO. POPOFF DINGO IL CAVALLINO. BE', MA DI QUESTO PARLEREMO LA PROSSIMA VOLTA.
CIAO!

CORRI SUBITO A COMPERARE UN GIACCONE!

O un giacchino. Il 1973 si preannuncia infatti come l'anno dei giacconi e dei giacchini. I primi sono di panno pesante, in tinta unita, ma scioccante: rosa confetto, giallo pulcino, turchese brillante, per esempio, in morbido, caldissimo panno Casentino. I giacchini sono corti e buffi. Di pelliccia, finta si capisce, o di ciniglia. E' nata con loro la moda ragazzina gatto spelacchiato, che furoreggerà per le strade nell'inverno 1973.

A cura di **JOSE' PELLEGRINI**
Disegni di **MARGHERITA**

Il giaccone più classico non rinuncia però al motivo originale: per questo si chiude con lo zip e ha le tasche rotonde. Con un giaccone così, indossato sui pantaloni, avrete la tenuta perfetta per andare a scuola.

Ancora un giaccone scozzese più portabile del primo: i quadri più piccoli, gli sbiechi solo sulle tasche e nello sprone lo rendono portabile anche alle meno longilinee.

CORRETE ALLORA A COMPERARE QUESTI GIACCONI O QUESTI GIACCHINI ALLA STANDA

Un giaccone scozzese che ricorda le casacche di questa estate. I tagli servono a creare il gioco dei dritti e degli sbiechi.

Il giacchino da « gatto spelacchiato » in colori vivaci è vietato alle piccolette, tondette, timide.

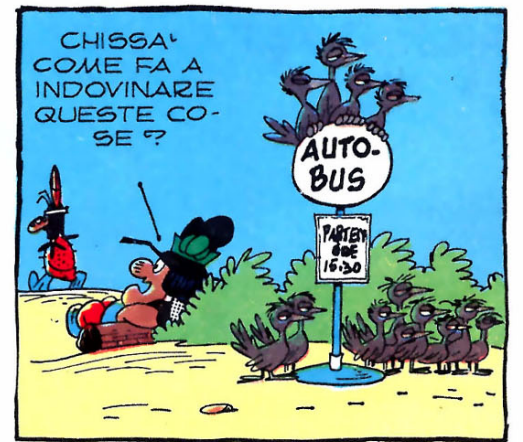
?!!

LA TRIBÙ TERRIBILE

GORDON BESS

SCUOLA DI GUERRA

PINTA DI RUM IN AVANSCOPERTA

LA PARTENZA DELLE RONDINI

INDIANI E SCOMMESSE

diventare un capo indiano,
far volare un aereoplano
o inventare un fiore strano?

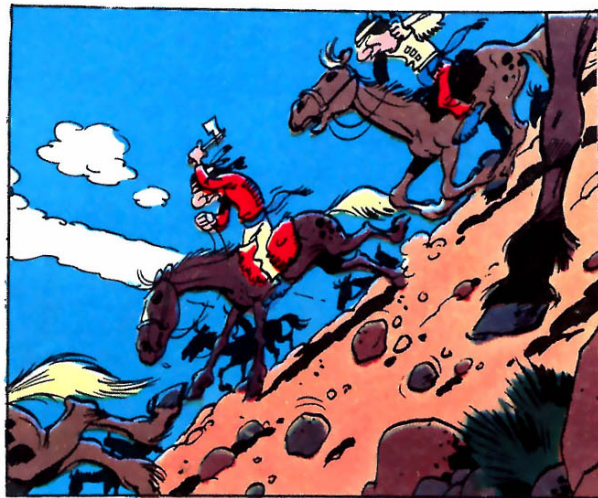
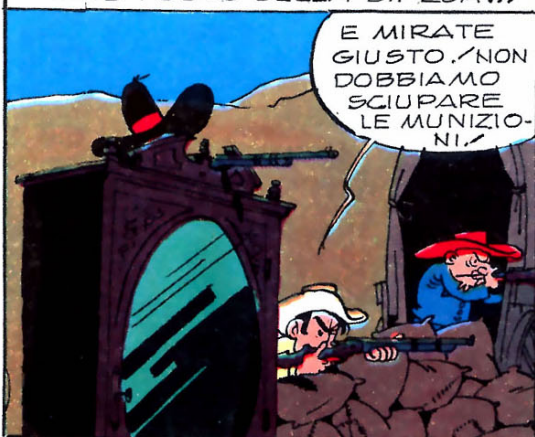
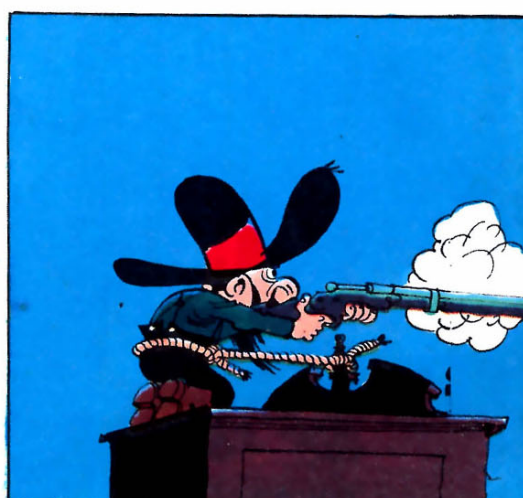
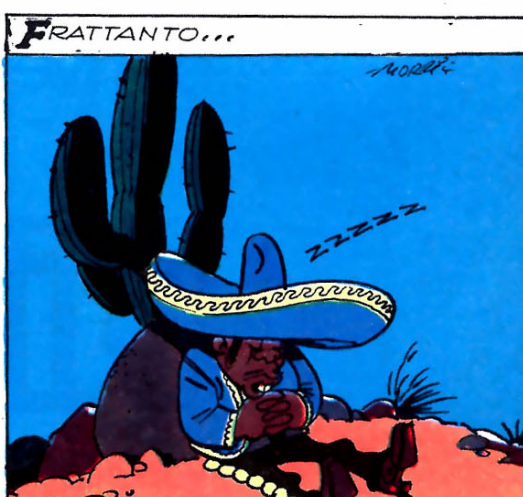
con

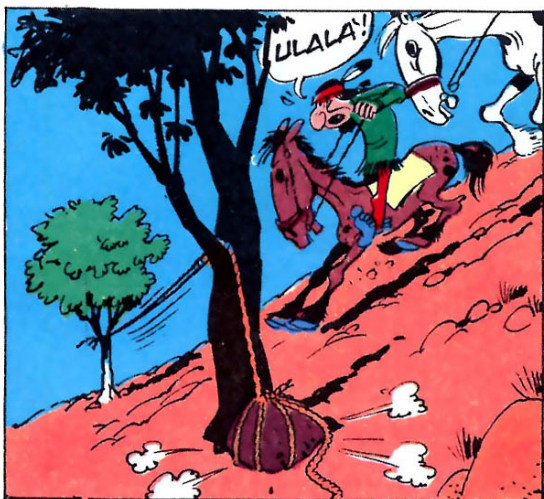
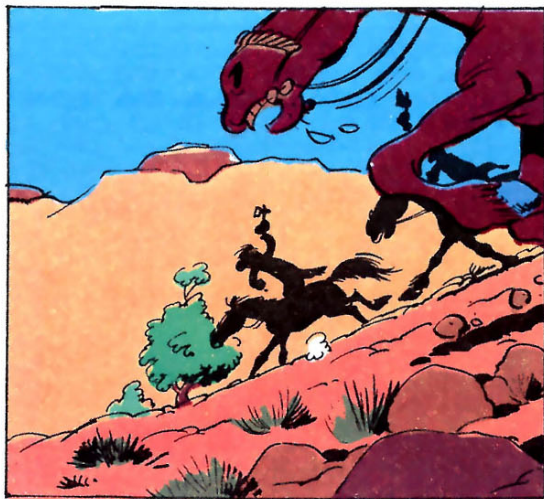
fai qualunque cosa e poi... ci giochi!

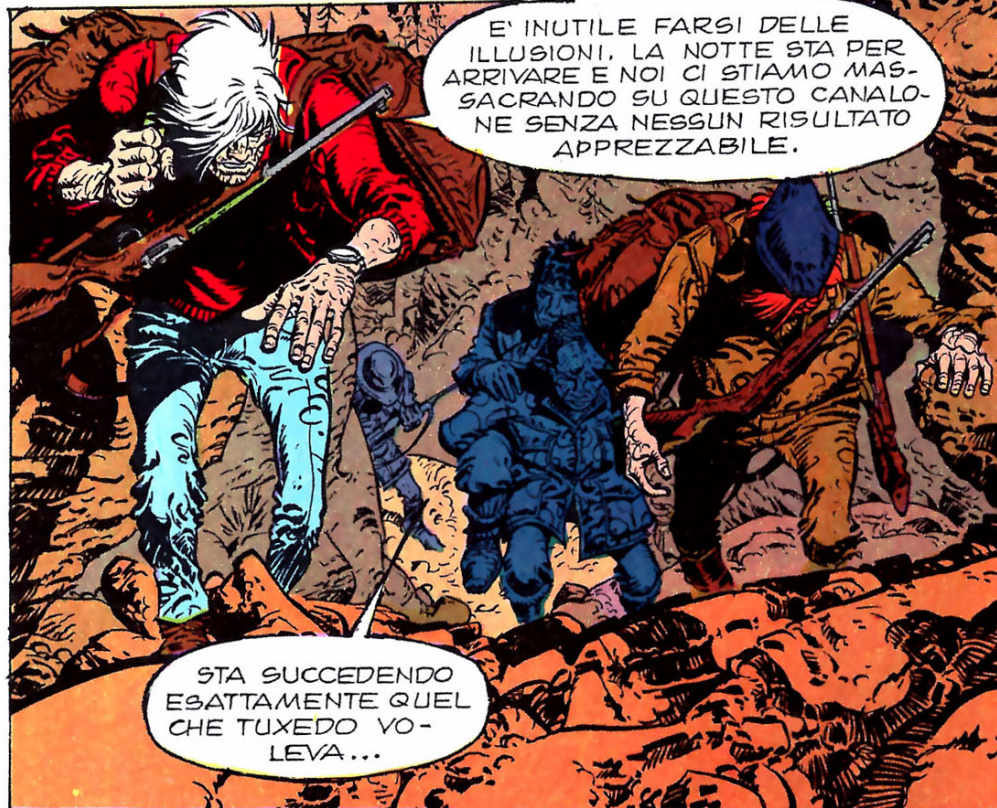
una coproduzione Istituto Geografico De Agostini Novara - Nova Rico s.p.a. Firenze

LUCKY LUKE

di MORRIS e GOSCINNY

RIASSUNTO: GUIDATI DAL MESSICANO **CUCARACHA**, GLI INDIANI PIEDI BLU SONO ARRIVATI IN VISTA DI RATTLESNAKE, E ORA ATTACCANO IN FORZE! VOGLIONO IMPADRONIRSI DELLE RISERVE DI WHISKY.

ALLARME! I PIEDI BLU

7 - CONTINUA

BERNARD PRINCE

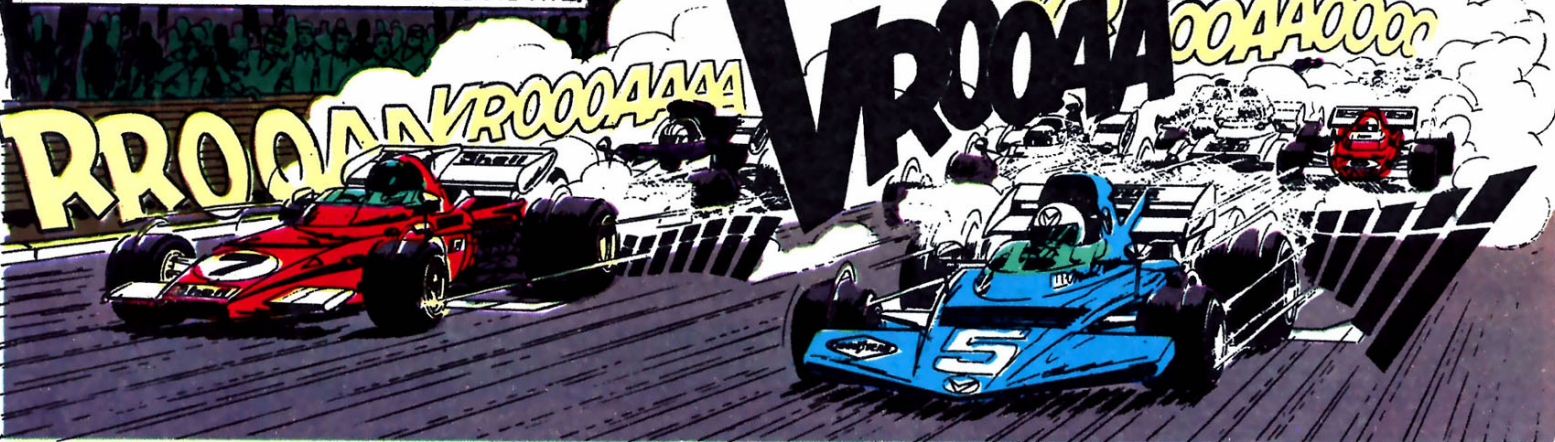
RIASSUNTO: BERNARD, CON I SUOI AMICI, STA TENTANDO DI RAGGIUNGERE I CONTADINI DELLA PIANTAGIONE MOREL CHE SONO SALITI SULLA MONTAGNA ALLA RICERCA DI UN GIACIMENTO DI SMERALDI. MA L'INDIO TUXEDO CHE HA SUSCITATO LA RIBELLIONE NELLA PIANTAGIONE HA TESO UNA TRAPPOLA A BERNARD

SE SOLTANTO POTESSI CAPIRE COSA STA MEDITANDO! C'E' SENZ'ALTRO **QUALCOSA DA NON FARE** MA NON SAPPIAMO CHE COSA SIA!!

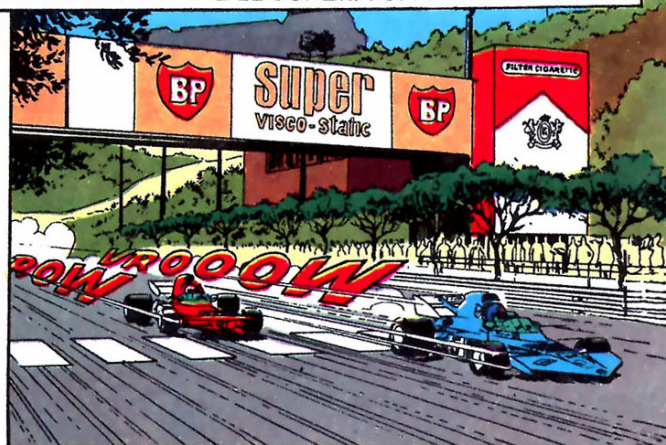
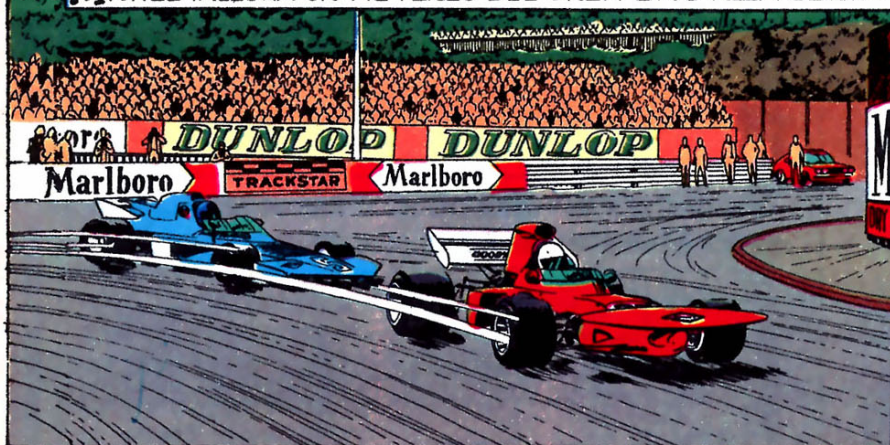
di HERMANN
e GREG

LA FIAMMA VERDE DEL CONQUISTATORE

13- CONTINUA

MICHEL VAILLANT

di JEAN GRATON
SERIE NERA

MICHEL TALLONA ORA IL TERZO DEL GRUPPETTO ALLA CURVA DEL GASOMETRO E LO SUPERA DI FRONTE AI BOX...
DUNLOP
DUNLOP
Marlboro
TRACKSTAR
Marlboro

BP
Super
VISCO-static
BP
VROOOOW

IL SECONDO E' DOPPIATO LUNGO LA SALITA DEL CASINO', E MICHEL E' GIA' SUL PRIMO...
Michel Vaillant
MATRA

ECCO, ORA TOCCA A TE! TI SUPERO PRIMA DEL PONTE!

DAMMI STRADA! DAMMI STRADA!

ROOOAAA
VROOOAAR

CRASH
5

12-CONTINUA

OROSCOPO

Oroscopo valido dall'8 al 14 ottobre

Bilancia

I nati nella settimana dall'8 al 14 ottobre sono sotto il segno della Bilancia. Avranno un carattere sincero, orgoglioso e pieno di interessi, specialmente rivolti a tutto quanto riguarda l'arte. Compito delicato quello di sviluppare la personalità.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: C'è un fondo di rancore nel tuo sentimento, forse non accetti una idea di parità di diritti. **Scuola:** Troverai difficile inserirti in un ambiente nuovo. **Fortuna:** Ti segue. **Salute:** Perfetta forma.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Sentirai il cuore pesante per una piccola delusione: tranquillizzati, passerà presto. **Scuola:** Ritroverai con gioia una parte dei tuoi vecchi compagni. **Fortuna:** Piccola, ma c'è. **Salute:** Proteggi la vista.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Problemi che non trovano una soluzione: solo il tempo ti aiuterà. **Scuola:** Non limitare le tue possibilità, che sono fortissime. **Fortuna:** Se l'ascolti, la potrai sentire. **Salute:** Cerca di fare molto sport.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Pensa meno a quello che hai lasciato, cerca di formare una nuova compagnia. **Scuola:** Interessanti i primi contatti con insegnanti e compagni. **Fortuna:** E' vicina. **Salute:** Esageri in precauzioni.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Ora che il tuo orgoglio è pienamente soddisfatto, aiuta chi facevi soffrire. **Scuola:** I primi successi forse ti montano un poco la testa. **Fortuna:** Sei ingrato se ti lamenti. **Salute:** Non devi trascurarla.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Domina la tua sete di vendetta e cerca di vedere anche le ragioni degli altri. **Scuola:** Vincerai una scommessa, ma era poi tanto importante? **Fortuna:** Approfittane, è vicina. **Salute:** Brutto raffreddore.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: L'inizio di una storia sentimentale non sempre appare sotto i migliori auspici: auguri! **Scuola:** devi accettare la discussione senza preconcetti. **Fortuna:** Sta schiacciando un sonnellino. **Salute:** Stai benone.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Schiarite e temporali nella tua vita sentimentale, ma poi verrà il bello stabile. **Scuola:** Ti verrà riconosciuto un diritto a cui tieni. **Fortuna:** Un poco rallentata ma c'è. **Salute:** Passeggiate all'aria aperta.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Se ti danno una mano, insicurezza e complessi scompariranno. **Scuola:** Nuovo interesse, che forse ti sorprenderà un poco. **Fortuna:** C'è, ma non la sai utilizzare. **Salute:** Fai un controllo generale.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Non fingere una indifferenza che sei ben lontano dal provare. **Scuola:** Sei abbastanza cresciuto per sapere come conquistare amicizie. **Fortuna:** Ne fai un vero abuso. **Salute:** Certe bravate non vanno.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Non basta desiderare qualcosa per ottenerla, dovresti saperlo. **Scuola:** Non fare il furbo, chiarisci subito l'equivoco. **Fortuna:** Ne sei sfacciatamente sicuro. **Salute:** Quelle benedette tonsille!

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Sviluppo quasi clamoroso di un timido tentativo di conquista. **Scuola:** Primi scontri, primi successi: misura le tue forze. **Fortuna:** E' molto vicina. **Salute:** Non trascurare le attività di carattere sportivo.

A cura di LIA CANTONI

IL GIORNALE DEI FUMETTI COMPLETI

NICK CARTER STORY

COCCO BILL

UOMINI CONTRO
...WANTED NED KELLY

FATTOFUMETTO
UN RAGAZZO DEL SUD

FUMETTO VERITÀ
UN QUADRO AL MUSEO NAZIONALE

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600 - Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica): Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, tel. 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefoni 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via del Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2 tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, tel. 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, tel. 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469. Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: $U. - U.S.A.: Cents 45 - Venezuela: Bs. 3,25.

Istituto
Accertamento
Diffusione
Milano

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - *C/C postale n. 3/533 Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5-3-1971.*

Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

BOBO IL MAGNIFICO